

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

Sede legale in Padova, Corso Garibaldi 22/26
Registro Imprese di Padova e C.F. n.02089931204 - Partita IVA 03591520287
Capitale sociale Euro 500.000.000
Riserve al 31/12/2003 Euro 206.576.400
Iscritta all'albo delle banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI

CARICHE SOCIALI

Le cariche sociali sono riferite alla data di approvazione del Bilancio 2003 avvenuta da parte dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi l'8/4/2004.

-

Consiglio di Amministrazione

Presidente	ORAZIO ROSSI
Vice Presidente	FABIO ALBERTO ROVERSI MONACO
Amministratore Delegato	PIO BUSSOLOTTO
Consiglieri	SILVANO ANTONINI CANTERIN LEONARDO FERRARI MAURIZIO MARSON MARCELLO OLIVI MARINO PUGGINA ANTONIO RIGHETTI NAPOLEONE SARTORI (deceduto il 24/1/04)

Collegio Sindacale

Presidente	DEMETRIO TERRIN
Sindaci effettivi	LODOVICO FRANZINA FRANCO TURRINI
Sindaci supplenti	FEDERICO MEO ALBERTO SICHIROLLO

Direzione Generale

Direttore Generale	RINALDO PANZARINI
Vice Direttore Generale	OSCAR ZECCHIN

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Azionista è convocato in assemblea ordinaria presso la sede legale in Padova, Corso Garibaldi n.22/26, per il giorno 8 aprile 2004, alle ore 16.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 aprile 2004, alle ore 16.00, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni conseguenti.
2. Nomina di un Amministratore ai sensi dell'art.2386 del codice civile.
3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione della retribuzione annuale spettante ai sindaci effettivi.
4. Incarico di revisione contabile del bilancio della Cassa per gli esercizi 2004 - 2005 - 2006; ratifica all'integrazione delle condizioni del contratto convenute con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa per l'esercizio 2003.
5. Incarico di revisione contabile dei prospetti predisposti ai fini della redazione del Form 20-F da parte della Capogruppo per gli esercizi 2004 - 2005 - 2006; ratifica dell'incarico di revisione contabile dei prospetti predisposti ai fini della redazione del Form 20-F da parte della Capogruppo per l'esercizio 2003.

INDICE

LETTERA ALL'AZIONISTA	pag.	3
<i>PROSPETTI DI BASE</i>	pag.	5
DATI DI SINTESI	pag.	6
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	pag.	7
- Evoluzione trimestrale del conto economico	pag.	8
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	pag.	9
- Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale	pag.	10
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	pag.	11
Premessa	pag.	12
LO SCENARIO MACROECONOMICO	pag.	12
L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	pag.	17
- Considerazioni di carattere generale	pag.	17
- Struttura Organizzativa	pag.	19
- Attività di ricerca e sviluppo	pag.	21
- Raccolta da clientela	pag.	22
- Impieghi economici	pag.	26
- Crediti problematici	pag.	28
- Servizi transazionali	pag.	30
- Attività finanziaria	pag.	33
- Partecipazioni	pag.	34
- Rapporti verso imprese del Gruppo	pag.	35
- Conto Economico	pag.	36
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO NONCHÉ DELIBERAZIONE RELATIVA ALL'ALLOCAZIONE DELL'AVANZO DI FUSIONE	pag.	41
PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ	pag.	43
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag.	45
CONSIDERAZIONI FINALI	pag.	47

<u>BILANCIO D'ESERCIZIO 2003</u>	pag.	48
- Stato patrimoniale	pag.	49
- Conto economico	pag.	53
NOTA INTEGRATIVA	pag.	55
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	56
Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione	pag.	56
Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	pag.	63
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	pag.	64
Sezione 1 - I crediti	pag.	64
Sezione 2 - I titoli	pag.	71
Sezione 3 - Le partecipazioni	pag.	74
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali	pag.	80
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	pag.	85
Sezione 6 - I debiti	pag.	87
Sezione 7 - I fondi	pag.	89
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le Passività subordinate	pag.	97
Sezione 9 - Altre voci del passivo	pag.	99
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	pag.	101
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	pag.	107
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi	pag.	112
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pag.	114
Sezione 1 - Gli interessi	pag.	114
Sezione 2 - Le commissioni	pag.	116
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	pag.	118
Sezione 4 - Le spese amministrative	pag.	119
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	pag.	121
Sezione 6 - Altre voci del conto economico	pag.	124
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico	pag.	127
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	pag.	128
Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci	pag.	128
Sezione 2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante	pag.	128
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	pag.	129
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	137
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	pag.	140

Signor Azionista,

Nell'esercizio 2003 la Cassa ha conseguito importanti risultati di crescita sia patrimoniali che economici in linea con gli obiettivi del piano 2003.

Tali risultati rappresentano motivo di grande soddisfazione per il management aziendale in considerazione non solo della complessità del contesto macroeconomico all'interno del quale sono stati ottenuti, caratterizzato da economia stagnante, andamento dei tassi e dei mercati non in linea con le previsioni, ma anche per i significativi cambiamenti strutturali ed organizzativi che la Società sta vivendo.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato possibile grazie al mantenimento e al miglioramento - per quanto possibile - del tradizionale rapporto di fiducia instaurato con la clientela, alla preparazione e all'impegno professionale di tutto il personale.

Si è così confermato anche nel 2003 il ruolo di Banca leader nel territorio di riferimento.

L'utile netto di periodo è stato di 99,1 milioni di euro, in crescita del +21,9% sull'esercizio precedente ed in incremento anche rispetto al budget (+3,1%), sterilizzando in quest'ultimo caso gli effetti delle poste straordinarie negative pari a 30,6 milioni di euro, non previste in sede di approvazione del budget. Detti oneri straordinari sono stati sostenuti a titolo di incentivo all'esodo, di cui 3,6 milioni riguardano personale che aveva già maturato nel 2003 il diritto al pensionamento e 27 milioni si riferiscono ad accantonamenti relativi al personale che usufruirà nel 2004 della possibilità di accedere all'assegno straordinario di cui al D.M. 158 del 28.04.2000.

Il raggiungimento di tale risultato è significativo soprattutto in considerazione della dinamica dei tassi di mercato, notevolmente distonica rispetto a quella prevista in sede di budget: euribor medio a tre mesi rilevato nel 2003 pari a 2,33%, in decremento di 0,59 punti rispetto a quello di budget (2,94%). Ciò nonostante un'attenta politica di gestione del pricing, congiunta ad un incremento delle masse degli impieghi (rispetto agli obiettivi di budget +1,4% con un'importante crescita su base annua di +10,5% confermando così una dinamica più marcata rispetto alla media del sistema creditizio +6,02%), ha permesso di allinearci al budget anche a livello di margine di interesse.

Inoltre una attenta gestione del comparto commissionale ed una oculata gestione dei costi ci ha consentito di conseguire un utile ordinario in incremento rispetto al budget del 4,54%.

Parimenti è continuata un'attenta attività di erogazione e gestione del credito, che ha permesso di realizzare un miglioramento della qualità dell'attivo, con un rapporto fra sofferenze nette ed impieghi netti che scende ulteriormente dall'1,5% all'1,3%, nettamente al di sotto del dato riferito al sistema bancario (2,06%).

Le attività finanziarie della clientela hanno evidenziando un tasso di sviluppo annuo positivo +4,2%, anche se in lieve ritardo rispetto all'obiettivo di budget previsionale (-1,7%), stante il perdurare dell'instabilità dei mercati finanziari nel corso del 2003 che ha condizionato il sistema creditizio.

Altro aspetto di rilievo riguarda il miglioramento dei principali indicatori gestionali: il ROE è passato dal 10,6% al 12,7%, mentre il Cost Income, che rappresenta l'incidenza dei costi sul margine d'intermediazione, è sceso dal 52,3% al 52%.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, in un contesto di razionalizzazione della rete distributiva di Gruppo, la Cassa in data 1° giugno 2003, con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2003, ha incorporato la Banca Agricola di Cerea S.p.A.. L'operazione ha consentito di realizzare non solo sinergie di costo e di ricavo, ma anche di ottimizzare la struttura del capitale e rafforzare la penetrazione commerciale nella provincia di Verona. A seguito di tale operazione 18 dipendenze sono entrate a far parte della Rete Distributiva della Società, che vanno ad aggiungersi ai 6 nuovi sportelli aperti nelle province di Vicenza, Verona e Treviso.

Nell'area formazione del personale significativo è stato l'impegno profuso, non solo per il personale specificatamente indirizzato alla gestione della relazione con la clientela, ma anche per quello proveniente dalle società Gerico SpA e Banca Agricola di Cerea S.p.A., interessato a processi di riconversione professionale finalizzati ad un'adeguata riallocazione nelle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2003 è intervenuto un ridimensionamento del personale dell'Azienda attraverso le citate operazioni di incentivazione all'esodo volontario e per il trasferimento di rapporti di lavoro in Cardine Finanziaria S.p.A., in relazione a personale già in precedenza distaccato. Attività effettuata in coerenza con il Piano Industriale 2003-2005, che prevede incisivi interventi di razionalizzazione delle strutture e di contenimento dei costi, da realizzarsi anche con una politica del personale che consenta riduzioni e al contempo permetta di attuare un'azione di ringiovanimento degli organici tramite assunzioni, potenziando in particolare le risorse dedicate alla struttura distributiva.

Nel futuro le linee di azione della Società saranno finalizzate da un lato all'incremento della propria quota di mercato, attraverso l'offerta di una gamma di prodotti e servizi sempre più vasta ed esaustiva delle necessità della clientela, e dall'altro al contenimento dei costi, in forza delle sinergie e delle economie di scala e di scopo legate all'integrazione nella piattaforma informatica SPIMI ed all'accentramento nella Capogruppo delle funzioni di supporto operativo.

PROSPETTI DI BASE

Dati di sintesi

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (*)	Var.% es.2003/ es. 2002
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	372.242	367.613	1,3
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	152.457	145.793	4,6
Spese amministrative	-310.268	-312.918	-0,8
Risultato di gestione	263.444	262.094	0,5
Accantonamenti e rettif. nette su crediti ed immobilizz. Finanz.	-51.370	-108.891	-52,8
Utile netto	99.090	81.284	21,9
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	12.871.805	11.804.170	9,0
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	9.482.686	8.567.313	10,7
Titoli	15.489	15.689	-1,3
Partecipazioni	11.352	12.599	-9,9
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	10.350.071	9.851.915	5,1
Patrimonio netto	805.667	756.537	6,5
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	17.401.754	16.707.779	4,2
- Raccolta diretta	10.350.071	9.851.915	5,1
- Raccolta indiretta	7.051.683	6.855.864	2,9
Risparmio amministrato	3.004.384	3.242.565	-7,3
Risparmio gestito	4.047.299	3.613.299	12,0
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	12,7	10,6	
Cost / income ratio (2)	52,0	52,3	
Commissioni nette / spese amministrative	49,1	46,6	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,3	1,5	
Crediti netti in incaglio e ristruttur. / Crediti netti verso clientela	1,2	1,6	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	2.809	3.405	
Filiali bancarie in Italia	273	268	

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

Conto economico riclassificato

(Euro/1000)	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (*)	Var.% es.2003/ es. 2002
MARGINE DI INTERESSE	372.242	367.613	1,3
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	152.457	145.793	4,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	5.241	5.109	2,6
Dividendi su partecipazioni	881	1.055	-16,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	530.821	519.570	2,2
Spese amministrative	-310.268	-312.918	-0,8
- spese per il personale	-194.399	-198.857	-2,2
- altre spese amministrative	-97.563	-95.647	2,0
- imposte indirette e tasse	-18.305	-18.414	-0,6
Altri proventi netti	56.444	68.425	-17,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-13.553	-12.984	4,4
RISULTATO DI GESTIONE	263.444	262.094	0,5
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-51.370	-108.891	-52,8
UTILE ORDINARIO	212.074	153.203	38,4
Proventi/oneri straordinari netti	-29.334 (**)	-30	n.s.
UTILE LORDO	182.740	153.173	19,3
Imposte sul reddito del periodo	-83.650	-71.889	16,4
UTILE NETTO	99.090	81.284	21,9

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

(**) La voce comprende oneri straordinari per 30,6 milioni sostenuti a titolo di "incentivo all'esodo" del personale, di cui 3,6 milioni sono riferiti a n. 83 lavoratori cessati dal servizio nel 2003 e 27 milioni a n. 180 lavoratori che cesseranno nel 2004, ai sensi del D.M. 158 del 28.4.2000.

Evoluzione trimestrale del conto economico

	Esercizio 2003					Esercizio 2002 (pro-forma *)				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.03	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim.02
(Euro/1000)										
MARGINE DI INTERESSE	91.777	93.864	93.375	93.226	93.061	92.555	92.032	90.099	92.927	91.903
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	42.121	39.146	36.163	35.027	38.114	41.362	32.973	36.153	35.305	36.448
Profitti e perdite da operazioni finanz. e dividendi su azioni	1.434	1.507	1.958	342	1.310	1.492	752	1.288	1.577	1.277
Dividendi su partecipazioni	73	0	808	0	220	147	61	847	0	264
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	135.405	134.517	132.305	128.594	132.705	135.556	125.818	128.387	129.809	129.893
Spese amministrative	-77.149	-72.861	-83.020	-77.238	-77.567	-81.398	-72.786	-80.101	-78.632	-78.229
- spese per il personale	-45.910	-45.422	-53.093	-49.974	-48.600	-50.745	-44.308	-55.660	-48.144	-49.714
- altre spese amministrative	-26.612	-22.924	-25.291	-22.736	-24.391	-25.194	-24.689	-19.671	-26.093	-23.912
- imposte indirette e tasse	-4.626	-4.515	-4.636	-4.528	-4.576	-5.459	-3.789	-4.770	-4.396	-4.604
Altri proventi netti	8.852	15.918	15.758	15.916	14.111	21.008	15.458	16.168	15.790	17.106
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-4.140	-3.383	-3.088	-2.942	-3.388	-4.047	-3.344	-2.596	-2.997	-3.246
RISULTATO DI GESTIONE	62.968	74.191	61.955	64.330	65.861	71.119	65.147	61.858	63.970	65.523
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-24.551	-10.554	-6.183	-10.082	-12.843	-57.555	-7.418	-36.011	-7.907	-27.223
UTILE ORDINARIO	38.417	63.637	55.772	54.248	53.019	13.564	57.729	25.847	56.063	38.301
Proventi/oneri straordinari netti	-24.023	-4.200	-805	-306	-7.334	400	-449	-82	100	-7
UTILE LORDO	14.394	59.437	54.967	53.942	45.685	13.964	57.280	25.765	56.163	38.293
Imposte sul reddito del periodo	-10.864	-25.594	-24.801	-22.391	-20.913	-9.456	-25.125	-12.903	-24.406	-17.972
UTILE NETTO	3.530	33.843	30.166	31.551	24.773	4.509	32.156	12.863	31.757	20.321

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

Stato patrimoniale riclassificato

(Euro/1000)	31-dic 2003	31-dic 2002 (pro-forma *)	Var.% 31/12/03 31/12/02
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	78.355	111.542	-29,8
Crediti	12.268.928	11.201.953	9,5
- <i>crediti verso banche</i>	2.659.571	2.506.973	6,1
- <i>crediti verso clientela</i>	9.609.357	8.694.980	10,5
Titoli non immobilizzati	15.489	15.689	-1,3
Immobilizzazioni	144.486	120.598	19,8
- <i>partecipazioni</i>	11.352	12.599	-9,9
- <i>immobilizzazioni immateriali</i>	9.173	10.390	-11,7
- <i>immobilizzazioni materiali</i>	123.961	97.609	27,0
Altre voci dell'attivo	364.546	354.388	2,9
Totale attivo	12.871.805	11.804.170	9,0
PASSIVO			
Debiti	11.391.048	10.462.585	8,9
- <i>debiti verso banche</i>	1.040.977	610.670	70,5
- <i>debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli</i>	10.350.071	9.851.915	5,1
Fondi	216.140	194.429	11,2
- <i>fondo imposte e tasse</i>	98.421	94.761	3,9
- <i>fondo trattamento di fine rapporto</i>	62.212	74.925	-17,0
- <i>fondo rischi e oneri diversi</i>	55.507	24.743	124,3
Altre voci del passivo	458.950	390.619	17,5
Patrimonio netto	805.667	756.537	6,5
Totale passivo	12.871.805	11.804.170	9,0

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale

	Esercizio 2003				Esercizio 2002 (pro-forma *)			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
(Euro/1000)								
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	78.355	68.314	59.900	80.762	111.542	80.965	70.145	108.469
Crediti	12.268.928	11.717.671	11.510.955	11.277.817	11.201.953	11.025.727	11.098.746	11.110.047
- crediti verso banche	2.659.571	2.497.046	2.419.801	2.360.224	2.506.973	2.627.573	2.808.120	2.899.921
- crediti verso clientela	9.609.357	9.220.625	9.091.154	8.917.593	8.694.980	8.398.154	8.290.626	8.210.126
Titoli non immobilizzati	15.489	20.461	16.994	22.308	15.689	26.661	38.215	33.723
Immobilizzazioni	144.486	115.487	116.985	118.424	120.598	119.977	120.233	116.673
- partecipazioni	11.352	12.597	12.589	12.611	12.599	12.554	12.355	12.393
- immobilizzazioni immateriali	9.173	9.264	9.119	9.490	10.390	9.196	8.637	8.640
- immobilizzazioni materiali	123.961	93.626	95.277	96.323	97.609	98.227	99.241	95.640
Altre voci dell'attivo	364.546	300.390	403.480	347.572	354.388	375.872	526.213	441.344
Totale attivo	12.871.805	12.222.323	12.108.314	11.846.883	11.804.170	11.629.202	11.853.552	11.810.256
PASSIVO								
Debiti	11.391.048	10.736.189	10.664.097	10.378.085	10.462.585	10.051.017	10.304.763	10.221.547
- debiti verso banche	1.040.977	484.059	430.445	461.667	610.670	393.777	511.441	618.808
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	10.350.071	10.252.130	10.233.652	9.916.418	9.851.915	9.657.240	9.793.322	9.602.739
Fondi	216.140	174.535	138.947	216.580	194.429	166.279	138.448	211.641
- fondo imposte e tasse	98.421	72.440	45.082	116.580	94.761	69.755	45.795	123.641
- fondo trattamento di fine rapporto	62.212	77.993	76.661	76.015	74.925	77.523	76.666	84.731
- fondo rischi e oneri diversi	55.507	24.102	17.204	23.985	24.743	19.001	15.987	3.268
Altre voci del passivo	458.950	534.812	562.326	464.130	390.619	601.833	632.439	565.235
Patrimonio netto	805.667	776.787	742.944	788.088	756.537	810.073	777.902	811.834
Totale passivo	12.871.805	12.222.323	12.108.314	11.846.883	11.804.170	11.629.202	11.853.552	11.810.256

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

RELAZIONE **SULLA GESTIONE**

Premessa

Si precisa che l'analisi sull'andamento della gestione dell'esercizio 2003 è stata condotta tenendo conto dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. avvenuta in data 1 giugno 2003, con effetto contabile e fiscale dell'operazione il 1° gennaio 2003, come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo della relazione.

Conseguentemente le tabelle di riepilogo dei valori economico-patrimoniali commentati nella relazione comprendono anche, ove possibile ed opportuno, dati pro-forma del periodo precedente, composti tenendo conto delle situazioni congiunte delle due Banche.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il contesto internazionale

Lo scenario economico internazionale sviluppatosi nel corso del 2003 è stato caratterizzato dalla debolezza del dollaro, accentuatasi nella seconda parte dell'anno, e dal superamento del punto di svolta inferiore del ciclo economico negli Stati Uniti, in Europa e, sia pure con minore evidenza, anche in Giappone.

Dopo i condizionamenti indotti dalla diffusione della *Sars*, la ripresa economica è proseguita con slancio sui mercati asiatici mentre è continuata la situazione di criticità nei paesi dell'America Latina.

Il Pil mondiale, in base ai più recenti dati parzialmente stimati da Prometeia, dovrebbe essere cresciuto su base annua del 3,2% nel corso 2003, cioè più di mezzo punto in più rispetto al risultato conseguito nel 2002.

Il commercio internazionale ha accelerato il proprio passo di marcia passando dal 2,3% del 2002 al 4% del 2003: si tratta di un risultato positivo ma che si colloca su livelli decisamente inferiori rispetto al tonico andamento registrato nel corso degli ultimi anni.

Tale circostanza si spiega anche con la riduzione dell'elasticità degli scambi alle variazioni del Pil mondiale; ciò implica un indebolimento del meccanismo di propagazione della crescita tra i diversi paesi che potrà condizionare anche le prospettive di crescita futura.

La domanda interna statunitense è risultata in netta ripresa nella parte finale del 2003, stimolata dagli eccezionali impulsi provenienti dalla politica economica, ed in particolare dagli sgravi fiscali. Il Pil, trainato soprattutto dalla domanda interna, ha registrato una crescita del 3% nel 2003 contro il 2,2% del 2002.

Il Pil del Giappone dovrebbe essere cresciuto del 2,2% nel 2003, ma tale risultato è dovuto in parte alla recente revisione dei dati di contabilità nazionale che ha ridimensionato la crescita dell'ultimo biennio. Il debole andamento della domanda non offre stimoli alla crescita dell'attività economica, mentre la difficile situazione finanziaria dello Stato e delle imprese rende ancora più incerte le prospettive, specie in un contesto deflazionistico.

Il recupero dell'attività economica a livello mondiale ha alimentato la crescita dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. Le quotazioni in dollari delle principali voci di scambio, sostanzialmente stabili nel corso del 2002, hanno registrato nel 2003 una variazione annua pari al 14,9% per le materie prime non petrolifere, al 13,2% per il petrolio e al 10,1% per i prodotti manufatti.

Il recupero delle quotazioni delle materie prime industriali è riconducibile ad una maggiore domanda proveniente dall'Asia, ed in particolare dalla Cina che è diventata il maggior consumatore mondiale di acciaio, rame e gomma naturale; stimoli sono giunti anche dai numerosi acquisti effettuati dagli investitori finanziari, attratti dalle opportunità di *trading* sui mercati delle *commodity* e sui relativi mercati dei derivati.

Il forte recupero della moneta europea sui mercati valutari internazionali ha consentito di evitare che l'aumento dei prezzi in dollari si traslasse parallelamente su quelli in euro. Nel periodo compreso tra il febbraio del 2002 - quando il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro toccò il suo punto di minimo nelle medie mensili (0,87 dollari per euro) - e la fine 2003, la valuta americana si è deprezzata di circa il 35% nei confronti dell'euro. Tale andamento, peraltro, presenta anche dei riflessi negativi: esso, infatti, ha frenato la crescita delle esportazioni dell'area dell'euro che, nel Nord America, trovano uno dei principali mercati di sbocco.

L'area euro e l'Italia

Il miglioramento del quadro internazionale ha impresso nuovi e confortanti impulsi all'economia dell'area euro nella seconda parte del 2003. Nel terzo trimestre, infatti, ultimo dato ufficiale disponibile, il Pil è cresciuto dello 0,3% in termini congiunturali, con un contributo delle esportazioni reali nette pari all'1%.

A questo risultato hanno contribuito congiuntamente il positivo andamento delle vendite all'estero, nonostante l'apprezzamento dell'euro, e il contenimento delle importazioni, frenato dalla debolezza della domanda interna.

Il recupero dell'attività economica dei paesi dell'area euro, però, non è stato sufficiente a ridare particolare slancio all'evoluzione complessiva del Pil, cresciuto su base annua, in base alle stime Eurostat, dello 0,4% nel 2003, che si confronta con un altrettanto poco confortante aumento dello 0,9% nel 2002.

Il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie ha continuato a progredire gradualmente nel corso dell'anno mentre i principali indicatori congiunturali confermano la ripresa dell'attività economica e le buone prospettive di accelerazione per la prima parte del 2004.

In base ai più recenti dati disponibili, riferiti al mese di ottobre del 2003, il tasso di disoccupazione nell'UEM è rimasto stabile all'8,8%, confermando le difficoltà del mercato del lavoro europeo, meno efficiente e flessibile rispetto agli *standard* statunitensi, di coniugare crescita economica con correlati aumenti dell'occupazione.

Sia pure per ragioni diverse, il fenomeno della cosiddetta *jobless recovery* si è manifestato, con modalità e toni specifici, soprattutto sul mercato americano.

Nonostante il rafforzamento dell'euro, il tasso di inflazione non ha messo in luce particolari segnali di rallentamento evidenziando, ad ottobre del 2003, un tasso annuo di crescita del 2%, in linea con il *target* definito dalle autorità monetarie europee.

Per quanto riguarda più in particolare l'Italia, dopo un primo semestre caratterizzato da un profilo recessivo, l'attività produttiva dell'economia ha registrato sensibili segnali di ripresa, superiori a quelli attesi dalla maggiore parte degli operatori e degli analisti. In base ai dati sui conti economici trimestrali diffusi dall'Istat, il Pil ha messo in luce un aumento dello 0,5% nel terzo trimestre del 2003, con riferimento sia al periodo precedente che allo stesso trimestre del 2002. Alla luce di queste tendenze, la crescita annua del Pil nel complesso del 2003 dovrebbe essersi attestata, secondo le stime dell'Istat, sullo 0,4%, così come nel 2002.

Il recupero, sia pure contenuto, nella dinamica dell'attività economica è dovuto alla tenuta dei consumi delle famiglie che, al contrario di quanto si è verificato negli altri principali paesi europei, hanno evidenziato una significativa vivacità. In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, riferiti al terzo trimestre del 2003, i consumi delle famiglie sono cresciuti dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Note poco confortanti, invece, sono giunte dall'andamento degli investimenti, risultati in caduta con riferimento ai principali settori. Più precisamente, le rilevazioni dell'Istat hanno evidenziato una flessione del 4,1% degli investimenti fissi lordi nel terzo trimestre del 2003 rispetto allo stesso periodo del 2002; al loro interno gli investimenti in macchine e attrezzature sono calati del 7,7%,

quelli in mezzi di trasporto del 10,1% mentre gli investimenti in costruzioni sono aumentati dell'1,4%, ma sono diminuiti rispetto alla prima parte dell'anno.

Per il terzo anno consecutivo, anche nel 2003 si è confermata la tendenza riflessiva del commercio mondiale di manufatti espresso in euro, circostanza che ha accentuato le difficoltà delle imprese italiane a mantenere le proprie posizioni sui mercati esteri.

Dal punto di vista merceologico, i settori più vulnerabili sono risultati il *sistema casa* ed il *sistema moda* sottoposti ad una aggressiva concorrenza da parte dei competitori asiatici, ed in particolare della Cina; l'erosione delle quote, peraltro, appare comprensibile se si considerano le elevate quote raggiunte negli anni precedenti in alcuni comparti, come ad esempio i mobili e gli elettrodomestici (22% nel periodo 1995-00).

In base ai più recenti dati diffusi dall'Istat, le esportazioni complessive (UE ed extra-UE) sono diminuite del 3,1 % nel periodo gennaio-ottobre 2003 rispetto allo stesso arco temporale del 2002, mentre le importazioni sono rimaste sostanzialmente stabili.

Nei primi undici mesi del 2003 le esportazioni italiane hanno registrato incrementi significativi nei confronti dell'area scandinava e dei paesi candidati all'Unione Europea, mentre l'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro è tra le cause della flessione delle esportazioni (-13,9%) verso gli Stati Uniti.

Le indagini sulle forze di lavoro condotte dall'Istat hanno messo in luce, con riferimento al mese di ottobre, un aumento degli occupati dello 0,9%; il tasso di disoccupazione si è attestato sull'8,5%, due decimi in meno rispetto all'anno precedente in base ai dati destagionalizzati.

L'inflazione, nonostante l'apprezzamento dell'euro, non ha evidenziato segnali di rallentamento: a dicembre 2003, trainata dalle tensioni sui prezzi alimentari e dalla relativa rigidità dei costi dei servizi e dall'aumento delle tariffe, il tasso di inflazione annua si è attestato sul 2,7%.

L'area del Nord Est

Il profilo dell'economia internazionale che si è delineato nel corso del 2003 ha presentato rischi ed opportunità per il tessuto produttivo del Nord Est, il cui passo di marcia dipende dall'evoluzione dell'interscambio commerciale con le principali aree economiche.

La proiezione internazionale delle imprese è stata favorita, nella seconda parte dell'anno, dalla più diffusa e consolidata ripresa dell'attività economica negli Stati Uniti, in Europa e, soprattutto, in Asia, ma il forte apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro e l'aggressiva concorrenza esercitata dai *competitors* dei paesi emergenti ha minato le possibilità di dare slancio, come in passato, alla crescita delle esportazioni.

Nei primi nove mesi del 2003, anzi, le esportazioni hanno subito una flessione e la domanda interna non è stata sufficiente a controbilanciarne gli effetti negativi.

In sintesi nel Veneto, i segnali che provengono dalla congiuntura dell'industria manifatturiera, dopo essere stata sostanzialmente stazionaria nel corso della prima parte dell'anno, ha registrato una flessione dello 0,9% nel terzo trimestre e dello 0,2% nella parte finale dell'anno. Segnali di miglioramento o di un più tonico andamento della produzione hanno manifestato il settore alimentare, quello della calzature, la chimica ed il settore della gomma e plastica. Le esportazioni nei primi nove mesi del 2003, in base alle rilevazioni dell'Istat, hanno subito un calo dell'8,6%, quattro punti in più rispetto alla media nazionale. Il calo è attribuibile ai prodotti metalmeccanici, ai prodotti tessili, a quelli dell'abbigliamento e a quelli del cuoio.

L'intermediazione creditizia in Italia

Gli impieghi erogati dalle banche alle imprese e alle famiglie residenti hanno progressivamente accelerato la propria dinamica nel corso del 2003, sostenuti dalle migliorate prospettive dell'attività produttiva che ha caratterizzato le principali aree internazionali e dalla tonica domanda di credito proveniente dagli operatori privati, finalizzata sia all'acquisto dell'abitazione (mutui) che di beni durevoli e servizi (credito al consumo).

Il tasso di crescita annuo degli impieghi è salito dal 5,89% del dicembre 2002 al 6,02% del dicembre del 2003 (in rallentamento rispetto ai mesi precedenti).

La crescita è stata stimolata quasi esclusivamente dalla componente a medio e lungo termine che, a dicembre 2003, incideva per circa il 56% del totale degli impieghi al netto delle sofferenze.

I finanziamenti a medio lungo termine, considerati al netto delle sofferenze, sono aumentati su base annua del 13,04% a dicembre del 2003 (era stato l'11,5% nello stesso periodo del 2002) mentre quelli a breve termine sono risultati in flessione.

L'allungamento delle scadenze dei finanziamenti ha interessato, come risulta dalle indagini condotte dalla Banca d'Italia, tutti i settori produttivi e tutte le classi dimensionali degli operatori economici.

Il ricorso alle forme tecniche con scadenza prolungata nel tempo è più diffuso presso le imprese individuali e le società con meno di 20 addetti rispetto alle altre imprese: l'incidenza dei prestiti oltre il breve termine sul totale dei finanziamenti, infatti, è pari rispettivamente al 58% e al 47%, in base alle evidenze riferite alla fine del terzo trimestre del 2003.

L'andamento degli impieghi sul mercato italiano è risultato superiore a quello medio dell'area euro con riferimento sia alle imprese che alle famiglie, le quali, anche nel corso del 2003, hanno evidenziato una significativa tendenza a ridurre il divario rispetto agli *standard* europei per quanto concerne la propensione all'indebitamento e all'utilizzo di formule innovative di finanziamento.

Il progressivo spostamento verso le operazioni a lungo termine è stato agevolato anche dalla graduale riduzione dei tassi di interesse bancari, agevolata da una politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel corso del 2003, infatti, quest'ultima ha portato progressivamente il tasso minimo di offerta sulle *operazioni di rifinanziamento principali* dal 2,75% al 2% di fine anno, per effetto delle riduzioni apportate il 6 marzo (un quarto di punto) ed il 5 giugno (mezzo punto percentuale). Sia pure in misura più contenuta, inoltre, si è verificata una riduzione anche dei tassi reali nonostante la diminuzione del tasso di inflazione (indice armonizzato dei prezzi al consumo), sceso dal 2,3% su base annua del dicembre 2002 al 2,0% del dicembre 2003.

In tale contesto, i tassi in vigore sulle consistenze in essere delle operazioni di prestito a medio e lungo termine erogati alle famiglie sono progressivamente diminuiti dal 5,46% di gennaio al 4,68% di dicembre del 2003, mentre per le imprese i tassi, nello stesso arco di tempo, sono scesi dal 4,87% al 4,05%.

Con riferimento alle nuove erogazioni riferite a prestiti per l'acquisto di abitazioni, invece, i tassi applicati sono scesi, sempre nello stesso arco di tempo, dal 4,65% al 3,80%.

Per quanto concerne le nuove operazioni di prestito alle imprese, i tassi sono scesi dal 4,87% di gennaio al 4,10% di dicembre 2003 per gli importi inferiori ad un milione di euro, e dal 3,76% al 3,17%, sempre nello stesso arco di tempo, per i prestiti di importo superiore al milione di euro.

La raccolta bancaria ha evidenziato un progressivo rallentamento dei tassi di crescita, indotto anche dalle migliorate *performance* dei mercati azionari che hanno attenuato la forte preferenza per la liquidità manifestata dagli operatori.

La variazione annua della raccolta (al netto delle operazioni pronti contro termine) è scesa dal 7,25% di dicembre 2002 al 6,29% dello stesso mese del 2003.

In lieve flessione il ritmo di emissione di nuove obbligazioni, soprattutto per effetto di quelle riferite all'euromercato; il tasso annuo di crescita, infatti, è sceso dal 9,51% di dicembre 2002 al 9,24% di dicembre del 2003.

Sul fronte dei rendimenti, il tasso medio sulle consistenze è sceso, nello stesso arco di tempo, dal 3,90% al 3,30%, mentre per le emissioni a tasso fisso è calato dal 3,38% al 3,19%.

Per quanto concerne i rendimenti degli altri aggregati della raccolta bancaria, il tasso medio sui depositi in conto corrente è sceso dall'1,30% di dicembre 2002 allo 0,80% dello stesso mese del 2003; i proventi conseguibili, quindi, si collocano ben al di sotto dell'aumento dei prezzi al consumo che, a dicembre 2003, è stato del 2,7% su base annua.

Il risparmio gestito

Il consolidamento della ripresa dell'economia internazionale, in un contesto di tassi di interesse reali attestati su livelli storicamente molto contenuti, ha favorito una significativa ripresa dei mercati azionari, indotta dalle aspettative di crescita degli utili delle società quotate.

Lo scenario è risultato, dunque, molto più favorevole, rispetto al recente passato, per l'evoluzione del mercato del risparmio gestito, verso il quale le famiglie hanno indirizzato maggiori flussi, generati, in parte, dalla riduzione della liquidità.

Le sottoscrizioni di fondi comuni, in base alle rilevazioni di Assogestioni, sono ammontate, nel corso del 2003, ad oltre 306 miliardi di euro, di cui circa 149 riferiti a fondi obbligazionari, 84 miliardi attribuibili ai cosiddetti fondi "liquidità" e 57 miliardi alla categoria degli "azionari".

I risultati degli ultimi mesi dell'anno, peraltro, mettono in luce una più evidente ricollocazione, da parte della clientela, dai fondi obbligazionari a quelli azionari, sulla scia delle *performance* registrate dalle Borse dei principali paesi industrializzati.

Il mercato delle assicurazioni vita ha continuato a mettere in luce un tonico andamento della raccolta dei premi, stimolata dalla domanda di prodotti tradizionali oltre che dalle più innovative formule del ramo vita III, in cui prevalgono le polizze *unit* e *index linked*.

Secondo le stime elaborate da Prometeia, il mercato complessivo del risparmio gestito (fondi, GPM e assicurazioni) dovrebbe essere cresciuto nel 2003 dell'11,6%, mentre era rimasto sostanzialmente stazionario nel 2002.

All'interno di questo mercato, anche le gestioni patrimoniali hanno messo in luce un recupero del 7,6% su base annua, un risultato significativo che si confronta con una flessione del 2,1% registrata nel corso del 2002.

L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Considerazioni di carattere generale

Il 2003, nonostante una congiuntura economica debole ed un clima d'incertezza nei mercati finanziari, più marcato in quello italiano per i dissesti di alcuni grandi gruppi industriali, ha visto la Cassa impegnata a conseguire, in conformità con la mission aziendale e gli indirizzi formulati dalla Capogruppo Sanpaolo IMI, alcuni importanti obiettivi e precisamente:

- potenziare il nuovo modello distributivo strutturato per tipologia di clientela, attraverso l'aumento degli specialisti di segmento e l'offerta di servizi personalizzati e di alta qualità, dedicando tra l'altro particolare attenzione alla preparazione professionale del personale addetto, al fine di elevare il grado di soddisfazione della clientela ed instaurare con essa rapporti di fidelizzazione;
- ampliare i canali distributivi in tutte le diverse articolazioni (rete sportelli, internet banking, phone banking, ecc.), predisponendo politiche commerciali di vendita particolarmente mirate verso i segmenti famiglie e piccole/medie imprese.

In quest'ottica la Cassa ha inteso pertanto presidiare efficacemente il proprio territorio di riferimento, con la finalità di creare valore aggiunto non solo per gli azionisti ma anche per la propria clientela e valorizzando il forte collegamento tra "marchio", territorio e "mondo associativo".

È proseguito l'impegno della Cassa volto a consolidare e migliorare i già importanti risultati conseguiti nei periodi precedenti, privilegiando non solo lo sviluppo dell'intermediazione creditizia sia verso le famiglie che verso le piccole e medie imprese, ma anche attraverso l'ampliamento dell'operatività nel servizio di asset management.

Positivi sono stati i risultati conseguiti sia sul piano economico che su quello patrimoniale, nonostante la forte concorrenza presente nel mercato di riferimento e l'incertezza che continua a caratterizzare l'economia nazionale ed internazionale, nonché l'instabilità, che nell'ultima parte dell'anno, ha condizionato il mercato finanziario italiano.

Per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali sia la raccolta che gli impieghi con clientela ordinaria hanno presentato favorevoli andamenti, pur con trend di sviluppo diversi. Un particolare impulso è stato dato anche al comparto dei servizi, diversificando i canali di distribuzione, migliorando la qualità dei prodotti e allargando l'offerta, al fine di sempre meglio soddisfare le esigenze della clientela.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di razionalizzazione della Rete Distributiva del Gruppo, la Capogruppo ha approvato la concentrazione presso la Cassa delle attività della Banca Agricola di Cerea. Il primo giugno 2003 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. nella Cassa di Risparmio, con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2003. L'operazione ha consentito di realizzare non solo sinergie di costo e di ricavo, ma anche di ottimizzare la struttura del capitale e rafforzare la penetrazione commerciale della Cassa sulla piazza di Verona. Complessivamente sono entrate a far parte della Rete Distributiva della Società 18 dipendenze.

Sempre in tale ambito, la Capogruppo Sanpaolo IMI, con decorrenza giuridica 31 dicembre 2003, ha incorporato Cardine Finanziaria, con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2003. Tale integrazione ha l'obiettivo di:

- realizzare economie di scala e di scopo con il graduale accentramento nella Capogruppo delle funzioni di supporto operativo;

- valorizzare al meglio i brand locali, saldamente radicati nei mercati regionali di riferimento;
- massimizzare l'efficacia distributiva attraverso una politica commerciale comune a tutte le banche del Gruppo.

A seguito di tale integrazione, si è realizzato il conseguente riposizionamento nell'ambito della Capogruppo delle attività svolte da Cardine Finanziaria. E' stato peraltro previsto il mantenimento sul territorio di un presidio decentrato a supporto delle banche rete operanti nell'area delle Tre Venezie e dell'Emilia attraverso la creazione di una struttura denominata Direzione Territoriale Nord Est avente sede a Padova. Tale struttura è deputata al presidio e alla supervisione delle attività commerciali e creditizie delle banche rete operanti nel territorio di competenza.

Conformemente agli indirizzi gestionali della Capogruppo Sanpaolo IMI, la Società ha provveduto al collocamento di prodotti finanziari ed assicurativi ad alto valore aggiunto e ad adottare modalità valutative dei crediti ancora più prudenti in modo che risultassero omogenee e coerenti con quelle in uso all'interno del gruppo.

È proseguita, inoltre, l'espansione della rete commerciale attraverso l'apertura di nuovi sportelli, così come l'attività di sviluppo dei canali distributivi telematici e di innovazione dei prodotti/servizi sia nel comparto dei privati/famiglie che in quello delle imprese. In quest'ottica un notevole impulso è stato dato alla vendita di conti a pacchetto e di nuovi prodotti di bancassicurazione, che prevedono sia programmi d'investimento assicurativo-finanziario che di prevenzione (polizze responsabilità civile, furto abitazione, infortuni domestici), soddisfacendo l'esigenza di protezione della famiglia.

Dal lato degli impieghi è continuato lo sforzo della Società a sostegno dei bisogni finanziari delle imprese e delle famiglie, implementando e migliorando le competenze professionali del personale dedicato, anche al fine di conseguire un'accorta gestione del profilo di rischio degli asset.

Nel settore Internazionale la Cassa, per offrire alla propria clientela un servizio sempre più specialistico e ad alto valore aggiunto, si è avvalsa della vasta ed articolata rete internazionale di Sanpaolo IMI.

La Capogruppo ha proprio a Padova ha costituito Sanpaolo IMI Internazionale S.p.a., la quale ha come mission quella di fornire assistenza alle PMI nello sviluppo delle loro relazioni commerciali estere, con focalizzazione sull'Est Europa e sul Bacino Mediterraneo. Tale società è quindi a disposizione della Cassa e della sua clientela nelle sue relazioni con controparti di tali aree per fornire assistenza e consulenza per meglio cogliere ogni opportunità.

Al fine sia di rafforzare il proprio ruolo di banca leader nel territorio di riferimento, che di assistere/affiancare gli imprenditori-espositori nello sviluppo del proprio business, la Cassa ha concluso nel mese di settembre 2003 un importante accordo di collaborazione con PadovaFiere, che durerà sino al 2005.

Appositi team della Banca saranno presenti in occasione di tutte le fiere specialistiche di PadovaFiere, allo scopo di fornire informazioni ad espositori ed acquirenti italiani ed esteri, nonché assisterli nei loro affari anche con la collaborazione di Sanpaolo IMI Internazionale.

La Cassa ha inoltre aderito all'iniziativa "**PattiChiari**", promossa dall'ABI, al fine di soddisfare le esigenze di chiarezza, comprensibilità e trasparenza nell'attività di consulenza alla clientela. La predetta iniziativa si sostanzia in 8 progetti relativi alle aree del risparmio, del credito e dei servizi, finalizzati a migliorare l'informazione ai potenziali fruitori ed a facilitare la comparabilità dell'offerta.

Si evidenzia, infine, che con riferimento alla normativa di legge sulla privacy, il documento programmatico per la sicurezza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 318/1999 è stato predisposto, ed è in

corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi della regola 19 Disciplinare tecnico - Allegato B al d.lgs. n. 196/2003 la cui redazione sarà completata nei termini di legge.

Per quanto riguarda infine il patrimonio immobiliare, in conformità alle direttive della Capogruppo e in un'ottica di focalizzazione sulla mission aziendale, è all'esame un'ipotesi di dismissione di immobili non strumentali, per i quali è stata operata ai sensi della vigente normativa una loro rivalutazione nell'esercizio 2003. Detta operazione di dismissione dovrebbe infatti trovare realizzazione nel corso del presente esercizio.

Struttura organizzativa

In coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo e sulla scorta di accurati studi ambientali ed economici, tesi ad individuare le nuove zone di insediamento a maggiore potenzialità, è proseguito nel corso del 2003 il programma di rafforzamento della "rete filiali", che si sviluppa in maniera integrata con l'offerta di canali diretti (internet, phone e mobile banking).

In quest'ottica sono state aperte, nel corso dell'anno 2003, n.6 nuove dipendenze nei comuni di Cassola (VI), di Oppeano – località Vallese (VR), di Villorba (TV), di Dueville (VI), di Mozzecane (VR) e di Cornedo Vicentino (VI), che vanno ad aggiungersi ai 18 sportelli acquisiti con la fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea.

Ciò premesso, alla data del **31.12.2003**, la Cassa poteva contare su una rete territoriale composta da **n. 273 dipendenze**, così distribuite:

REGIONE VENETO		N.	ALTRE REGIONI		N.	TOTALE
Belluno	9	FRIULI V.G.		1		
Padova	133	- Pordenone	1			
Rovigo	48	EMILIA R.		2		
Treviso	21	- Ferrara	2			
Venezia	16	LOMBARDIA		2		
Vicenza	16	- Milano	1			
Verona	23	- Mantova	1			
		LAZIO		2		
		- Roma	2			
TOTALE REGIONE VENETO	266	TOTALE ALTRE REGIONI	7			273
	Quota del 97,4%		Quota del 2,6%			

L'anno 2003 è stato inoltre caratterizzato da alcuni eventi di rilievo che hanno avuto significativi riflessi sia sul personale, che sulla struttura organizzativa della Banca, quali:

- il rientro di n.57 risorse, già in distacco presso Gerico SpA e l'attivazione dei conseguenti processi di riconversione professionale, volti a garantire un loro adeguato reinserimento;
- l'acquisizione di n.151 risorse a seguito della nota operazione di fusione della Banca Agricola di Cerea S.p.A.;
- il trasferimento in Cardine Finanziaria SpA, con effetto dall'1.10.2003, di n.502 rapporti di lavoro di dipendenti della Cassa, già distaccati presso Cardine stessa (poi in Sanpaolo IMI dall'1/1/04);
- l'avvio di un'operazione di incentivazione all'esodo volontario rivolta ai lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 31.12.2003, a seguito della quale hanno rassegnato le dimissioni dal servizio n. 83 risorse;
- l'attivazione del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese di credito", istituito presso l'INPS, che ha visto l'adesione di n.180 dipendenti;

- il consolidamento del modello organizzativo strutturato per segmento di clientela adottato dalla Cassa sin dal 2002.

Relativamente alle politiche del personale ed in particolare per quanto attiene le assunzioni, nelle more della conclusione del progetto industriale di Sanpaolo IMI SpA, nonché per rispondere alle esigenze della rete operativa connesse al turn over e all'apertura di nuovi sportelli, la Cassa ha proseguito quasi esclusivamente al reclutamento di personale con rapporti di lavoro a tempo determinato.

L'organico della Cassa al 31.12.2003 è pari a 2.809 risorse; il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio alla stessa data risulta di 2.679 unità, rispetto alle 3.131 unità al 31.12.2002. Nell'organico della Cassa sono compresi anche n.50 lavoratori in distacco, di cui n.21 distaccati presso la Capogruppo, n.10 presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, n.2 presso Friulcassa, n.1 presso Sanpaolo IMI SpA e n.16 presso Sanpaolo IMI Internazionale.

La distribuzione del personale della Cassa al 31.12.2003 risulta essere la seguente: 32 Dirigenti (1,2%), 550 Quadri Direttivi (20,5%) e 2.097 lavoratori appartenenti alle Aree Professionali (78,3%), per un totale complessivo di 2.679 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il personale con contratto di lavoro part-time corrisponde all'11,3% del totale; il personale femminile ha raggiunto quota 54% circa; l'età media del personale è pari a 38 anni circa, mentre l'anzianità media di servizio è di 13 anni e mezzo circa.

Particolare impegno ed attenzione continua ad essere profuso per la formazione del Personale quale leva di qualificazione e sviluppo professionale per la creazione di un patrimonio di competenze diffuse.

Gli interventi formativi realizzati nel corso dell'anno 2003 si sono sviluppati secondo quattro direttrici:

- l'ampliamento delle conoscenze tecniche e relazionali per il personale di recente assunzione;
- la qualificazione professionale in materia creditizia e di prodotti e servizi finanziari, settori ai quali è stata dedicata particolare attenzione in funzione di una crescente qualificazione del servizio di consulenza e assistenza alla clientela;
- il rafforzamento della cultura e delle capacità relazionali e manageriali del personale addetto a funzioni di coordinamento/responsabilità;
- il sostegno formativo al personale proveniente da Banca Agricola di Cerea S.p.A. e da Gerico SpA, interessati da processi di riconversione professionale finalizzati ad una loro adeguata riallocazione.

Nel corso dell'anno 2003 sono stati effettuati 669 corsi rivolti ai dipendenti della Cassa, per complessive 9.178 partecipazioni, pari a 1.081,2 giornate di docenza e 12.767,9 giornate di formazione/uomo.

Si segnala inoltre la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento e/o seminari organizzati da società esterne e tenuti presso le stesse, che ha coinvolto principalmente personale di uffici specialistici. Nel 2003, le partecipazioni a tali corsi esterni sono state 30 per complessive 276,3 giornate di formazione/uomo.

L'obiettivo di sviluppo professionale delle risorse umane, mediante la formazione sul campo, nonché la diversificazione e l'arricchimento dei percorsi di qualificazione professionale, sono stati resi possibili grazie ad un'intensa attività di mobilità del personale all'interno della struttura aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Anche nel corso dell'esercizio 2003 è proseguito l'impegno della Cassa ad investire risorse umane e tecnologiche nella costante ricerca di maggior efficienza e competitività e per dar seguito alle continue evoluzioni delle normative in materia creditizia e dei servizi finanziari.

Con l'ausilio ed il coordinamento delle strutture della Capogruppo sono state ottimizzate diverse procedure informatiche ed introdotti servizi innovativi al fine di soddisfare esigenze sempre più sofisticate della clientela.

Con riferimento al settore "**Finanza**", grazie ad interventi di tipo procedurale, è stato reso possibile l'inserimento di disposizioni di compravendita di strumenti finanziari quotati, oltre che nei mercati regolamentati Italiani (MTA, MOT, MCW, ecc.) ed al mercato IMI Direct, anche nei mercati regolamentati esteri di Parigi, Francoforte, Amsterdam, Bruxelles e USA (NYSE, AMEX e NASDAQ).

E' stato inoltre attivato il nuovo servizio telematico di informazioni sui mercati borsistici in tempo reale denominato XPLANEWEB, curato da "il Sole 24 Ore".

La gamma di gestioni patrimoniali a disposizione della clientela è stata arricchita con nuove linee gestite da Sanpaolo IMI Asset Management SGR, ed è stata incrementata la già importante offerta di fondi Sanpaolo W.M. con il "Sistema Strategie", che è composto da tre fondi di fondi a prevalente esposizione nei mercati azionari.

Inoltre è da segnalare anche il collocamento del nuovo fondo di investimento di Eptafund SGR, denominato "**Epta Protezione 95**", fondo che, pur perseguendo obiettivi di crescita del valore della quota, assicura il contenimento delle perdite entro un massimo del 5% su base annua.

Nel settore assicurativo si è provveduto a migliorare e diversificare l'offerta affiancando ai prodotti già disponibili quelli delle società Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life, quali "Linea Consolida" (ramo vita tradizionale), "Linea Active Portfolio" (ramo vita unit linked), "Blue Profits Top Coupon Plus II" e "Blue Profits Presto Coupon 3+4".

Al fine di supportare le logiche commerciali e organizzative introdotte con il Modello Distributivo Specializzato per Segmento di Clientela, in un'ottica di costante miglioramento del servizio alla clientela, sono stati effettuati interventi sul sistema informativo di marketing per l'acquisizione della Soluzione CRM (Customer Relationship Management) di Sanpaolo IMI.

Analoghe iniziative, sempre finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi alla clientela, sono state realizzate:

- nel settore "**Affidamenti**", attraverso l'introduzione di uno strumento in grado di supportare l'intero iter di concessione degli affidamenti, dalla raccolta della richiesta del cliente alla delibera del fido, il tutto con tecnologia WEB.

- nel settore "**Finanziamenti**", attraverso l'attivazione di procedura per la concessione e gestione di finanziamenti a privati denominata "Eurosubito", che si concretizza nella concessione di un credito al cliente richiedente, il quale potrà usufruire di una maggiore disponibilità nel conto corrente rimborsando ratealmente gli eventuali utilizzi effettuati.

Infine, tramite l'applicativo Lotus Notes è stata attivata una nuova procedura per la richiesta e la visualizzazione delle visure ipotecarie e/o catastali ed, al fine di ottimizzare e velocizzare l'acquisizione delle informazioni pubbliche camerali, è stato esteso a tutte le dipendenze/aree territoriali il collegamento diretto alle banche dati Cerved.

Nell'ambito della nota iniziativa "Patti Chiari" promossa dall'ABI, è stato attivato il servizio FARO per fornire alla clientela informazioni aggiornate sull'ubicazione dello sportello automatico funzionante più facilmente raggiungibile.

Per quanto riguarda il completamento dei servizi forniti alla clientela (consumatori ed esercenti), è stata progettata e realizzata un'iniziativa denominata "Bankpass", avente l'obiettivo di predisporre un circuito interbancario nazionale unico e sicuro per la gestione dei pagamenti legati al commercio elettronico in Italia, che si affianca temporaneamente al servizio Pago24.

Di recente, è disponibile anche il nuovo servizio di Remote Banking destinato principalmente alla clientela Corporate, Small Business e Mass Market Imprese, denominato “**Links Sanpaolo**”, simile ad “Impresa24”, che sarà progressivamente sostituito dal nuovo servizio **International Balance and Transaction Reporting (IBTR)**, che consente di ampliare l’operatività della nostra clientela sull’estero, e per mezzo del quale vengono forniti quotidianamente il saldo ed i movimenti dei conti correnti intrattenuti con la rete estera di Sanpaolo IMI e con tutte le banche estere disponibili ad offrire il servizio.

Anche il settore dell’estero merci è stato interessato da numerosi interventi atti sia a migliorarne la qualità del servizio, che a consentirne l’adeguamento alle relative normative.

Per quanto attiene al Progetto di integrazione tecnico informatica con Sanpaolo IMI, la cui realizzazione è prevista per luglio 2004, sono state avviate le attività di analisi e realizzazione di relativi software.

Raccolta da clientela

La raccolta diretta da clientela al 31/12/2003 si è attestata a 10.350,1 milioni di euro. Tale valore fa riferimento sia alle forme tecniche confluite in bilancio alla voce 20 “Debiti verso clientela” (depositi, conti correnti e “operazioni di pronti contro termine”, con un importo di 6.365,2 milioni di euro) che a quelle ricomprese nella voce 30 “debiti rappresentati da titoli” (obbligazioni e certificati di deposito per 3.871,5 milioni di euro). Con riferimento a tale aggregato la Cassa ha evidenziato un positivo trend di crescita nel corso dell’esercizio (+4,8% la variazione in termini relativi, che corrisponde ad un aumento netto di oltre 470 milioni di euro), grazie ad incrementi in tutte le sue componenti.

Con riferimento alle principali forme tecniche, la raccolta diretta con clientela risulta così composta:

Raccolta diretta da clientela

	31/12/03		31/12/02 (pro-forma)		Var.% 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
(Euro/1000)					
Conti correnti e depositi	5.163.436	49,9	4.802.809	48,8	7,5
Certificati di deposito	674.365	6,5	630.955	6,4	6,9
Obbligazioni	3.197.102	30,9	3.143.234	31,9	1,7
Sub-totale raccolta diretta	9.034.903	87,3	8.576.998	87,1	5,3
Pronti contro termine	1.201.806	11,6	1.187.583	12,1	1,2
Totale raccolta diretta	10.236.709	98,9	9.764.581	99,1	4,8
Altra raccolta	113.362	1,1	87.334	0,9	29,8
Totale (voci 20, 30 e 40 del passivo)	10.350.071	100,0	9.851.915	100,0	5,1

Come si evince dalla tabella sopra riportata, all’interno delle forme di raccolta tradizionali (depositi ed obbligazioni), che passano dagli 8.577,0 milioni di euro di dicembre 2002 ai 9.034,9 di dicembre 2003 (+5,3% la performance nei dodici mesi), si segnala il progresso particolarmente sostenuto registrato dai “conti correnti e depositi” (5.163,4 milioni di euro, +7,5% rispetto al valore del 31/12/2002), evoluzione in gran parte ascrivibile al perdurare dell’incertezza sui mercati finanziari, che ha orientato le preferenze della clientela verso forme di investimento a breve e brevissimo termine.

In buon progresso lo stock dei “certificati di deposito” (674,4 milioni di euro), che in virtù della ripresa nelle sottoscrizioni da parte della clientela della componente “buoni di risparmio”, in particolare nel primo semestre dell’esercizio, recupera oltre 33 milioni di euro (pari al +6,9%) rispetto al dato consuntivato a dicembre 2002.

Contrariamente a quanto registrato negli ultimi anni, è risultato di minore portata lo sviluppo delle “obbligazioni” (3.197,1 milioni di euro), in progresso in ragione annua solo del +1,7%, con una dinamica in parte rallentata per il forte impegno rivolto al collocamento di titoli di risparmio gestito e di bancassicurazione.

Nel 2003 la Società ha deliberato emissioni obbligazionarie proprie per 1.240 milioni di euro, di cui 680 a tasso variabile, 320 a tasso fisso, 175 a tasso misto e 65 strutturate legate ad indici azionari. Le emissioni a tasso fisso, a tasso misto e strutturate sono state sistematicamente coperte dal rischio di interesse nell’ambito del Gruppo bancario.

Le operazioni “pronti contro termine” sono passate dai 1.187,6 milioni di euro di dicembre 2002 ai 1.201,8 milioni di euro di fine 2003, con un lieve incremento del +1,2%.

Nei confronti del Sistema la provvista diretta della Cassa, escluse le operazioni di pronto contro termine, presenta una crescita leggermente più lenta (+5,3% contro un +6,3%), in quanto si sono intraprese azioni commerciali volte a trasformare parte della raccolta di tipo tradizionale nelle forme di risparmio maggiormente innovative, al fine di incrementare la diversificazione nei portafogli di investimento delle famiglie e delle imprese.

La **composizione** della raccolta conferma la prevalenza dei conti correnti e depositi (49,9%, con un incremento di un punto rispetto all’incidenza di dicembre 2002), seguiti dalle obbligazioni (30,9%, in flessione di un punto percentuale rispetto al 31/12/2002). Più contenuta risulta l’incidenza delle operazioni di “pronti contro termine” (11,6%, rispetto al 12,1% del 2002) mentre risulta stabile il peso dei certificati di deposito (6,5%).

La positiva evoluzione della raccolta da clientela si riscontra anche esaminando l’andamento in termini di **consistenze medie**, ove si conferma la crescita già rilevata sui dati puntuali (+4,7% rispetto all’esercizio precedente). In particolare si segnala un trend decisamente più accentuato nella raccolta a breve (+8,3%), in virtù della forte propensione per la liquidità manifestata nel corso di tutto l’esercizio dai risparmiatori, mentre la raccolta a medio/lungo termine presenta invece una dinamica leggermente più contenuta, collocandosi leggermente al di sopra dei valori raggiunti nel 2002 (+1,3% la crescita media).

Raccolta Indiretta

(Euro/1000)	31/12/03		31/12/02 (pro-forma *)		Var. % 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Risparmio amministrato	3.004.384	42,6	3.242.565	47,3	-7,3
- Fondi comuni d'investimento	2.055.405	29,1	1.736.666	25,3	18,4
- Gestioni patrimoniali in fondi	819.697	11,6	921.391	13,4	-11,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari	881.611	12,5	824.881	12,0	6,9
- Riserve tecniche vita	290.585	4,1	130.361	1,9	122,9
Risparmio gestito	4.047.299	57,4	3.613.299	52,7	12,0
Raccolta Indiretta	7.051.683	100,0	6.855.864	100,0	2,9
Fondazione -raccolta amministrata	2.179.943		2.033.964		
Fondazione -raccolta gestita	54.427		10.618		
Totale Raccolta Indiretta inclusa la Fondazione	9.286.053		8.900.446		

Per analizzare più compiutamente l'andamento delle risorse affidate alla Banca dalla clientela si passa ora a considerare le dinamiche della raccolta indiretta, distinguendo il risparmio amministrato da quello gestito.

Gli **investimenti alternativi** effettuati dalla clientela ordinaria, gestiti o amministrati dalla Società, rappresentano al 31 dicembre 2003 un importo complessivo di 7.051,7 milioni di Euro, calcolato al prezzo di mercato, con un incremento del 2,9% rispetto al dato del 31/12/02.

In particolare le consistenze di risparmio amministrato hanno raggiunto alla fine del 2003 i 3.004,4 milioni, pari al 17,3% del totale delle attività finanziarie della clientela, in flessione del 7,3% rispetto a quanto registrato nei dodici mesi precedenti, stante la maggior propensione della clientela ad indirizzarsi verso prodotti del comparto gestito, incentivata dal ritorno di un moderato, per quanto instabile, ottimismo sui mercati finanziari. Il comportamento degli investitori è stato comunque improntato ad una estrema cautela e ad una forte propensione per gli strumenti liquidi e a basso profilo di rischio o con garanzia del capitale investito, come testimonia il successo di nuovi prodotti di bancassicurazione e dei fondi retail monetari.

Nel comparto del **risparmio gestito**, infatti, che raggiunge i 4.047,3 milioni (+12,0% sul dato di fine 2002), pari al 23,3% del totale raccolta diretta ed indiretta, si segnala la dinamica molto positiva dei "**fondi comuni d'investimento**" (+318,7 milioni di euro, +18,4% su base annua) e dei prodotti di **bancassicurazione** (riserve tecniche vita) che raggiungono a fine settembre i 290,6 milioni di euro, con un progresso di 160,2 milioni da inizio anno.

Risparmio gestito

	31/12/03		31/12/02 (pro-forma *)		Var.% 31/12/03 31/12/02	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- Fondi comuni d'invest. e GPF		2.875.102	71,0	2.658.057	73,6	8,2
- Gestioni patrimoniali mobiliari		881.611	21,8	824.881	22,8	6,9
- Riserve tecniche vita		290.585	7,2	130.361	3,6	122,9
Risparmio gestito		4.047.299	100,0	3.613.299	100,0	12,0

Pur in presenza di andamenti dei mercati finanziari non ancora brillanti, l'attività della Cassa si è peraltro concentrata nell'investimento di liquidità della clientela in fondi monetari, precostituendo così provvista in attesa dell'auspicata ripresa dei citati mercati.

Prendendo in considerazione le dinamiche delle singole componenti del comparto si può notare come continui il trend discendente sulle Gestioni Patrimoniali in Fondi (Gpf Cariparo e Gpf in delega ad Epta) che si attestano a 819,7 milioni di euro, con una flessione di 101,7 milioni, pari al -11%, la cui causa è da imputarsi totalmente ai riscatti della clientela, indirizzata verso altri prodotti di risparmio gestito.

In crescita i volumi delle Gestioni Patrimoniali Mobiliari, che raggiungono gli 881,6 milioni di euro (+56,8 milioni di euro, +6,9%), in virtù sia di recuperi nelle performance che di nuova raccolta derivante dall'offerta di nuovi prodotti di Gruppo (GPM SANPAOLOIMI Asset Management).

Con riferimento ai volumi di **fondi comuni di investimento**, espressi a prezzi di mercato, questi hanno conseguito un'ottima performance attestandosi ad un valore complessivo di fine anno di 2.055,4 milioni di euro rispetto ai precedenti 1.736,7 di fine 2002. Il consistente sviluppo di questo comparto del risparmio gestito è in gran parte dovuto – come dianzi detto - al cospicuo afflusso di liquidità verso i fondi monetari ed obbligazionari, anche se i risultati degli ultimi mesi dell'anno mettono in luce una più evidente ricollocazione, da parte della clientela, dai fondi obbligazionari a quelli azionari, sulla scia delle performance registrate dalle Borse dei principali paesi industrializzati.

A fine dicembre, il peso del comparto azionario all'interno del portafoglio in fondi della clientela, in virtù sia degli smobilizzi che hanno colpito il comparto monetario, sia del parziale passaggio della clientela da fondi monetari a fondi bilanciati/azionari e della migliore performance relativa di quest'ultimo comparto, si porta ad un valore di 18,9%, in recupero di un punto e mezzo rispetto al dato di giugno '03, ma ancora lontano da quanto raggiunto nei precedenti esercizi (a dicembre '02 il peso era del 20,78% ed a dicembre '01 del 40,1%).

In crescita lieve il peso del comparto obbligazionario, che passa da un 71,5% del dicembre '02 all'attuale 73,1%, anche se si registra un'inversione di tendenza prendendo in considerazione l'incidenza di giugno '03 (75,2%); sostanzialmente stabile intorno all'8% il peso del comparto bilanciato.

Da segnalare inoltre come, alla fine dell'anno, il peso percentuale dei Fondi Sanpaolo all'interno del portafoglio totale della clientela, abbia raggiunto un valore di quasi il 22%.

Il resto del patrimonio rimane composto per un 74,1% da fondi Epta, per un 3,6% da fondi Arca e per un 0,4% da fondi Fondicri.

A completamento dell'analisi del risparmio gestito si deve evidenziare il positivo sviluppo dei prodotti di **bancassicurazione** (riserve tecniche vita) che superano a fine dicembre i 290,6 milioni di Euro con un progresso di oltre il 122% rispetto ai dodici mesi precedenti. Tali prodotti sono risultati molto graditi dalla clientela grazie alle proprie caratteristiche, quali ad esempio il capitale minimo garantito a scadenza e la rivalutazione minima annua.

Attività finanziarie della clientela

	31/12/03		31/12/02 (pro-forma *)		Var. %	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/03 31/12/02
Risparmio gestito		4.047.299	23,3	3.613.299	21,6	12,0
Risparmio amministrato		3.004.384	17,3	3.242.565	19,4	-7,3
Raccolta diretta		10.350.071	59,5	9.851.915	59,0	5,1
Attività finanziarie della clientela		17.401.754	100,0	16.707.779	100,0	4,2

Alla fine dell'esercizio la **raccolta totale** (raccolta diretta ed investimenti alternativi della clientela) si attesta a 17.401,8 milioni di euro, con una performance positiva rispetto al dato fatto rilevare nello stesso mese del 2002 pari ad un +4,2% (+693,9 milioni di euro). Tale risultato è l'effetto combinato del buon andamento nel corso dell'anno della raccolta diretta, in particolare libera, e della raccolta gestita, soprattutto fondi comuni di investimento e prodotti di banca assicurazione.

Impieghi economici

Nel corso del 2003 è stata soprattutto la diminuzione dei tassi di interesse a favorire la dinamica positiva della domanda di credito bancario, nella prospettiva di una futura ripresa dell'economia.

Secondo i dati finora disponibili l'incremento dei volumi complessivamente erogati dal sistema bancario nazionale si attesta intorno ad un tasso tendenziale annuo del 6,02%.

Al 31 dicembre 2003 la consistenza degli impieghi netti per cassa erogati dalla Società in favore della clientela si è attestata a 9.609,4 milioni di euro, in crescita rispetto a dicembre 2002 di 914,4 milioni di euro, pari ad una variazione del 10,5%, superiore, quindi, a quella segnalata in media dalle altre banche italiane.

La dinamica degli impieghi appare sostenuta soprattutto dal comparto a medio e lungo termine, che, al netto delle sofferenze, ha segnato un flusso di 706,7 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2002, pari ad un tasso di crescita del 16,3%; più contenuto è stato invece l'aumento dei finanziamenti a breve, con un aumento di 208,6 milioni, pari al 4,9%, comunque nettamente superiore a quanto registrato a livello di sistema (-1,75%).

L'analisi della distribuzione del credito erogato per forme tecniche di impiego registra una netta prevalenza dei mutui e dei conti correnti che rappresentano rispettivamente il 46% ed il 28% degli impieghi complessivi.

I mutui, pari a 4.400 milioni di euro, oltre a costituire la principale modalità di utilizzo del credito, hanno realizzato nel periodo una progressione del 16,9%, determinata in prevalenza dai finanziamenti destinati alla costruzione e all'acquisto di abitazioni.

In crescita sono risultate anche le aperture di credito in conto corrente, passate da 2.588 a 2.664 milioni di euro, in aumento di 2,9%.

In aumento anche i finanziamenti import-export, passati da 445 a 487 milioni di euro (+9,4%) e i prestiti personali (da 111 a 119 milioni di euro, +7,7%).

In lieve calo, invece, le sofferenze (-0,8%) ridotte da 128 a 127 milioni di euro.

Impieghi a clientela per forma tecnica

(Euro/1000)	31/12/2003		31/12/2002 (pro-forma *)		Var.% 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	2.663.779	27,7	2.587.612	29,8	2,9
Anticipo salvo buon fine	323.706	3,4	300.158	3,5	7,8
Rischio di portafoglio	137.470	1,4	135.310	1,6	1,6
Finanziamenti import-export	487.343	5,1	445.453	5,1	9,4
Mutui	4.399.637	45,8	3.763.620	43,3	16,9
Prestiti personali	119.367	1,2	110.866	1,3	7,7
Altri finanziamenti	1.342.876	14,0	1.219.047	14,0	10,2
Altri rapporti	8.508	0,1	5.247	0,1	62,1
Sofferenze	126.671	1,3	127.667	1,5	-0,8
Impieghi a clientela	9.609.357	100,0	8.694.980	100,0	10,5
di cui:					
Impieghi a breve termine	4.442.012		4.233.611		4,9
Impieghi a medio e lungo termine	5.040.674		4.333.702		16,3

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

In termini di consistenze medie, dato che meglio rappresenta l'effettiva operatività svolta, si registra rispetto al corrispondente periodo del 2002 un aumento dell'8,8% con valori che si sono attestati a 9.294,0 milioni di euro (dato al lordo delle rettifiche di valore).

Lo sviluppo degli impieghi va principalmente collegato alle capacità della Società di fornire risposte adeguate e tempestive alle necessità della clientela, sia attraverso una rete di vendita efficiente e ben posizionata nell'area di operatività, che mediante una laboriosa e costruttiva opera di consulenza ed assistenza specialistica alla ricerca delle soluzioni finanziarie caso per caso più appropriate.

Per quanto attiene alle iniziative attivate nel corso del 2003 sono da segnalare:

- l'accordo di collaborazione siglato con la Fin-Sviluppo – Finanziaria di Sviluppo spa di Rovigo per la concessione di finanziamenti assistiti dalla garanzia convenzionale, finalizzati a sostenere la costituzione di nuove imprese operanti nel territorio della provincia di Rovigo;
- l'intesa raggiunta con la società finanziaria Veneto Sviluppo - finanziaria regionale che opera tramite banche convenzionate, fra le quali la Cassa - per la concessione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese del turismo, disposti con **LRV 33/2002**;
- l'iniziativa creditizia in favore dei danneggiati dalle avversità atmosferiche, verificatesi in provincia di Padova nel mese di agosto 2003.

In aggiunta a queste iniziative va evidenziato l'intenso dialogo svolto con le Associazioni di categoria e, in particolare, con le rispettive strutture di garanzia collettiva fidi. Al 31/12/03 risultano convenzionate con la Cassa quasi 57 enti di garanzia, operanti in tutte le province del Veneto.

Nel complesso i fondi stanziati in favore degli Organismi di garanzia sono risultati, a fine dicembre 2003, pari a circa 360 milioni di euro ed impegnati per circa l'85%.

Grande rilievo ha per la Società il comparto “Famiglie e Privati”, verso il quale l’attenzione è stata rivolta non solo ai finanziamenti a medio-lungo termine per l’acquisto, la costruzione e la manutenzione dell’abitazione, bisogni sentiti ancora come di primaria importanza da parte della popolazione, ma anche a quelli a breve termine, predisponendo un nuovo pacchetto denominato “Prestiti Family Market”, con l’obiettivo di razionalizzare e standardizzare l’offerta dei prestiti personali, di recuperare quote di mercato ed adeguare il “listino prodotti” a quello della Capogruppo Sanpaolo IMI.

Per quanto riguarda la distribuzione dei volumi per settore economico di appartenenza della clientela, si evidenzia che le risorse disponibili continuano ad essere prevalentemente impegnate nelle attività verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici (circa il 76% del credito erogato dalla Società). I finanziamenti riconducibili alle “Famiglie consumatrici” hanno invece raggiunto quasi il 22% del totale, mentre il residuo 2% è stato utilizzato dalle “Imprese finanziarie” e dalla “Pubblica Amministrazione”.

Analizzando più in dettaglio la suddivisione dei volumi complessivamente erogati, si profilano nel 2003, rispetto allo scorso anno, tassi di sviluppo differenti per i vari comparti.

Sostenuta è stata la crescita (+10,9%) registrata dalle imprese non finanziarie e famiglie produttrici, le cui consistenze sono passate da 6.586 a 7.303 milioni di euro; in tale comparto significativo è stato l’incremento rilevato dai settori “Edilizia e opere pubbliche” (+19,2%, da 703 a 837 milioni di euro) e “Altri servizi destinati alla vendita (+19,2%, da 1.248 a 1.488 milioni di euro).

Buona è stata anche la progressione espressa dal comparto Famiglie i cui utilizzi si sono elevati da 1.882 a 2.109 milioni di euro (+12,1%), prevalentemente per effetto della domanda di mutui a lungo termine per l’acquisto di alloggi.

Pressoché in linea con lo scorso esercizio (-0,5%) sono risultati i crediti alla Pubblica Amministrazione (pari a 176 milioni di euro), mentre sono risultati in contrazione i volumi erogati alle Imprese Finanziarie, passati da 51 a 21 milioni di euro.

I crediti problematici

Nel corso del 2003 è proseguita l’attività della Società volta a presidiare la qualità del credito, in particolare attraverso l’adozione di rigorosi criteri di selettività nell’erogazione del credito e prudenziali politiche di accantonamenti.

L’aggregato dei crediti problematici (crediti in sofferenza, incagliati e ristrutturati e verso Paesi a rischio) si è attestato a 240 milioni di euro, registrando una diminuzione di -24 milioni di euro, pari a -9,1%, rispetto al dato di fine 2002 (264 milioni di euro).

Con riferimento alla composizione del portafoglio crediti, gli impieghi in sofferenza segnano una riduzione delle consistenze (-0,8%) rispetto ai valori di fine 2002, passando da euro 128 a 127 milioni, a fronte dell’aumento del +11,1% degli impieghi in bonis. L’incidenza dell’aggregato sul totale degli impieghi netti a clientela è scesa infatti dall’1,5% all’1,3%.

I crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono arretrati a euro 113 milioni (-16,9% rispetto a fine dicembre 2002, pari a -23 milioni euro).

I crediti a clientela non garantiti verso Paesi a rischio si sono attestati al 31/12/2003 a euro 0,5 milioni, valore in calo rispetto al 31/12/2002, con importi che si mantengono su valori molto contenuti.

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/03	Inc. %	31/12/02	Inc. %	Var. %
			(pro-forma *)		31/12/03 31/12/02
Crediti in sofferenza	126.671	1,3	127.667	1,5	-0,8
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	112.972	1,2	135.928	1,6	-16,9
Crediti verso paesi a rischio - clientela	491	0,0	594	0,0	-17,3
Crediti "in bonis"	9.369.223	97,5	8.430.791	97,0	11,1
Totale crediti a clientela	9.609.357	100,0	8.694.980	100,0	10,5
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s.

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

L'indice di copertura dei crediti in sofferenza è pari al 60,9%, mentre quello dei crediti incagliati e ristrutturati si è attestato al 19,7%, in crescita rispetto ai valori del 31/12/2002 che erano pari rispettivamente a 59,5% e 14,7%. Nell'ambito di tale contesto si evidenzia che, sempre in un'ottica di costante attenzione a criteri di prudenza, nel corso del 2003 si è provveduto ad un innalzamento dell'aliquota di accantonamento a riserva generica per i crediti in bonis passando dallo 0,83% di dicembre 2002.

L'equilibrata distribuzione degli impieghi per settori economici di destinazione e per forme tecniche fin qui descritta è stata ottenuta procedendo ad un prudente frazionamento del rischio.

La scelta di orientare i flussi di credito innanzitutto verso la piccola e media impresa e le famiglie è infatti coerente con l'esigenza di evitare concentrazioni di esposizioni su singoli prenditori e su specifici settori merceologici o aree geografiche.

Al riguardo, a fine anno solo una posizione si configurava per cumulo di esposizione tra i cosiddetti "grandi rischi" così come definito dalla relativa normativa di Vigilanza.

Per quanto attiene alla concentrazione dei rischi, ulteriori informazioni sono riportate in Nota Integrativa, parte B- sezione 11.

Altra importante linea di indirizzo, da tempo seguita per la mitigazione del rischio di credito, è costituita dalle priorità assegnate alle forme tecniche di impiego.

In primo luogo sono state favorite le operazioni autoliquidantisi, come lo smobilizzo di portafoglio e gli anticipi su fatture (sia Italia che estero) in grado di assicurare ben identificate fonti di rimborso alle scadenze previste e di fornire nel contempo importanti informazioni sull'attività delle aziende affidate e sui rispettivi mercati di sbocco commerciale.

In presenza di questo quadro di riferimento la Società ha ritenuto prioritario rafforzare i propri presidi volti ad assicurare ancor più validi profili dei processi decisionali di merito, sia nella fase di erogazione che in quella di rinnovo del credito. In tale ottica si colloca la procedura "MARA" che, attraverso un monitoraggio automatico del rischio del credito aziendale, costituisce un valido strumento per la misurazione della qualità del credito, consentendo l'individuazione preventiva dei segnali di deterioramento dei rapporti. Ciò consente agli uffici addetti ai controlli di monitorare con più precisione ed anticipo gli andamenti dei rapporti che evidenzino un'accentuazione del rischio.

Nell'ambito delle politiche di credito di Gruppo, particolare attenzione viene riservata dalla Società alla gestione dei clienti comuni pluriaffidati che, attraverso l'assunzione di indirizzi di comportamento uniformi e concordati, intende non solo armonizzare la gestione delle relazioni

fiduciarie e commerciali, ma anche monitorare l'evoluzione complessiva dei rapporti, in funzione sia del miglioramento qualitativo delle prestazioni che della vigilanza sulla dinamica e sulla concentrazione dei rischi.

Per il mantenimento di elevati standard qualitativi del portafoglio prestiti, fondamentale importanza assume il mantenimento di prudenti criteri di valutazione in sede di concessione del credito e la costante sorveglianza sull'andamento del profilo di rischio delle consistenze in essere. In tale ottica si colloca l'introduzione di particolari iter autorizzativi su finanziamenti di importo rilevante.

Va da sé che il costante monitoraggio sulle posizioni a sofferenze, nonché il diffondersi di una cultura aziendale sempre più orientata alla qualità del credito e l'utilizzo dei nuovi strumenti a presidio del rischio creditizio, portano ad una ulteriore riduzione dell'incidenza delle sofferenze sui crediti in bonis.

Sistematiche sono anche le verifiche effettuate in conformità alla normativa di vigilanza in materia di adeguatezza patrimoniale ai fini della copertura dei rischi di credito (coefficienti di solvibilità).

Le rilevazioni condotte al riguardo confermano il permanere di margini di disponibilità in grado di assicurare condizioni di tranquillità sul piano operativo.

Infine, per quanto attiene alla valutazione dei crediti, i criteri adottati sono pienamente rispondenti alle vigenti disposizioni in materia.

Le metodologie di calcolo dei dubbi esiti sono diversificate per categorie omogenee di operazioni (sofferenze, crediti incagliati, rischio paese) e le verifiche svolte confermano la congruenza dei modelli previsionali adottati.

In proposito si rinvia a quanto più estesamente illustrato in Nota Integrativa, parte B- Sezioni 1 e 10, con riferimento rispettivamente alle esposizioni per cassa e di firma.

Servizi transazionali

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha ulteriormente rafforzato l'impegno per dare attuazione al piano di sviluppo dei servizi transazionali. In tale ambito particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione presso la clientela dell'utilizzo dei canali distributivi innovativi di banca virtuale.

Il servizio di *banca telefonica* "*Bancafacile24*" ha visto ulteriormente aumentare la diffusione presso la clientela con una crescita nella stipula dei contratti di oltre il 14% rispetto a dicembre 2002. In aumento risulta anche il peso percentuale dei contratti di "*BancaFacile24*" sul totale dei conti correnti in essere, attestatosi ad oltre il 41%.

Nel corso dell'esercizio è stata ulteriormente arricchita l'offerta dei prodotti telematici alle imprese affiancando al prodotto di internet banking destinato alle piccole/medie aziende e denominato "*Impresa24*", che a fine dicembre ha comunque visto una crescita delle installazioni di oltre il 16% rispetto all'anno precedente, un nuovo servizio di Remote Banking via Internet, che prevede una serie di nuove funzioni che consentono un'operatività completa per quanto riguarda i principali servizi alle imprese, oltre ad interrogazioni in tempo reale.

Nel corso dell'anno è proseguita la sostenuta diffusione dei prodotti a pacchetto che offrono semplicità e certezza dei costi nella gestione del conto e di numerosi servizi ad essi collegati. Tra la clientela "privati" il "*Conto Fosforo*" nelle sue varie articolazioni Base, Plus, Light, Facile e Facile Plus ha evidenziato un incremento di oltre il 26% rispetto all'esercizio precedente, grazie anche al lancio di due nuove linee (Facile e Facile Plus); il conto "*Click@Work*", destinato al segmento giovani lanciato nel 2000 ed oggetto di restyling con un'integrazione di nuove convenzioni e servizi a condizioni vantaggiose, ha comunque presentato un trend positivo di sviluppo nell'anno del 13%; molto consistente, infine, il numero di accensioni del prodotto a pacchetto destinato alle imprese denominato "*Contotondo*", con uno sviluppo di oltre il 48% ed un'incidenza di quasi il 15% sul totale dei conti correnti relativi al segmento imprese. In questo ambito è stata ulteriormente ampliata l'offerta di prodotti per far fronte alle esigenze delle PMI e dei professionisti. Più in particolare per la categorie delle piccole imprese è stato realizzato un nuovo conto denominato

“**impresa Light**” che rappresenta un’offerta di prodotti bancari e assicurativi a condizioni vantaggiose e si propone di rivitalizzare i rapporti di conto corrente di basso profilo e di fidelizzare i clienti meno attivi.

Nell’esercizio è stato inoltre realizzato un nuovo conto a pacchetto, dedicato alla categoria Notai, denominato **Conto Notarius** che specializza un’offerta di prodotti per un settore di grande prestigio del segmento Private.

Operatività con l’estero

La Società nel corso del 2003 è riuscita a sviluppare i flussi commerciali gestiti, pur lavorando in un contesto economico non favorevole, che ha visto ridursi, rispetto al 2002, sia il valore delle importazioni che delle esportazioni, in particolare queste ultime sono risultate in flessione di otto punti percentuali.

Nell’esercizio appena trascorso la Cassa ha rafforzato l’offerta alle aziende di sistemi innovativi di gestione della tesoreria e di gestione del rischio di cambio per le esposizioni in divise “out” e di tasso con l’obiettivo di favorire il contenimento dei costi e controllare i rischi aziendali.

Servizio Titoli e Borsa

L’attività di trading (raccolta ordini e negoziazione titoli a paniere) nel 2003 pur beneficiando dei progressi conseguiti dalle quotazioni azionarie, per effetto di miglioramenti, soprattutto finanziari, avvenuti nei bilanci delle imprese, ha dovuto subire una situazione congiunturale che non si concilia con attese di rapidi incrementi dei profitti aziendali nel breve termine.

Portafoglio commerciale

Positiva è risultata la dinamica delle presentazioni di portafoglio commerciale favorita anche dall’utilizzo degli attuali canali informatici e telematici (servizi *Global Banking e Impresa24*).

Nella totalità, sono stati trattati oltre 5,8 milioni di appunti per un controvalore di 9.616 milioni di Euro (+4,8% rispetto al 2002).

Prodotti Assicurativi

Nel 2003 è stata estesa a tutta la Rete la commercializzazione dei prodotti assicurativi realizzati dalle società Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life.

La Società da sempre attenta all’evolversi della situazione finanziaria ed alle esigenze della clientela ha proceduto a collocare sul mercato soluzioni di investimento che, in periodi di incertezza come l’attuale, riservino grande attenzione alla sicurezza e alla protezione del capitale, come i seguenti prodotti: “Linea Consolida”, “Linea Active Portfolio”, “Blue Profits Top Coupon Plus “ e “Blue Profits Presto Coupon 3+4” con Società della Capogruppo.

L’allargamento dell’offerta di prodotti ha ulteriormente accresciuto il gradimento di questa forma di gestione del risparmio conducendo a risultati particolarmente soddisfacenti nei volumi venduti. Complessivamente sono stati incassati nell’anno oltre 160 milioni di Euro di premi (con quasi il 90% di crescita sul 2002).

L’offerta di coperture assicurative della Società, che mira a soddisfare anche l’esigenza di protezione della famiglia, comprende anche polizze per responsabilità civile del capofamiglia, polizze furto abitazione e infortuni domestici, ecc., per un numero complessivo di quasi 90 mila clienti assicurati. Sempre nell’ambito della protezione da rischi la Società ha inoltre iniziato a distribuire un pacchetto assicurativo dedicato alla clientela imprese caratterizzato dalle garanzie per incendio immobili destinati ad uso ufficio/studi professionali, commerciale/agricolo e responsabilità civile fabbricato.

Carte di Credito e di Debito

Nel corso di tutto il periodo è continuato il trend positivo delle emissioni di carte di pagamento proposte dalla Cassa.

Le carte *Visa Electron* attive al 31 dicembre risultano, infatti, in crescita di oltre il 5%, così come in lieve aumento sono anche le carte *Bancomat Internazionale*, in parte assorbendo la trasformazione delle carte *Bancomat nazionale*.

Nell'ambito del prodotto carta di credito classica si conferma la netta prevalenza di CartaSi di cui il 67% a saldo ed il 33% rateale.

Nel comparto delle carte di pagamento va segnalata l'introduzione delle nuove carte denominate "**BANCA BANCOMAT**", un prodotto a bassa rischiosità e limitata operatività e "**SOLDINTASCA**", carta prepagata utilizzabile anche senza essere titolari di un conto corrente.

Servizi di Tesoreria

La Società svolge il servizio di tesoreria/cassa per conto di 416 Enti. Nel corso del 2003 si è provveduto a rinnovare la maggior parte dei contratti in scadenza e ad acquisire quindici nuovi servizi di tesoreria. Il rinnovo e l'acquisizione di nuovi contratti di tesoreria sono da ricondurre all'esperienza acquisita dalla nostra Società, alla capillarità degli sportelli, all'efficienza ed allo spirito di collaborazione esistente.

In base alla nuova normativa ministeriale in merito alle modalità di affidamento dei servizi di cassa delle Istituzioni Scolastiche è in corso di espletamento da parte delle Scuole medesime la procedura per l'individuazione dell'Istituto di Credito Cassiere.

Attività finanziaria**Tesoreria aziendale**

L'attività di tesoreria, finalizzata al mantenimento dell'equilibrio finanziario aziendale, ha avuto come controparte la Capogruppo Sanpaolo IMI e ha evidenziato movimenti complessivi per quasi 20 miliardi di euro, valore pressochè in linea con lo scorso anno.

Al 31/12/2003 i crediti verso banche sono risultati pari a 2.629,6 milioni di euro, in crescita rispetto alle risultanze del passato esercizio (+6,1%); di questi, 2.539 milioni di euro sono riferiti a crediti verso Società del Gruppo. I debiti verso banche si sono attestati invece a 1.041 milioni di euro, in netta crescita rispetto al dato di fine 2002 (+70,5%), di cui 924,1 milioni relativi a rapporti con Società del Gruppo.

Portafoglio titoli

Il portafoglio titoli della Società si è attestato al 31 dicembre 2003 su un valore contabile di 15,5 milioni di Euro, in calo, come previsto dal regolamento della Capogruppo, del -1,3% rispetto al dato del passato esercizio.

La composizione, ai valori di bilancio, è così rappresentabile:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2003	31/12/2002 (pro-forma)	Var. %
Titoli del tesoro e assimilabili	13.625	14.175	-3,9%
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.865	1.510	+23,5%
Azioni e altri titoli di capitale	0	4	
Totale (voci 20, 50 e 60 dell'Attivo)	15.489	15.689	-1,3%

Tali titoli, che sono in gran parte a garanzia dell'emissione di assegni circolari, sono iscritti in bilancio, come da disposizione della Capogruppo Sanpaolo IMI, al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di mercato e hanno generato minusvalenze e plusvalenze rispettivamente per 23.109 e 3.102 euro.

Al 31 dicembre sul portafoglio risultavano inoltre in essere plusvalenze latenti per 2.145 euro su titoli non quotati.

Attività in strumenti derivati con la clientela

L'attività di vendita di strumenti derivati per la copertura di rischi finanziari ha avuto nel corso del 2003 un importante sviluppo, in virtù soprattutto di significative iniziative di promozione intraprese dalla Società ed indirizzate ai segmenti "corporate" e "small business".

Con riguardo ai tassi di interesse si è prestata attenzione alle coperture di indebitamenti a medio-lungo termine a tasso variabile; sui cambi si sono consolidati i servizi di supporto alle aziende operanti con l'estero.

La Società inoltre ha avviato, per conto di clienti privati, l'attività in strumenti derivati IDEM.

Immunità dei rischi finanziari

A partire dal primo semestre 2003, oltre all'operatività specifica effettuata dalla Cassa su passività a tasso fisso a medio/lungo termine, su indicazione del Comitato Rischi Finanziari e con il supporto operativo della Capogruppo, ha preso avvio il monitoraggio sistematico dell'esposizione ai rischi di tasso del bilancio della Banca e sono stati posti in essere interventi di copertura sulla base di possibili evoluzioni di scenari di mercato finanziario/monetario.

Partecipazioni

Nel corso del 2003 la gestione del portafoglio partecipativo della Società, realizzato con il coordinamento di Cardine Finanziaria, si è ispirata, sulla scorta degli indirizzi della Capogruppo, al rafforzamento di presenze già consolidate in ambito locale e all'investimento in alcune iniziative sempre a carattere locale.

Nel corso dell'esercizio sociale la Cassa ha, tra l'altro, acquisito una quota del Consorzio **Idroenergia S.c.r.l.**, al quale aveva già aderito la Capogruppo, al fine di poter acquistare energia elettrica a tariffe agevolate, così come consentito dalla normativa vigente per la fornitura dei cosiddetti "siti idonei" (Centri servizi e Sedi direzionali con elevati consumi) ed una quota del **Consorzio Patti Chiari**, avente ad oggetto la promozione di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società – nelle quali la prima si pone come motore dei processi di sviluppo economico e sociale – anche attraverso piani di comunicazione ed educazione finanziaria della collettività. Il Consorzio, annovera fra i propri fondatori anche la Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A..

In prossimità della fine dell'esercizio la partecipata **APS spa** ha dato avvio al noto progetto di ristrutturazione e razionalizzazione societaria conseguente alle intervenute riforme della normativa nel settore dei servizi di pubblica utilità e alle opportunità di integrazione con il gruppo ACEGAS.

Nell'ambito di tale disegno, l'assemblea straordinaria di APS del luglio 2003 ha deliberato un'operazione di scissione parziale proporzionale, conclusasi il 31 ottobre u.s., in virtù della quale APS ha attribuito ad una società beneficiaria neocostituita, **APS Holding S.p.A.**, di cui è divenuta socia anche la Banca, il ramo d'azienda relativo alla mobilità, nonché le partecipazioni funzionalmente collegate a tale ramo di attività.

Successivamente, considerata anche la prossimità territoriale delle aree in cui operano APS e ACEGAS è stata deliberata un'ulteriore operazione di scissione per effetto della quale **APS S.p.A.** è stata incorporata in ACEGAS, con simultaneo trasferimento del residuo patrimonio in **Finanziaria APS**, newco, che annovera fra i suoi soci anche la Cassa (1,489%).

L'operazione prospettata ha consentito agli ex soci APS, di acquisire azioni ACEGAS quotate alla Borsa di Milano; la Cassa detiene a questo proposito un'interessenza pari allo 0,52%.

Da ultimo, si evidenzia che a seguito del processo di razionalizzazione dell'ex Gruppo Cardine, compiutosi definitivamente a far tempo dal 31 dicembre u.s., a seguito della fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A. in Sanpaolo IMI S.p.A., verrà meno il coordinamento di Cardine Finanziaria in ordine al portafoglio partecipativo della Banca, che provvederà direttamente alla gestione delle proprie partecipazioni in linea con gli obiettivi e le Direttive di Gruppo.

Rapporti verso imprese del Gruppo

Si evidenziano, al 31 dicembre 2003, i rapporti intrattenuti dalla Cassa con le società appartenenti al Gruppo Sanpaolo-IMI:

<i>Dati Patrimoniali</i>	<i>Attivo</i>	<i>Passivo</i>	<i>Garanzie e Impegni</i>
Banca IMI	2.031	98	13.009
SanPaolo Banco di Napoli	12	0	
BPDA	2	2.056	
Cassa di Risparmio di Venezia	77	15.987	285
Cassa di Risparmio in Bologna	6	8.430	
Farbanca	59	0	
Finemiro Banca	168	0	
Friulcassa	6.278	978	
San Paolo IMI	2.531.591	921.732	57.926
Banca Commerciale SanPaolo IMI Romania	78	0	
CREDITI/DEBITI VS. BANCHE	2.540.302	949.281	71.220
Eptafund	1.703	142	
Eptaglobal	336	924	
Alcedo	0	371	8
Invesp		3	297
Gest Line		8.824	
Finemiro Leasing	6	0	
SanPaolo Leasint	753	20	
SP IMI fondi chiusi	0	53	
SP IMI Private equity	0	0	
SP IMI Asset Management	942	0	
SP IMI Internationale	207	450	
Cardine Financial Innovation	0	0	5
CREDITI/DEBITI VS. ENTI FINANZIARI	3.947	10.787	310
Veneto Nanotech	0	43	
S.V.I.T. S.p.A.			
SEP - Servizi e Progetti		62	
San Paolo vita	0	302	
San Paolo Life	0	4	
CREDITI/DEBITI VS. CLIENTELA	0	411	0
TOTALE	2.544.249	960.479	71.530

Conto economico

Il commento al conto economico dell'esercizio è accompagnato, come di consueto, da un conto economico scalare riclassificato che evidenzia le aree in cui si è formato l'utile di periodo.

Margine di interesse

Esaminando le principali poste economiche, il margine di interesse al 31 dicembre 2003 si è attestato a 372,2 milioni di euro, praticamente in linea con le aspettative di piano ed in miglioramento rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2002 (+4,6 milioni di euro, pari al +1,3%), nonostante la dinamica dei tassi di mercato, con una curva ancora tendenzialmente discendente, non abbia facilitato lo sviluppo del margine della gestione denaro.

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma	Var.% es.2003/ es. 2002
Interessi Attivi - Clientela -	483.141	506.546	-4,6
Interessi Attivi - Altri -	60.252	89.536	-32,7
Interessi Passivi - Clientela -	-182.560	-229.870	-20,6
Interessi Passivi - Altri -	-6.862	-8.846	-22,4
Saldo Interessi Da Derivati Copertura	18.271	10.246	78,3
MARGINE DI INTERESSE	372.242	367.613	1,3

Giacenze medie, interessi e tassi

(Euro/1000)	Esercizio 2003			Esercizio 2002 (pro-forma*)			VARIAZIONI CONS.MEDIE ES 2003/ ES.2002
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	11.792.362	543.393	4,61	11.239.076	596.083	5,30	4,9%
- crediti verso clientela	9.294.049	483.141	5,20	8.541.848	506.546	5,93	8,8%
- crediti verso banche (incl.ROB)	1.182.358	29.072	2,46	1.441.809	47.924	3,32	-18,0%
- titoli	18.998	472	2,48	30.213	1.036	3,43	-37,1%
- pronti contro termine	1.296.957	30.709	2,37	1.225.206	40.577	3,31	5,9%
Altri interessi attivi		18.270			10.248		
Attività non fruttifere di interessi	2.963.582			3.292.665			-10,0%
Totale attivo	14.755.944	561.664		14.531.741	606.331		1,5%
Passività onerose di interessi	10.602.617	-189.422	1,79	10.059.181	-238.718	2,37	5,4%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	4.936.187	-42.556	0,86	4.549.870	-54.071	1,19	8,5%
- debiti rappresentati da titoli	3.883.886	-107.925	2,78	3.922.418	-136.126	3,47	-1,0%
- debiti verso banche	503.989	-6.862	1,36	411.276	-8.847	2,15	22,5%
- pronti contro termine	1.278.555	-32.079	2,51	1.175.616	-39.674	3,37	8,8%
Altri interessi passivi		0			0		
Passività non onerose di interessi	3.473.281			3.766.049			-7,8%
Patrimonio netto	680.046			706.511			-3,7%
Totale passivo e patrimonio netto	14.755.944	-189.422		14.531.741	-238.718		1,5%
Margine di interesse		372.242			367.613		
Attività fruttifere-Passività onerose	1.189.745			1.179.895			0,8%
Spread Globale			2,82			2,93	
Spread Clientela			3,39			3,55	

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

Più precisamente si è assistito infatti ad una forte pressione concorrenziale sul pricing dei tassi attivi e passivi che è stata comunque ben compensata dai più che lusinghieri risultati conseguiti nello sviluppo degli impieghi a clientela (+10,5%) e, in misura più contenuta, della raccolta diretta da clientela (+5,1%). Lo spread globale nel corso del 2003 è passato da 2,93 a 2,82, mentre quello riferito alla clientela ordinaria è sceso da 3,55 a 3,39 punti, essendosi registrata una più accentuata erosione dei tassi attivi (-73 centesimi la flessione nel periodo del tasso dell'attivo fruttifero con clientela) rispetto a quelli passivi (-57 centesimi la diminuzione del tasso relativo alla raccolta diretta da clientela).

Margine di intermediazione

Il **Margine di intermediazione** si è posizionato su 530,8 milioni, valore in progressione di 11,2 milioni, pari al +2,2%, rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma	Var.% es.2003/ es. 2002
MARGINE DI INTERESSE	372.242	367.613	1,3
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	152.457	145.793	4,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	5.241	5.109	2,6
Dividendi su partecipazioni	881	1.055	-16,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	530.821	519.570	2,2

Le commissioni nette sono ammontate nell'esercizio 2003 a 152,5 milioni di euro, in buona evoluzione rispetto al passato esercizio (+6,7 milioni, pari al +4,6%). L'aggregato ha beneficiato di cospicui introiti commissionali, in particolare nel settore dell'intermediazione finanziaria, che hanno permesso di conseguire una performance di tutto rilievo, benché il comparto dei servizi sia stato negativamente condizionato dalla fase di forte instabilità che ha caratterizzato i mercati mobiliari. Particolarmente significativi sono quindi i recuperi di commissioni registrati nell'area "**gestione, intermediazione e consulenza**" (+2,6 milioni di euro, pari al +4,6%), anche in virtù dei proventi derivanti dal collocamento dei prestiti obbligazionari e delle polizze assicurative Sanpaolo. Senz'altro positiva è stata poi la dinamica dei ricavi nelle aree "**finanziamenti e garanzie**" (2,7 milioni di euro, pari al +16,1%), "**servizi di incasso e pagamento**" (+1,6 milioni di euro, pari al +6,4%) e "**depositi e conti correnti**" (+1,3 milioni di euro, pari al +3,3%).

Totale commissioni nette e altre componenti da intermediazione

	Esercizio 2003		Esercizio 2002 (pro-forma)		Var.%
	(Euro/1000)				31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	60.834	39,9	58.156	39,9	4,6
- area finanziamenti e garanzie	19.734	12,9	17.001	11,7	16,1
- area servizi di incasso e pagamento	26.772	17,6	25.167	17,3	6,4
- area depositi e conti correnti	40.368	26,5	39.063	26,8	3,3
- altre commissioni nette	4.750	3,1	6.407	4,4	-25,9
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	152.457	100,0	145.793	100,0	4,6

I profitti da operazioni finanziarie, pari a 5,2 milioni di euro nel corso dell'anno, hanno evidenziato una crescita del 2,6%, pari a +132 mila euro, rispetto al passato esercizio. Tale dinamica è essenzialmente ascrivibile ai maggiori utili derivanti dalla finanza innovativa e dall'operatività in cambi (+2,01 milioni di euro) che ha permesso di compensare i minori ritorni collegati all'operatività in titoli (-1,91 milioni di euro).

Totale profitti e perdite da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002 (pro-forma)		Var.% 31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/02
- profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.241	100,0	5.109	100,0	2,6
- dividendi su azioni	0	0,0	0	0,0	0,0
Prof. e Perd. op.finanziarie e Div.su azioni	5.241	100,0	5.109	100,0	2,6

In lieve ritardo l'andamento dei dividendi su partecipazioni che hanno segnato un -16,5% attestandosi a 0,9 milioni di euro.

Totale dividendi su partecipazioni

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002 (pro-forma)		Var.% 31/12/03
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/02
- Dividendi su Partecipazioni	881	100,0	1.055	100,0	-16,5

Risultato lordo di gestione

Il margine successivo, rappresentato dal **Risultato lordo di gestione**, ha raggiunto i 263,4 milioni, ammontare di tutto rilievo (+0,5% rispetto al passato esercizio) considerata la debole congiuntura che ha caratterizzato l'economia.

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma	Var.% es.2003/ es. 2002
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	530.821	519.570	2,2
Spese amministrative	-310.268	-312.918	-0,8
- spese per il personale	-194.399	-198.857	-2,2
- altre spese amministrative	-97.563	-95.647	2,0
- imposte indirette e tasse	-18.305	-18.414	-0,6
Altri proventi netti	56.444	68.425	-17,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-13.553	-12.984	4,4
RISULTATO DI GESTIONE	263.444	262.094	0,5

Le **spese amministrative** si sono attestate alla fine del 2003 a 310,3 milioni di euro, in lieve calo (-2,6 milioni di euro, pari al -0,8%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la diminuzione delle "**spese per il personale**" (-4,5 milioni di euro pari al -2,2%). Flessione generata dal trasferimento del rapporto di lavoro di oltre 500 dipendenti in Cardine Finanziaria avvenuto con decorrenza 1 ottobre 2003 (poi in Sanpaolo IMI dall'1/1/04).

Le “**Altre spese amministrative**” sono aumentate in valore assoluto di 1,9 milioni di euro, pari al +2,0%, per effetto soprattutto dell’aumento delle spese informatiche, mentre si sono registrate economie nelle spese di gestione immobili e nelle spese di pubblicità.

Sostanzialmente stabili le “**Imposte indirette e tasse**” sui 18,3 milioni di euro (-0,1 milioni, pari al -0,6%), mentre risultano in crescita le “**Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali**” (da 13,0 a 13,5 milioni di euro, pari al +4,4%), in gran parte per i maggiori investimenti legati all’apertura di sei nuove dipendenze e agli effetti derivanti dalla rivalutazione degli immobili.

La posta “**Altri proventi netti di gestione**” si attesta sui 56,1 milioni di euro, in netto calo rispetto al passato esercizio (-17,9%), a causa dei minori recuperi per personale distaccato.

Utile ordinario

L’**Utile ordinario** si è posizionato a 212 milioni di euro, valore in netta crescita (+58,9 milioni di euro, pari al +38,4%) rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente.

Si deve peraltro precisare che tale dinamica beneficia da un lato di maggiori riprese di valore sui crediti per 12,3 milioni di euro e dall’altro da minori rettifiche di valore sui crediti per 41 milioni di euro, non dovendo procedere alla costituzione ex novo della riserva di attualizzazione sui crediti problematici (22,1 milioni di euro).

Risultano invece in sensibile crescita gli accantonamenti per rischi e oneri e le rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (in gran parte per svalutazioni nette su partecipazioni) per complessivi 1,9 milioni di euro.

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma	Var.% es.2003/ es. 2002
RISULTATO DI GESTIONE	263.444	262.094	0,5
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-51.370	-108.891	-52,8
UTILE ORDINARIO	212.074	153.203	38,4

Totale accantonamenti e rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2003		Esercizio 2002 (pro-forma)		Var.% 31/12/03 31/12/02
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- accantonamenti per rischi ed oneri	-2.123	4,1	-1.415	1,3	50,1
- rettifiche di valore nette su crediti	-47.974	93,4	-107.354	98,6	-55,3
<i>svalutazioni</i>	-70.810	137,8	-116.615	107,1	-39,3
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-489	1,0	-2.287	2,1	-78,6
<i>riprese di valore su crediti</i>	23.325	-45,4	11.548	-10,6	102,0
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.273	2,5	-123	0,1	935,0
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-1.273	2,5	-123	0,1	935,0
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-51.370	100,0	-108.891	100,0	-52,8

L’**Utile al lordo delle imposte sul reddito** è risultato pari a 182,7 milioni di euro per effetto di un contributo negativo della gestione straordinaria di 29,3 milioni di euro, nell’ambito della quale pesano i 30,6 milioni di oneri sostenuti a titolo di “incentivo all’esodo” del personale. Di questi 3,6

milioni sono riferiti a n. 83 lavoratori che sono cessati dal servizio nel 2003, avendo raggiunto i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS, mentre 27 milioni riguardano 180 lavoratori in esodo nel 2004 ed ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000.

Utile netto

Al netto dell'imposizione fiscale, che ha gravato sul risultato reddituale per 83,6 milioni, si perviene ad un **Utile d'esercizio** di 99,1 milioni, +17,8 milioni (pari al +21,9%) rispetto al passato esercizio.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma	Var.% es.2003/ es. 2002
UTILE ORDINARIO	212.074	153.203	38,4
Proventi/oneri straordinari netti	-29.334	-30	n.s.
UTILE LORDO	182.740	153.173	19,3
Imposte sul reddito del periodo	-83.650	-71.889	16,4
UTILE NETTO	99.090	81.284	21,9

Tale positiva performance sul 2002 si conferma anche se si sterilizzano nell'esercizio 2003 e in quello precedente gli effetti dovuti ai sopracitati minori accantonamenti su crediti e ai maggiori oneri straordinari per l'incentivazione del personale pensionabile: il risultato economico si attesterebbe comunque su un +21,3%, pari a +20,3 milioni di euro.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO NONCHÉ DELIBERAZIONE RELATIVA ALL'ALLOCAZIONE DELL'AVANZO DI FUSIONE

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio dell'Esercizio 2003 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

In particolare, per quanto riguarda l'utile netto di esercizio, quantificato in euro 99.089.704, in base alle norme di legge e di statuto, si propongono le seguenti assegnazioni:

- una quota del 5% alla Riserva Legale	euro	4.954.485
- alle n. 50.000.000 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 1,87	"	93.500.000
- alla Riserva Straordinaria	"	137.278
- alla "Speciale riserva" ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93	"	97.941
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	"	400.000
Totale	euro	99.089.704

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- la proposta di attribuzione ad un fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società;
- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- la proposta di attribuzione di parte dell'utile netto alla "Speciale riserva" ex art. 13, c. 6 del D.Lgs. 124/93 è finalizzata ad ottenere il beneficio consistente in un accantonamento in sospensione d'imposta nei limiti del 3% delle quote annuali di TFR destinate a forme pensionistiche complementari;
- con riferimento al vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve per la parte disponibile è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza delle norme di legge, a partire dal giorno 12 maggio 2004 (con stacco della cedola il giorno 7 maggio 2004) tramite gli intermediari autorizzati.

In relazione all'allocazione dell'avanzo di fusione, si evidenzia che a seguito della incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1 giugno 2003 (con effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2003), è emerso un "avanzo" pari a euro 50.114.602.

Poiché non è stato effettuato alcun aumento di capitale al servizio della fusione, il citato "avanzo" corrisponde esattamente al patrimonio netto della società incorporata costituito dallo sbilancio tra capitale sociale, riserve e perdite portate a nuovo. Considerato che non sussistono motivi che inducano ad attribuire a detto "avanzo di fusione" natura diversa da quella di posta di patrimonio netto, si propone all'Assemblea di confermarne tale natura disponendo l'attribuzione dello stesso, in applicazione di un principio di continuità nella classificazione delle poste patrimoniali dell'incorporata, come di seguito indicato:

attribuzione alla “Riserva sovrapprezzo azioni” dell’importo di euro 50.045.167 corrispondente alla somma del Capitale Sociale della società incorporata (euro 40.000.000) nonché della omonima riserva (euro 12.010.000) presente nel bilancio 2002 della incorporata stessa ed al netto della perdita residua portata a nuovo (euro 1.964.833) come risultante dopo l’assegnazione dell’utile del medesimo esercizio;

attribuzione alla “Riserva legale” dell’importo di euro 69.435 corrispondente alla somma della riserva legale (euro 68.650) e della riserva straordinaria (euro 785) emergenti anche in questo caso dal bilancio 2002 della società fusa, dopo l’assegnazione dell’utile netto dell’esercizio stesso.

PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ

Il patrimonio della Società al 31 dicembre 2003 si è attestato a 806 milioni di euro, presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio		(Euro/1000)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2002		706.422
Decrementi		75.311
- Dividendi		75.000
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		311
Incrementi		174.556
- Avanzo di fusione per incorporazione BAC		50.115
- Riserve di rivalutazione		25.350
- Utile netto del periodo		99.090
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2003		805.667

Oltre alla distribuzione del dividendo 2002 per 75 milioni di euro ed all'utile dell'esercizio 2003, le variazioni rispetto al dato di fine dicembre 2002 evidenziano l'incremento di 50 milioni di euro relativi all'effetto dell'avanzo di fusione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. e 25 milioni di euro alla riserva di rivalutazione degli immobili (art. 13 L. 342/2000). Su quest'ultimo aspetto la società si è avvalsa della possibilità di effettuare una rivalutazione, facoltativa ed onerosa, dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, consentita dall'art. 2, commi 25 e 27, della legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

Ove tutte le precedenti proposte di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto, nonché deliberazione relativa all'allocazione dell'avanzo di fusione venissero approvate, il patrimonio netto della società assumerebbe la seguente configurazione:

Capitale sociale	euro	500.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	“	170.055.167
Riserva legale	“	14.581.366
Riserva straordinaria	“	1.500.543
“Speciale riserva” ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93	“	278.909
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“	25.350.118
Totale	euro	711.766.103

A seguito delle attribuzioni sopra illustrate, la “Riserva legale” nonché la “Riserva straordinaria” manterrebbero interamente la qualifica di riserve di utili mentre la “Riserva sovrapprezzo azioni” resterebbe interamente qualificabile quale riserva di capitale. Risultano, infine, in sospensione d'imposta la “Speciale riserva” ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 e la “Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)”.

Patrimonio di Vigilanza e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2003, definito applicando la vigente normativa, si attesta in 703 milioni di euro, in aumento rispetto al 31/12/02 pro-forma, beneficiando della sopra citata riserva di rivalutazione. Di conseguenza, tenendo conto delle attività ponderate per il rischio a fine dicembre 2003, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" del 7,34% contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità è pari a 7,32% ed evidenzia un grado di copertura pari a 1,05 volte il minimo richiesto dalla specifica normativa, con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 31 milioni di euro.

(Euro/1000)	31/12/2003	31/12/2002 (pro-forma *)
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base	677.243	670.836
Patrimonio supplementare	25.350	0
Elementi da dedurre	0	0
Patrimonio di vigilanza	702.593	670.836
Requisiti prudenziali di vigilanza		
Rischi di credito	669.610	611.366
Rischi di mercato	1.895	2.265
Totale requisiti prudenziali	671.505	613.631
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
Attività di rischio ponderate (**)	9.592.936	8.766.162
Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,06%	7,65%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,32%	7,65%

(*) Si fa presente che, a seguito dell'incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A., avvenuta in data 1/6/03, gli importi riferiti all'anno 2002 comprendono anche i dati relativi alla società incorporata, in modo da consentire un confronto omogeneo.

(**) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2003 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Coerentemente con le linee guida della Capogruppo ed in conformità con la mission aziendale, l'attività della Società si focalizzerà su un percorso di forte crescita in termini di competitività e di efficienza rafforzando il proprio radicamento con il tessuto sociale ed economico/produttivo del Nord Est, ponendola come Banca leader nei segmenti delle famiglie e piccole e delle medie imprese. Tali azioni sono volte inoltre a migliorare e ampliare la qualità e la gamma dei prodotti/servizi offerti, anche avvalendosi delle sinergie generate dall'appartenenza al Gruppo Sanpaolo IMI.

In merito alle scelte strategiche trovano conferma come obiettivi primari dell'anno in corso:

- il rafforzamento della Cassa nel mercato retail del Veneto, teso a migliorare sia la posizione di mercato raggiunta, che il livello di eccellenza dei servizi forniti alle famiglie e alle imprese;
- il potenziamento della Rete Distributiva con l'apertura di ulteriori sportelli;
- il completamento del processo di riorganizzazione aziendale tramite l'adozione del sistema informatico di Sanpaolo, recependo il Modello Distributivo SPIMI, anch'esso definito secondo le logiche della specializzazione per segmento di clientela e multicanalità integrata, nel rispetto di una rigorosa politica di razionalizzazione delle strutture e dei contenimento dei costi;
- la comunicazione trasparente e il monitoraggio costante del budget.

Nell'ambito della prosecuzione delle iniziative volte a mettere in atto il piano di sviluppo e razionalizzazione della Rete Distributiva, al fine di adeguarsi rapidamente al modello già adottato dalla Capogruppo organizzato per "Aree di Affari" e "segmentazione della clientela", sono stati individuati gli obiettivi e le iniziative che dovranno essere perseguiti nei vari segmenti "Corporate", "Private", e "Retail" nell'esercizio in corso:

- per il segmento "**Corporate**" le attenzioni maggiori riguarderanno una sana crescita dei volumi, con forte attenzione alla qualità del credito, e una corretta gestione del pricing sia in termini di tassi che di condizioni dei servizi;
- per il segmento "**Private**", oltre all'intensificazione dello sforzo teso alla crescita dei volumi, sfruttando anche la continua opera di ideazione di nuovi prodotti a livello di Gruppo, risulterà di fondamentale importanza il proseguimento e il rafforzamento delle iniziative mirate al miglioramento della relazione con la clientela e alla specializzazione e personalizzazione dell'offerta, al fine di una sempre maggiore fidelizzazione;
- per il segmento "**Retail**", articolato nei sotto-segmenti Small Business, Affluent e Mass Market, le principali linee di azione saranno orientate alla ricerca del miglioramento dei volumi e dei margini di redditività, investendo in via prioritaria sui rapporti esistenti, e riservando una maggiore aggressività alle zone di più recente insediamento, puntando sulla sempre maggior introduzione del remote banking, sulla qualità della relazione, sulla gestione attiva della stessa e sul valore della consulenza.

Dal lato dell'offerta di prodotti, verrà ulteriormente arricchita la gamma dei prodotti finanziari, di risparmio gestito, assicurativi e previdenziali (prodotti a capitale garantito a basso rischio), avvalendosi dei contributi di società specializzate del Gruppo Sanpaolo IMI (Wealth Management, Private Equity e Sanpaolo Vita).

Verrà ulteriormente rafforzata l'offerta di servizi innovativi alla clientela Corporate. In tale ambito si inserisce inoltre l'offerta verso gli Enti, per i quali la Cassa svolge il servizio di tesoreria, di strumenti che consentano adeguata copertura dei rischi di tasso per le passività contratte a medio e lungo termine.

Per quanto concerne più propriamente le previsioni in merito alle risultanze economico-patrimoniali esse si stanno muovendo secondo le linee tracciate nel budget 2004, conseguendo gli obiettivi sia in termini di volumi che di redditività.

Dopo un iniziale rallentamento, la raccolta globale da clientela è ripresa a salire in linea con i tassi di crescita medi previsionali, immaginati in leggero progresso rispetto all'esercizio 2003, mentre gli impieghi economici, trainati dallo sviluppo dei mutui e sovvenzioni a famiglie e imprese, denotano un'evoluzione più accentuata rispetto agli andamenti previsti nel budget.

Prosegue il processo di integrazione della Società nel Gruppo Sanpaolo IMI, che prevede l'adozione a far tempo dal mese di luglio del corrente anno della piattaforma informatica SPIMI e conseguentemente l'applicazione del modello organizzativo di Gruppo.

CONSIDERAZIONI FINALI

In chiusura di questa Relazione, che ha illustrato l'andamento della gestione per il 2003 e le prevedibili evoluzioni della stessa per il prossimo futuro, una sottolineatura di sintesi può essere posta con riferimento al positivo risultato economico che fa seguito ad analoghi obiettivi realizzati nei precedenti esercizi.

L'attività della Società è stata, come del resto negli ultimi anni, particolarmente intensa, a ragione di situazioni esterne sempre più complesse ed in rapida evoluzione che determinano la necessità di azioni tempestive e di vasta portata.

Ci si è confrontati con un mercato difficile, pianificando e ritardando man mano gli obiettivi e ricercando la massima flessibilità operativa per tutti i processi gestionali, senza mai dimenticare o trascurare i consueti principi di prudenza e di cautela da sempre adottati dalla Cassa nel suo quotidiano operare. In particolare sono state anche affrontate, con impegno e determinazione, le molteplici attività derivanti dall'integrazione dell'Azienda nel Gruppo Sanpaolo IMI che hanno visto un notevole impegno in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie.

Nell'attuale contesto economico non certo favorevole, la struttura della Società, nelle sue molteplici connotazioni, ha saputo rispondere con responsabilità ed efficacia agli stimoli del mercato, evidenziando ancora una volta la sua capacità di tenuta e offrendo così garanzie per affrontare con ragionevole tranquillità i non meno impegnativi momenti futuri.

A conclusione di queste considerazioni, il Consiglio desidera rivolgere un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per le attività svolte, con rigore e competenza, nell'ambito delle rispettive funzioni.

Di fronte ai significativi cambiamenti del mercato e alle esigenze di adeguamento delle strutture organizzative dell'Azienda, si sente il dovere di esprimere un sentito ringraziamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e ai Dipendenti tutti, che, con la loro professionalità e l'impegno profuso nell'ambito dei compiti a ciascuno assegnati, hanno permesso la realizzazione degli impegnativi programmi della Società, fornendo concrete testimonianze di dedizione e spirito di appartenenza all'Azienda.

Un sentimento di gratitudine va rivolto anche alle Autorità di Vigilanza, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, per la disponibilità dimostrata in ogni occasione.

Alla Clientela, vecchia e nuova, ed a tutti coloro che vorranno in futuro utilizzare i servizi offerti dalla Cassa, esprimiamo la nostra più viva riconoscenza, confermando che il soddisfacimento delle loro esigenze costituisce sempre l'obiettivo principale della nostra attività.

Padova, 11 marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE P.I.ORAZIO ROSSI

FIRMATO

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€ 78.354.960	€ 108.254.827
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	« 4.316	« 4.372
30.	Crediti verso banche:	« 2.659.572.052	« 2.415.119.860
	a) a vista	« 218.103.199	« 197.780.437
	b) altri crediti	« 2.441.468.853	« 2.217.339.423
40.	Crediti verso clientela	« 9.609.356.670	« 8.261.414.509
	di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	« 33.257.116	« 23.736.215
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	« 15.485.087	« 10.964.803
	a) di emittenti pubblici	« 13.620.522	« 9.709.365
	b) di banche	« 1.864.527	« 1.248.597
	di cui: - titoli propri	« 1.274.727	« 667.959
	c) di enti finanziari	« 0	« 1.974
	d) di altri emittenti	« 38	« 4.867
70.	Partecipazioni	« 11.292.982	« 12.535.273
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	« 59.429	« 59.429
90.	Immobilizzazioni immateriali	« 9.173.394	« 9.346.927
100.	Immobilizzazioni materiali	« 123.960.403	« 94.425.774
130.	Altre attività	« 294.592.192	« 267.255.472
140.	Ratei e risconti attivi:	« 69.952.154	« 68.505.893
	a) ratei attivi	« 68.175.328	« 67.357.381
	b) risconti attivi	« 1.776.826	« 1.148.512
	di cui: disaggio di emissione titoli	« 462.559	« 9.110
Totale dell'Attivo		€ 12.871.803.639	€ 11.247.887.139

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2002 pro-forma	
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	€	111.541.430
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	«	4.372
30.	Crediti verso banche:	«	2.506.974.107
	a) a vista	«	217.209.817
	b) altri crediti	«	2.289.764.290
40.	Crediti verso clientela	«	8.694.978.593
	di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	«	23.813.861
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	«	15.685.228
	a) di emittenti pubblici	«	14.175.397
	b) di banche	«	1.502.990
	di cui: - titoli propri	«	922.352
	c) di enti finanziari	«	1.974
	d) di altri emittenti	«	4.867
70.	Partecipazioni	«	12.539.953
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	«	59.481
90.	Immobilizzazioni immateriali	«	10.390.457
100.	Immobilizzazioni materiali	«	97.608.321
130.	Altre attività	«	281.602.989
140.	Ratei e risconti attivi:	«	72.783.903
	a) ratei attivi	«	71.538.622
	b) risconti attivi	«	1.245.281
	di cui: disaggio di emissione titoli	«	53.321
Totale dell'Attivo		€	11.804.168.834

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003		31/12/2002	
10.	Debiti verso banche:	€	1.040.976.874	€	584.642.360
	a) a vista	«	542.015.039	«	196.318.043
	b) a termine o con preavviso	«	498.961.835	«	388.324.317
20.	Debiti verso clientela:	«	6.374.905.116	«	5.753.984.963
	a) a vista	«	5.156.803.064	«	4.613.909.572
	b) a termine o con preavviso	«	1.218.102.052	«	1.140.075.391
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	3.941.975.599	«	3.616.279.164
	a) obbligazioni	«	3.197.102.361	«	2.973.526.596
	b) certificati di deposito	«	674.365.483	«	587.673.844
	c) altri titoli	«	70.507.755	«	55.078.724
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	33.191.038	«	23.783.450
50.	Altre passività	«	407.486.242	«	322.921.136
60.	Ratei e risconti passivi:	«	51.462.553	«	50.560.010
	a) ratei passivi	«	43.888.284	«	43.912.062
	b) risconti passivi	«	7.574.269	«	6.647.948
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	62.211.914	«	71.773.591
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	153.928.199	«	117.520.787
	b) fondi imposte e tasse	«	98.420.906	«	93.332.782
	c) altri fondi	«	55.507.293	«	24.188.005
120.	Capitale	«	500.000.000	«	500.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	120.010.000	«	120.010.000
140.	Riserve:	«	61.216.282	«	6.501.148
	a) riserva legale	«	9.557.445	«	5.561.918
	d) altre riserve	«	51.658.837	«	939.230
150.	Riserve di Rivalutazione	«	25.350.118	«	0
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	«	99.089.704	«	79.910.530
	Totale del Passivo	€	12.871.803.639	€	11.247.887.139

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003		31/12/2002	
10.	Garanzie rilasciate	€	463.368.786	€	488.658.559
	di cui:				
	- accettazioni	«	12.189.985	«	10.212.000
	- altre garanzie	«	451.178.801	«	478.446.559
20.	Impegni	«	359.423.498	«	249.504.453

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2002 pro-forma	
10.	Debiti verso banche:	€	610.668.273
	a) a vista	«	205.425.256
	b) a termine o con preavviso	«	405.243.017
20.	Debiti verso clientela:	«	5.998.739.575
	a) a vista	«	4.793.604.731
	b) a termine o con preavviso	«	1.205.134.844
30.	Debiti rappresentati da titoli:	«	3.829.312.455
	a) obbligazioni	«	3.143.233.497
	b) certificati di deposito	«	630.954.813
	c) altri titoli	«	55.124.145
40.	Fondi terzi in amministrazione	«	23.862.039
50.	Altre passività	«	336.949.970
60.	Ratei e risconti passivi:	«	53.671.223
	a) ratei passivi	«	46.578.834
	b) risconti passivi	«	7.092.389
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	«	74.924.957
80.	Fondi per rischi ed oneri:	«	119.504.061
	b) fondi imposte e tasse	«	94.761.221
	c) altri fondi	«	24.742.840
120.	Capitale	«	500.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	«	120.010.000
140.	Riserve:	«	55.242.742
	a) riserva legale	«	5.561.918
	d) altre riserve	«	49.680.824
170.	Utile d'esercizio	«	81.283.539
	Totale del Passivo	€	11.804.168.834

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2002 pro-forma	
10.	Garanzie rilasciate di cui:	€	512.054.432
	- accettazioni	«	11.147.088
	- altre garanzie	«	500.907.344
20.	Impegni	€	270.757.674

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€ 561.664.663	€ 577.794.333
	- su crediti verso clientela	« 483.140.906	« 481.292.432
	- su titoli di debito	« 471.953	« 829.144
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	« -189.422.243	« -227.272.278
	- su debiti verso clientela	« -74.586.884	« -89.535.670
	- su debiti rappresentati da titoli	« -107.924.757	« -129.301.357
30.	Dividendi e altri proventi:	« 880.915	« 1.055.174
	b) su partecipazioni	« 880.915	« 1.055.078
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	« 0	« 96
40.	Commissioni attive	« 165.748.505	« 151.903.945
50.	Commissioni passive	« -11.656.496	« -10.360.843
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	« 5.240.534	« 4.894.333
70.	Altri proventi di gestione	« 59.702.103	« 70.927.338
80.	Spese amministrative:	« -310.267.184	« -298.846.362
	a) spese per il personale di cui:	« -194.399.209	« -190.415.556
	- salari e stipendi	« -126.732.901	« -125.082.692
	- oneri sociali	« -37.744.374	« -37.331.836
	- trattamento di fine rapporto	« -6.748.245	« -6.677.448
	- trattamento di quiescenza e simili	« -7.962.084	« -7.533.536
	b) altre spese amministrative	« -115.867.975	« -108.430.806
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	« -13.553.183	« -12.098.157
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	« -2.122.571	« -1.414.516
110.	Altri oneri di gestione	« -4.892.837	« -5.004.544
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	« -71.299.939	« -112.283.892
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	« 23.325.961	« 11.095.857
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	« -1.273.346	« -122.677
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	€ 212.074.882	€ 150.267.711
180.	Proventi straordinari	€ 5.427.505	€ 2.342.607
190.	Oneri straordinari	« -34.762.683	« -2.469.788
200.	Utile (Perdita) straordinario	€ -29.335.178	€ -127.181
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	« -83.650.000	« -70.230.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	€ 99.089.704	€ 79.910.530

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

VOCI		31/12/2002 pro-forma	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	€	606.329.418
	- su crediti verso clientela	«	506.546.483
	- su titoli di debito	«	1.035.678
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	«	-238.716.634
	- su debiti verso clientela	«	-93.681.850
	- su debiti rappresentati da titoli	«	-136.125.132
30.	Dividendi e altri proventi:	«	1.055.296
	b) su partecipazioni	«	1.055.078
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	«	218
40.	Commissioni attive	«	158.656.847
50.	Commissioni passive	«	-10.785.367
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	«	5.109.350
70.	Altri proventi di gestione	«	72.140.297
80.	Spese amministrative:	«	-312.918.195
	a) spese per il personale di cui:	«	-198.857.739
	- salari e stipendi	«	-131.022.901
	- oneri sociali	«	-39.051.279
	- trattamento di fine rapporto	«	-7.035.839
	- trattamento di quiescenza e simili	«	-7.767.924
	b) altre spese amministrative	«	-114.060.455
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	«	-12.985.465
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	«	-1.414.516
110.	Altri oneri di gestione	«	-5.792.235
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	«	-118.902.420
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	«	11.548.739
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	«	-122.677
170.	Utile delle attività ordinarie	€	153.202.440
180.	Proventi straordinari	€	2.570.352
190.	Oneri straordinari	«	-2.600.253
200.	Utile straordinario	€	-29.901
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	«	-71.889.000
230.	Utile d'esercizio	€	81.283.539

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DI BILANCIO

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

In data 1 giugno 2003 la società ha incorporato la Banca Agricola di Cerea S.p.A., con effetto contabile e fiscale dell'operazione all'1 gennaio 2003.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che precedono e nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno, per gli schemi e per le varie tabelle di ciascuna sezione, accanto ai dati riferiti all'esercizio 2003 anche quelli relativi al periodo precedente e, al fine di consentire una comparazione omogenea, anche dati pro-forma del periodo precedente, composti tenendo conto delle situazioni congiunte delle due banche; le informazioni pro-forma rappresentano la sommatoria dei dati del bilancio 2002 delle due società, ad eccezione degli importi riferiti al Patrimonio Netto che sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli comparabili con la situazione post fusione.

Infine, nelle tabelle di Nota Integrativa che rappresentano la dinamica di attività o passività, i saldi iniziali provenienti dalla società incorporata sono stati inseriti fra le "altre variazioni in aumento".

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per gli anni 2002 e 2003.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2002.

1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

– Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

I crediti in vivo su posizioni a sofferenza, costituiti in genere da operazioni per anticipo crediti non ancora scaduti, sono valutati con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione dei crediti in sofferenza. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

– Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico per i crediti di importo convenzionalmente classificato come “rilevante”, stimando la possibile perdita in caso di deterioramento della situazione, e per i crediti oggetto di specifici accordi transattivi.

Per le rimanenti posizioni la stima del dubbio esito viene effettuata in via forfettaria tenendo conto della percentuale media di passaggio a sofferenza delle medesime negli ultimi anni e della percentuale di perdita (effettiva e stimata) registrata sulle posizioni a sofferenza nell'esercizio in chiusura.

– Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

– Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a "rischio", secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

– Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata applicata una svalutazione forfettaria.

In conformità agli indirizzi della Capogruppo, al metodo "statistico" basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, si è affiancato un ulteriore metodo, definito "di portafoglio", in base al quale la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in misura pari alla potenziale perdita ottenuta dalla misurazione del rischio creditizio sulla base di una valutazione prospettica dei seguenti elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita attesa in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

Lo svolgimento in sequenza di questi due passaggi di calcolo consente di giungere alla formulazione della cosiddetta "perdita attesa" nei prossimi dodici mesi.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del nuovo metodo risulti più prudentiale rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo "statistico" e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata utilizzando il citato metodo di "portafoglio".

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi della Capogruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametri di riferimento i tassi medi degli impieghi a breve e a medio - lungo termine. Tali tassi sono stati ritenuti idonei a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca su finanziamenti di analoghe durate.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di "pronti contro termine" gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni "fuori bilancio" relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di "coerenza valutativa" tra attività e passività tra loro collegate. Pertanto, i titoli da ricevere e da consegnare quotati in mercati regolamentati vengono valutati al mercato mentre, nel caso dei restanti titoli, le plusvalenze su operazioni relative a titoli da consegnare detenuti in portafoglio o collegati a titoli da ricevere vengono acquisite al conto economico nel limite delle eventuali minusvalenze registrate sui titoli stessi.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle

segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A., I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni "esotiche" su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di "coerenza valutativa" e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di "copertura" di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni "fuori bilancio" già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

La motivazione della differenza fra il valore di bilancio della partecipazione rilevante *I.TRE – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.* ed il minor valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della stessa, come quantificate in dettaglio nella parte B-sezione 3.1 della presente nota, è la seguente:

- La partecipazione è stata acquisita nel 2000, in sede di costituzione della società, ed è stata svalutata nel bilancio relativo al precedente esercizio al fine di allineare il valore contabile alla rispettiva quota di patrimonio netto.

Alla luce del risultato ottenuto nell'esercizio 2002, che ha evidenziato una perdita di euro 58 migliaia, il patrimonio netto risulta ora pari a euro 373 migliaia, con una differenza negativa tra valore di bilancio e la rispettiva quota di patrimonio netto, pari a euro 11 migliaia.

Considerato, tuttavia, che la società ha concluso la prima fase di consolidamento della struttura societaria mediante l'acquisizione delle aree e l'avvio delle opere di urbanizzazione e che nel corso del presente esercizio si dovrebbero raccogliere i primi risultati derivanti dall'alienazione di alcuni lotti di terreno edificabile, si è ritenuto di non procedere per il momento ad una rettifica di valore della partecipazione, ritenendo la perdita di valore non durevole.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni “fuori bilancio” a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di “coerenza valutativa” per attività e passività in bilancio e “fuori bilancio” tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni “fuori bilancio” poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di “Black e Scholes”.

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

La società si è avvalsa della possibilità di effettuare una rivalutazione, facoltativa ed onerosa, dei beni aziendali esistenti nel bilancio 2002, consentita dall'art. 2, commi 25 e 27, della legge 24.12.2003 n. 350 (Finanziaria 2004) che ha riaperto i termini previsti nella originaria legge 342/2000 (artt.10-16).

La rivalutazione, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEG e dell'IRAP pari al 19% sui plusvalori relativi ai beni ammortizzabili e del 15% su quelli relativi ai beni non ammortizzabili, ha interessato gli immobili di proprietà non ad uso aziendale (strumentali per natura e non strumentali).

Il criterio scelto per determinare il limite massimo del valore di rivalutazione è stato quello del "valore di mercato", stabilito da perizie recentemente eseguite da società e professionisti esterni (con applicazione, per le cosiddette "cessioni a pacchetto", di una riduzione del valore del 17,5%), e tenendo anche conto, in via prudenziale, dell'eventuale minor valore di realizzo di immobili per i quali vi sono offerte d'acquisto.

Dal punto di vista contabile, per i beni ammortizzabili (immobili strumentali per natura) la rivalutazione ha interessato il valore del cespite ed il corrispondente fondo ammortamento, in modo da non modificare il residuo periodo di vita utile del bene interessato. Per gli immobili non strumentali, non soggetti ad ammortamento, è stato rivalutato il solo costo del cespite.

Il valore netto di ciascun bene rivalutato, come risultante in bilancio, aumentato ove previsto della maggiore quota di ammortamento sulla rivalutazione operata, non è superiore al valore realizzabile per il medesimo.

Il saldo attivo di rivalutazione è stato accantonato in una speciale Riserva, in sospensione di imposta, designata con riferimento alla legge 342/00, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Complessivamente gli immobili sono stati rivalutati di 30.753 migliaia di euro, l'imposta sostitutiva è stata quantificata in 5.403 migliaia di euro, comportando quindi l'iscrizione di una riserva di rivalutazione, pari alla differenza, per 25.350 migliaia di euro.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dimesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a

tutto il 31 dicembre 2003. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello “stato patrimoniale” e quello semplificato definito del “conto economico”, viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce “Altre attività”, diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce “Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse”;
- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio, avute peraltro presenti le modifiche introdotte da D.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, istitutivo della nuova imposta sul reddito delle società (IRES).

Gli “**altri fondi**”, oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi e l'eventuale relativo credito d'imposta, pieno o limitato, sono contabilizzati nell'esercizio in cui i primi sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione “per maturazione” come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	78.355	108.255	111.542
30. Crediti verso banche:	2.659.572	2.415.120	2.506.975
a) a vista	218.103	197.781	217.210
b) altri crediti	2.441.469	2.217.339	2.289.765
40. Crediti verso clientela	9.609.357	8.261.415	8.694.980
Totale	12.347.284	10.784.790	11.313.497

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- Banconote, monete area UEM	76.691	106.854	110.063
- Valute non UEM	1.132	1.329	1.407
- Conti correnti postali	532	72	72
Totale	78.355	108.255	111.542

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	24.369	56.530	58.158
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	1.216.024	1.140.476	1.209.211
- conti correnti	157.794	40.492	53.414
- depositi	1.200.924	1.111.411	1.116.483
- finanziamenti	207	0	0
- altri rapporti	60.254	66.211	69.709
Totale	2.659.572	2.415.120	2.506.975

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento.

I crediti verso società del gruppo ammontano a euro 2.539.388 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Crediti verso banche centrali	24.369	56.530	58.158
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	= =
c) Operazioni pronti contro termine	1.216.024	1.140.476	1.209.211
d) Prestito di titoli	0	0	= =

Il valore di cui al punto a) rappresenta il saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia (€ 24.369 migliaia).

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2003 dei crediti per cassa verso banche, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenuta nel corso dell'esercizio:

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore Complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore Complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B. Crediti in bonis	2.659.572	0	2.659.572	2.415.120	0	2.415.120
Totale crediti per cassa	2.659.572	0	2.659.572	2.415.120	0	2.415.120

Categorie/Valori	31/12/2002 <i>pro-forma</i>		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore Complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	2.506.975	0	2.506.975
Totale crediti per cassa	2.506.975	0	2.506.975

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002	0	0	0	0	0	0
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	322	322
B.1. ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	322	322
B.2. interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	322	322
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0	0
C.2. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.3. Incassi	0	0	0	0	322	322
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C.5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	0	0	0	0	0	0
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.4 "Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche".

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Mutui	4.399.637	3.624.720	3.763.620
Conti correnti	2.663.779	2.452.703	2.587.612
Altre sovvenzioni non in conto corrente	1.342.876	1.149.312	1.219.047
Finanziamenti import-export	487.343	412.302	445.453
Anticipi salvo buon fine	323.706	288.021	300.158
Rischio di portafoglio	137.470	110.171	135.310
Crediti in sofferenza	126.671	115.118	127.667
Prestiti personali	119.367	104.673	110.866
Altri crediti a clientela	8.508	4.395	5.247
Totale	9.609.537	8.261.415	8.694.980

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di euro 317.604 migliaia (di cui euro 18.834 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2003.

I crediti verso società del gruppo ammontano a euro 5.948 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) da ipoteche	3.600.306	2.931.225	3.064.077
b) da pegni su:	75.413	55.475	64.674
1. depositi di contante	52.832	38.493	47.510
2. titoli	12.137	9.242	9.396
3. altri valori	10.444	7.740	7.768
c) da garanzie di:	1.929.949	1.721.476	1.818.309
1. Stati	0	0	0
2. altri enti pubblici	1.242	512	512
3. banche	19.809	19.326	19.326
4. altri operatori	1.908.898	1.701.638	1.798.471
Totale	5.605.668	4.708.176	4.947.060

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2003 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2003.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	465.508	225.374	240.134	434.921	191.315	243.606
A.1. Sofferenze	324.145	197.474	126.671	284.208	169.090	115.118
A.2. Incagli	129.344	24.117	105.227	142.349	21.218	121.131
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	5.215	652	4.563	5.596	755	4.841
A.4. Crediti ristrutturati	6.182	3.000	3.182	1.982	60	1.922
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	622	131	491	786	192	594
B. Crediti in bonis	9.461.453	92.230	9.369.223	8.084.720	66.911	8.017.809
Totale crediti per cassa	9.926.961	317.604	9.609.357	8.519.641	258.226	8.261.415

Categorie/Valori	31/12/2002 <i>pro-forma</i>		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Crediti dubbi	463.443	199.254	264.189
A.1. Sofferenze	301.768	174.101	127.667
A.2. Incagli	147.324	21.580	125.744
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	5.596	755	4.841
A.4. Crediti ristrutturati	7.969	2.626	5.343
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	786	192	594
B. Crediti in bonis	8.502.706	71.915	8.430.791
Totale crediti per cassa	8.966.149	271.169	8.694.980

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2002	284.208	142.349	5.596	1.982	786	434.921
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>36.049</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>36.049</i>
B. Variazioni in aumento	94.594	166.627	794	6.182	45	268.242
B.1. ingressi da crediti in bonis	11.295	160.480	259	196	27	172.257
B.2. interessi di mora	5.590	707	191	0	0	6.488
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	58.461	0	0	0	0	58.461
B.4. altre variazioni in aumento	19.248	5.440	344	5.986	18	31.036
C. Variazioni in diminuzione	54.657	179.632	1.175	1.982	209	237.655
C.1. uscite verso crediti in bonis	346	49.885	0	0	0	50.231
C.2. Cancellazioni	12.540	74	0	0	0	12.614
C.3. Incassi	41.247	70.145	1.064	1.982	209	114.647
C.4. realizzi per cessioni	0	1.178	0	0	0	1.178
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	58.350	111	0	0	58.461
C.6. altre variazioni in diminuzione	524	0	0	0	0	524
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	324.145	129.344	5.215	6.182	622	465.508
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>37.423</i>	<i>707</i>	<i>191</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>38.321</i>

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2002	169.090	21.218	755	60	192	66.911	258.226
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>36.049</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>36.049</i>
B. Variazioni in aumento	57.298	14.774	191	3.001	0	55.341	130.605
B.1. rettifiche di valore	21.353	6.307	191	434	0	50.337	78.622
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>5.590</i>	<i>707</i>	<i>191</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.582</i>	<i>8.070</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	30.765	8.107	0	0	0	0	38.872
B.4. altre variazioni in aumento	5.180	360	0	2.567	0	5.004	13.111
C. Variazioni in diminuzione	28.914	11.875	294	61	61	30.022	71.227
C.1. riprese di valore da valutazione	4.937	647	146	38	61	0	5.829
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	11.437	2.108	96	23	0	0	13.664
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>2.834</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.834</i>
C.3. cancellazioni	12.540	74	0	0	0	248	12.862
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	9.046	52	0	0	29.774	38.872
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	197.474	24.117	652	3.000	131	92.230	317.604
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>37.423</i>	<i>707</i>	<i>191</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.582</i>	<i>39.903</i>

Le altre variazioni in aumento indicate ai punti B.4 della dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore fanno riferimento, principalmente, ai valori presenti al 31/12/2002 della incorporata Banca Agricola di Cerea, rispettivamente per € 28.521 e € 12.942 migliaia

Per una più completa ed esaustiva informativa sul "rischio paese" vengono di seguito esposti, suddivisi per nazioni, i crediti verso residenti in paesi per i quali, in assenza di garanzie specifiche, sono state previste, in sede di Associazioni di categoria, rettifiche forfetarie. Tali rettifiche sono state applicate così come esposto nei criteri di valutazione nella Parte A della presente nota integrativa.

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

<i>Paese</i>	<i>Esposizione Lorda</i>			<i>di cui non garantita</i>		
	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var.%</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var.%</i>
Venezuela	512	584	-12,33%	512	584	-12,33%
Brasile	40	30	33,33%	40	30	33,33%
Federazione Russa	0	4	-100,00%	0	4	-100,00%
Costa d'avorio	41	46	-10,87%	41	46	-10,87%
Nigeria	0	3	-100,00%	0	3	-100,00%
Siria	26	25	4,00%	26	25	4,00%
Marocco	0	1	-100,00%	0	1	-100,00%
Tunisia	0	91	-100,00%	0	91	-100,00%
Romania	0	2	-100,00%	0	2	-100,00%
Cuba	3	0	=	3	0	=
Totale esposizione lorda	622	786	-20,87%	622	786	-20,87%
Rettifiche di valore complessive				131	192	
Esposizione netta				491	594	

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente Sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 20 e 50.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4	4	4
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	15.485	10.965	15.685
a) di emittenti pubblici	13.621	9.709	14.175
b) di banche	1.864	1.249	1.503
<i>di cui titoli propri</i>	<i>1.275</i>	<i>668</i>	<i>922</i>
c) di enti finanziari	0	2	2
d) di altri emittenti	0	5	5
Totale	15.489	10.969	15.689

Composizione della voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
B.T.P.	3	3	3
C.C.T. e altri titoli di Stato	1	1	1
Totale	4	4	4

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
C.C.T. e altri titoli di Stato	13.621	9.709	14.176
Altri titoli obbligazionari e certificati di deposito	1.864	1.256	1.509
Totale	15.485	10.965	15.685

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio, ad un valore di bilancio di euro 15.489 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per euro 23 migliaia e plusvalenze per euro 3 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nelle successive tabelle 2.2. e 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1. e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2003		31/12/2002		31/12/2002 pro-forma	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	15.489	15.491	10.969	10.979	15.689	15.701
1.1 Titoli di Stato	13.625	13.625	9.713	9.713	14.180	14.180
- quotati	13.625	13.625	9.713	9.713	14.180	14.180
- non quotati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli	1.864	1.866	1.256	1.266	1.509	1.521
- quotati	3	3	5	5	5	5
- non quotati	1.861	1.863	1.251	1.261	1.504	1.516
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0	0	0
Totali	15.489	15.491	10.969	10.979	15.689	15.701

Come risulta dal prospetto sopra esposto, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31.12.2003 per euro 2 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
A. Esistenze iniziali	10.969	15.594	23.563
B. Aumenti	518.042	1.191.172	1.251.525
B1. Acquisti	512.200	1.188.221	1.248.386
- Titoli di debito	511.453	1.178.535	1.238.625
+ titoli di Stato	328.825	747.978	772.381
+ altri titoli	182.628	430.557	466.244
- Titoli di capitale	747	9.686	9.761
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	3	64	69
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	0
B4. Altre variazioni	5.839	2.887	3.070
C. Diminuzioni	513.522	1.195.797	1.259.399
C1. Vendite e rimborsi	513.433	1.195.757	1.259.348
- Titoli di debito	512.695	1.186.062	1.249.575
+ titoli di Stato	330.073	754.246	780.346
+ altri titoli	182.622	431.816	469.229
- Titoli di capitale	738	9.695	9.773
C2. Rettifiche di valore	23	2	4
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	0
C4. Altre variazioni	66	38	47
D. Rimanenze finali	15.489	10.969	15.689

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato (euro 1.028 migliaia);
- alle differenze positive di cambio su titoli in divisa (euro 63 migliaia);
- alla componente positiva per "scarti di emissione" (euro 28 migliaia);
- alla rimanenza iniziale dei titoli in portafoglio della Banca Agricola di Cerea S.p.A. per euro 4.720 migliaia.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- alle differenze negative di cambio su titoli in divisa (euro 12 migliaia);
- alla componente negativa per scarti di emissione (euro 54 migliaia).

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 70 e 80.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
70. Partecipazioni	11.293	12.535	12.540
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	59	59	59
Totale	11.352	12.594	12.599

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute dalla società al 31/12/2003 sono così composte:

	Capitale sociale	% di partecipaz.	Valore nominale	Valore di bilancio
SOCIETA' DEL GRUPPO				
<i>Controllate:</i>				
Società Veneta Isola del Tronchetto - S.V.I.T. S.p.A. - Padova	102.000	57,454%	58.603	59.428
Totale società controllate				59.428
<i>Altre:</i>				
Cardine Finance PLC – Dublino	37.500	0,003%	1	1
Cariparo Ireland – Dublino (in liquidazione) (*)	-	0,010%	-	-
Totale altre società				1
Totale voce 80 – Imprese del gruppo				59.429
ALTRE SOCIETA' ED ENTI				
<i>Sottoposte ad influenza notevole:</i>				
Integra S.r.l. - Feltre (BL)	34.564	29,641%	10.245	0
I.TRE - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A. – Rovigo	510.000	20,000%	102.000	86.228
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A. – Padova	102.000	45,010%	45.910	46.491
Totale società sottoposte ad influenza notevole				132.719
<i>Altre:</i>				
A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A - Trieste	282.983.213	0,523%	1.479.857	1.396.629
APS Holding S.p.A. - Padova	18.613.144	1,489%	277.096	417.653
Associazione in partecipazione Retex – Venezia	8.092.315	4,948%	400.478	400.478
Banca d'Italia – Roma	156.000	1,203%	1.877	1.864
CEN.SER. Centro Servizi S.p.A – Rovigo	10.278.350	11,599%	1.192.185	1.171.311
Consorzio CA. RI. CE. SE. – Bologna	1.499.349	0,720%	10.800	55.363
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	885.000	0,565%	5.000	5.000
Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo S.c.r.l. – Rovigo (in liquidazione coatta amministrativa)	146	35,448%	52	0
Cosecon S.p.A. - Conselve (PD)	14.773.566	5,096%	752.886	780.315
CT TLC S.p.A. - Catania (in liquidazione)	1.016.605	1,267%	12.882	0
FIN. SER. S.p.A. – Milano	10.000.000	15,000%	1.500.000	3.873.418
Finanziaria APS S.p.A. - Padova	2.326.643	1,489%	34.637	1.771.833
Finanziaria di Sviluppo S.p.A. – Rovigo	797.056	6,785%	54.080	39.924
FINEST S.p.A. – Pordenone	137.176.770	0,524%	718.555	695.667
Galileo SGR S.p.A. – Padova	260.000	4,615%	12.000	12.000
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	774.000	0,067%	516	774
Indel Industria Elettrica S.p.A – Milano (in liquidazione)	2.100.000	0,634%	13.320	0
Interporto di Rovigo S.p.A. – Rovigo	8.074.086	5,011%	404.606	392.600
MIP Engineering – Padova	450.000	5,556%	25.000	32.500
Net Utility S.r.l. – Padova	260.000	5,769%	15.000	15.000
Obiettivo Sviluppo S.p.A. – Piazzola sul Brenta (PD)	520.000	2,136%	11.107	11.107
Promobit S.r.l. – Padova	15.000	5,000%	750	1.326
SOA Nordest S.p.A. – Padova	520.000	15,000%	78.000	78.000
Tergola Servizi S.p.A. – Vigonza (PD)	205.000	3,659%	7.500	7.500
Totale altre società				11.160.262
Totale voce 70 – Partecipazioni				11.292.981
Totale generale				11.352.410

(*) In attesa di cancellazione dal Registro delle Imprese. Il patrimonio della società risulta pari a 0.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

La Partecipazione in "Associazione in partecipazioni Retex" è assimilata, secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, alle partecipazioni di natura finanziaria.

Si segnala che la percentuale di interessenza del 35,448% nel Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo non configura una partecipazione soggetta ad influenza notevole disponendo di un solo voto esercitabile in assemblea.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio	P.Netto Pro-quota	Differenza
A. Imprese controllate							
1. Società Veneta Isola del Tronchetto – S.V.I.T. S.p.A.	Padova	710	3	57,454%	59	408	349
B. Imprese sottoposte a influenza Notevole							
1. I.TRE – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	373	-58	20,000%	86	75	-11
2. Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	102	-9.456	45,010%	46	46	0
3. Integra S.r.l.	Feltre (BL)	35	-53	29,641%	0	10	10

I dati esposti nella tabella, riferiti al patrimonio e al risultato di esercizio, sono stati rilevati dagli ultimi bilanci approvati al 31/12/2002.

Relativamente a Integra S.r.l., si segnala che il valore pro-quota di patrimonio netto risultava inferiore al valore contabile della partecipazione (€ 26 migliaia) e che si è proceduto ad una svalutazione totale della stessa.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) Attività	2.545.336	2.272.405	2.357.113
1. crediti verso banche <i>di cui: - subordinati</i>	2.539.388 0	2.258.159 0	2.341.887 0
2. crediti verso enti finanziari <i>di cui: - subordinati</i>	46 0	8.699 0	9.679 0
3. crediti verso altra clientela <i>di cui: - subordinati</i>	5.902 0	5.547 0	5.547 0
4. obbligazioni e altri titoli di debito di debito <i>di cui: - subordinati</i>	0 0	0 0	0 0
b) Passività	934.690	565.217	586.900
1. debiti verso banche	924.146	492.070	513.753
2. debiti verso enti finanziari	9.895	72.387	72.387
3. debiti verso altra clientela	349	760	760
4. debiti rappresentati da titoli	300	0	0
5. passività subordinate	0	0	0
c) Garanzie e impegni	71.530	50.325	58.054
1. garanzie rilasciate	595	3.190	3.190
2. impegni	70.935	47.135	54.864

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente depositi e conti correnti attivi per € 1.314.844 migliaia (di cui euro 86.858 migliaia in valuta) e pronti contro termine attivi per € 1.216.024 migliaia con Sanpaolo IMI S.p.A.

I crediti verso altra clientela evidenziano il conto corrente in essere con la partecipata S.V.I.T. S.p.A.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dai rapporti con la Capogruppo: depositi, conti correnti e finanziamenti passivi per € 896.756 migliaia.

Fra i debiti verso enti finanziari è ricompreso il conto corrente intrattenuto con Gest Line S.p.A. (€ 8.824 migliaia).

Gli impegni si riferiscono a titoli da ricevere per operazioni da regolare con Banca IMI S.p.A. (€ 13.009 migliaia) e a impegni a erogare fondi per titoli da ricevere per operazione di pronti contro termine attive con Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 57.926 migliaia).

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) Attività	56.282	82.787	82.787
1. crediti verso banche	24.369	56.530	56.530
di cui: - subordinati	0	0	0
2. crediti verso enti finanziari	0	0	0
di cui: - subordinati	0	0	0
3. crediti verso altra clientela	31.913	26.257	26.257
di cui: - subordinati	0	0	0
4. obbligazioni e altri titoli	0	0	0
di cui: - subordinati	0	0	0
b) Passività	26.116	10.145	10.145
1. debiti verso banche	0	0	0
2. debiti verso enti finanziari	13.026	489	489
3. debiti verso altra clientela	10.190	6.781	6.781
4. debiti rappresentati da titoli	2.900	2.875	2.875
5. passività subordinate	0	0	0
c) Garanzie e impegni	2.143	2.403	2.403
1. garanzie rilasciate	2.143	2.395	2.395
2. impegni	0	8	8

I crediti verso banche sono interamente rappresentati dal saldo del conto di gestione della riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

I crediti verso altra clientela si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti attivi in essere con:

- Consorzio Agrario Provinciale di Rovigo (in liquidazione): rapporti a sofferenza (€ 3.759 migliaia)
- Cosecon S.p.A.: saldi attivi dei c/c ordinari (€ 13.968 migliaia) e dei c/c per smobilizzo crediti (€ 701 migliaia)
- Interporto di Rovigo: mutui ipotecari (€ 2.046 migliaia)
- I.Tre – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.: saldi attivi dei c/c ordinari (€ 6.284 migliaia)
- MIP Engineering S.r.l.: saldi attivi dei c/c ordinari (€ 671 migliaia) e altre sovvenzioni non in c/c (€ 1.288 migliaia)
- APS Holding S.p.A.: saldi attivi dei c/c ordinari (€ 2.032 migliaia)
- Mutui ipotecari con piano d'ammortamento a m/l termine con società derivate dalla scissione di APS SpA (€ 1.163 migliaia).

I debiti verso enti finanziari sono composti dai saldi passivi dei c/c ordinari con Finest S.p.A. (€ 12.740 migliaia) e Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (€ 5 migliaia) e dai Pronti Contro Termine passivi con Finanziaria di Sviluppo S.p.A. (€ 280 migliaia).

I debiti verso altra clientela si riferiscono essenzialmente ai saldi passivi dei c/c ordinari con: Fin.Ser S.p.A. (€ 196 migliaia), Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A. (€ 10 migliaia), Interporto di Rovigo S.p.A. (€ 356 migliaia), Soa Nordest S.p.A. (€ 106 migliaia), I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A. (€ 86 migliaia), Net Utility S.r.l. (€ 174 migliaia), Promobit S.r.l. (€ 10 migliaia), Tergola Servizi S.p.A. (€ 146 migliaia), Integra S.r.l. (€ 12 migliaia), Obiettivo Sviluppo S.p.A. (€ 26 migliaia), società derivate dalla scissione di APS SpA (€ 9.067 migliaia).

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da buoni fruttiferi, con scadenza inferiore all'anno, sottoscritti da Fin.Ser S.p.A. (€ 1.000 migliaia), Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A. (€ 1.500 migliaia) e Obiettivo Sviluppo S.p.A (€ 400 migliaia).

Le garanzie si riferiscono principalmente a crediti di firma verso società derivate dalla scissione di APS S.p.A. (€ 906 migliaia), Cosecon S.p.A. (€ 43 migliaia), Soa Nordest (€ 8 migliaia), I.TRE – Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A. (€ 1.186 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) in banche	2	2	2
1. quotate	0	0	0
2. non quotate	2	2	2
b) in enti finanziari	2.920	1.144	1.144
1. quotate	0	0	0
2. non quotate	2.920	1.144	1.144
c) Altre	8.371	11.389	11.394
1. quotate	0	0	0
2. non quotate	8.371	11.389	11.394
Totale	11.293	12.535	12.540

Si fa presente che pur essendo la società A.CE.G.A.S.-A.P.S. S.p.A. quotata, le azioni detenute (e derivanti dalle operazioni di scissione della società partecipata APS SpA) sono pro-rata e pertanto in attesa di quotazione. Per questo motivo la partecipazione nella società è stata classificata tra le altre non quotate.

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) in banche	0	0	0
1. quotate	0	0	0
2. non quotate	0	0	0
b) in enti finanziari	0	0	0
1. quotate	0	0	0
2. non quotate	0	0	0
c) Altre	59	59	59
1. quotate	0	0	0
2. non quotate	59	59	59
Totale	59	59	59

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
A. Esistenze iniziali	59	59	59
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti	0	0	0
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	0	0	0
di cui:			
- svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	59	59	59
E. Rivalutazioni totali	0	0	0
F. Rettifiche totali	596	596	596

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative alla partecipazione in S.V.I.T. S.p.A.; a fronte di tali rettifiche non sono state effettuate nel tempo significative riprese di valore.

A seguito della fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea, è stata assunta la partecipazione detenuta da quest'ultima in Cariparo Ireland (in liquidazione): tale partecipazione ha peraltro un valore di bilancio pari a 0 e si è in attesa della cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
A. Esistenze iniziali	12.535	8.405	8.410
B. Aumenti	4.856	4.312	4.312
B1. Acquisti	26	4.312	4.312
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	4.830	0	0
C. Diminuzioni	6.098	182	182
C1. Vendite	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	1.273	123	123
di cui:			
- svalutazioni durature	1.273	123	123
C3. Altre variazioni	4.825	59	59
D. Rimanenze finali	11.293	12.535	12.540
E. Rivalutazioni totali	0	0	0
F. Rettifiche totali	5.187	3.914	3.914

L'importo indicato al punto B1 "Acquisti" si riferisce alla seguente movimentazione:

- Acquisizione di una nuova partecipazione in Galileo SGR S.p.A. mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale (€ 12 migliaia)
- Acquisizione di una nuova partecipazione in Idroenergia S.c.r.l. (€ 1 migliaia)
- Versamento dei 7/10 residui relativi alla partecipazione in Obiettivo Sviluppo S.p.A. (€ 8 migliaia)

- Adesione al Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari, mediante sottoscrizione di una quota da € 5 migliaia.
- Copertura della perdita residua relativa all'anno 2002 e ricostituzione del capitale sociale di Promobit S.r.l.
- Assegnazione di n. 25.481 nuove azioni di Cosecon S.p.A. a seguito aumento gratuito di capitale
- Aumento gratuito di capitale di FIN.SER. S.p.A.

Le altre variazioni in aumento (B4) sono relative a:

- Acquisizione di nuove partecipazioni in A.P.S. Holding S.p.A. (€ 418 migliaia), Finanziaria APS S.p.A. (€ 2.332 migliaia) e A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A. (€ 2.076 migliaia), a seguito delle operazioni di scissione parziale e totale che hanno interessato la società partecipata APS S.p.A.
- Acquisizione della partecipazione in Consorzio Caricese detenuta dalla Banca Agricola di Cerea, a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di quest'ultima. La percentuale di interessenza è pertanto aumentata dallo 0,659% allo 0,720%.

Le altre variazioni in diminuzione (C3) sono relative alle operazioni di scissione parziale e totale della società partecipata APS S.p.A. a favore delle società A.P.S. Holding S.p.A., Finanziaria APS S.p.A. e A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A.

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in:

- | | |
|----------------------------------|----------------|
| - A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A. | € 679 migliaia |
| - Finanziaria APS S.p.A. | € 560 migliaia |
| - Finanziaria di Sviluppo S.p.A. | € 8 migliaia |
| - Integra S.r.l. | € 26 migliaia |

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: A.CE.GA.S.-A.P.S. S.p.A., CEN.SER. Centro Servizi S.p.A., CT TLC S.p.A. in liquidazione, Finanziaria APS, Finanziaria di Sviluppo, I.TRE Iniziative Immobiliari S.p.A., Indel Industria Elettrica S.p.A. in liquidazione, Integra S.r.l., Interporto di Rovigo S.p.A. e Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.. Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
90. Immobilizzazioni immateriali	9.173	9.347	10.390
100. Immobilizzazioni materiali	123.961	94.426	97.609
Totale	133.134	103.773	107.999

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Software relativo a sistemi in esercizio	1.623	3.157	3.375
Software non ancora in esercizio	1.279	0	0
Altri costi pluriennali	6.184	6.025	6.794
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	87	165	221
Totale	9.173	9.347	10.390

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31.12.2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1.1.2002;

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo verrà dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	68.703	64.283	66.761
- strumentali per natura	28.926	16.041	16.107
- non strumentali	18.898	7.655	7.655
- in attesa di imputazione	386	137	137
Mobili ed impianti			
- automezzi	6	21	34
- mobili e macchine d'ufficio	1.953	1.871	2.013
- macchine elettroniche	2.152	3.187	3.517
- impianti generici e specifici	821	958	1.094
- beni preziosi	108	108	108
- in attesa di imputazione	2.008	165	183
Totale	123.961	94.426	97.609

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti, che ammontano a € 80.669 migliaia per gli immobili ed a € 49.349 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 5.261 migliaia ed a € 3.379 migliaia.

Gli immobili non ad uso aziendale sono stati rivalutati ai sensi della L. 350/2003 come meglio specificato in calce alla successiva tabella 4.1.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	==
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	==
- Arredamento	15%	==
- Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	30%	30%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	==
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	20%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%	==

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003			31/12/2002		
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale
A. Esistenze iniziali	88.116	6.310	94.426	90.378	5.454	95.832
B. Aumenti	34.065	4.161	38.226	1.860	4.154	6.014
B1. Acquisti	764	3.499	4.263	1.363	4.119	5.482
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	30.753	0	30.753	0	0	0
B4. Altre variazioni	2.548	662	3.210	497	35	532
C. Diminuzioni	5.268	3.423	8.691	4.122	3.298	7.420
C1. Vendite	7	43	50	0	35	35
C2. Rettifiche di valore	5.261	3.379	8.640	4.122	3.260	7.382
<i>a) ammortamenti</i>	5.261	3.379	8.640	4.122	3.260	7.382
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	1	1	0	3	3
D. Rimanenze finali	116.913	7.048	123.961	88.116	6.310	94.426
E. Rivalutazioni totali	87.260	0	87.260	42.316	0	42.316
F. Rettifiche totali	80.669	49.349	130.018	60.678	43.409	104.087
<i>a) ammortamenti</i>	80.669	49.349	130.018	60.678	43.409	104.087
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0	0	0	0

	31/12/2002 <i>pro-forma</i>		
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale
A. Esistenze iniziali	93.058	5.977	99.035
B. Aumenti	1.860	4.570	6.430
B1. Acquisti	1.363	4.523	5.886
B2. Riprese di valore	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	497	47	544
C. Diminuzioni	4.258	3.598	7.856
C1. Vendite	0	47	47
C2. Rettifiche di valore	4.258	3.548	7.806
<i>a) ammortamenti</i>	4.258	3.548	7.806
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	3	3
D. Rimanenze finali	90.660	6.949	97.609
E. Rivalutazioni totali	43.813	0	43.813
F. Rettifiche totali	62.713	47.052	109.765
<i>a) ammortamenti</i>	62.713	47.052	109.765
<i>b) svalutazioni durature</i>	0	0	0

L'ammontare della componente "B3. Rivalutazioni" deriva dall'applicazione della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350.

Nel dettaglio:

- immobili strumentali per natura:

- rivalutazione per € 19.745 migliaia per effetto della:
 - rivalutazione del costo storico per € 32.443 migliaia;
 - rivalutazione del fondo ammortamento per € 12.698 migliaia;
- immobili non strumentali:
 - rivalutazione del solo costo storico per € 11.008 migliaia.

Non sono stati oggetto di rivalutazione gli immobili strumentali ad uso aziendale.

L'ammontare della componente "Aumenti – Altre variazioni" è così composto:

- beni immobili
 - rimanenze finali al 31/12/2002 ex Bac spa € 2.544 migliaia;
 - plusvalenze da cessione immobili effettuate nell'esercizio per € 4 migliaia;
- mobili e macchine
 - rimanenze finali al 31/12/2002 ex Bac spa € 639 migliaia;
 - plusvalenze da cessione mobili e macchine effettuate nell'esercizio per € 23 migliaia.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo del fondo ammortamento immobili e del fondo ammortamento mobili e macchine.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 31.12.91, n. 413 e precedenti, nonché ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 integrata dalla Legge 24.12.2003, n.350.

Sia le rettifiche che le rivalutazioni totali sono state aumentate dei valori al 31/12/2002 della Banca Agricola di Cerea.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003			31/12/2002		
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale
A. Esistenze iniziali	3.157	6.190	9.347	980	6.359	7.339
B. Aumenti	1.519	3.220	4.739	3.755	2.967	6.722
B1 Acquisti	1.302	2.394	3.696	3.755	2.967	6.722
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	217	826	1.043	0	0	0
C. Diminuzioni	1.774	3.139	4.913	1.578	3.136	4.714
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C2 Rettifiche di valore	1.774	3.139	4.913	1.578	3.136	4.714
a) ammortamenti	1.774	3.139	4.913	1.578	3.136	4.714
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	2.902	6.271	9.173	3.157	6.190	9.347
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	4.148	9.789	13.937	2.232	9.935	12.167
a) ammortamenti	4.148	9.789	13.937	2.232	9.935	12.167
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0

	31/12/2002 <i>pro-forma</i>		
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale
A. Esistenze iniziali	1.012	7.463	8.475
B. Aumenti	4.056	3.036	7.092
B1 Acquisti	4.056	3.036	7.092
B2 Riprese di valore	0	0	0
B3 Rivalutazioni	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	1.693	3.484	5.177
C1 Vendite	0	0	0
C2 Rettifiche di valore	1.693	3.484	5.177
a) ammortamenti	1.693	3.484	5.177
b) svalutazioni durature	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	3.375	7.015	10.390
E. Rivalutazioni totali	0	0	0
F. Rettifiche totali	2.396	11.044	13.440
a) ammortamenti	2.396	11.044	13.440
b) svalutazioni durature	0	0	0

Gli acquisti di "altre immobilizzazioni" si riferiscono a spese sostenute su immobili di terzi adibiti ad unità operative.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte nella situazione al 31/12/2003.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
130. Altre attività	294.592	267.255	281.602
140. Ratei e risconti attivi:	69.952	68.506	72.784
a) ratei attivi	68.175	67.357	71.538
b) risconti attivi	1.777	1.149	1.246
Totale	364.544	335.761	354.386

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Partite in corso di lavorazione	35.410	46.913	49.114
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	17.647	6.819	7.063
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	3.766	1.422	1.483
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	10.200	3.432	3.615
- premi pagati su opzioni acquistate	3.681	1.965	1.965
Crediti verso l'erario:	156.608	128.106	129.712
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	93.716	95.585	95.803
- ritenute su interessi versate nell'esercizio	20.330	23.366	24.301
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	607	475	481
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	332	29	29
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	6.219	6.416	6.636
- altre partite di natura fiscale	35.404	2.235	2.462
Attività per imposte prepagate	39.189	28.640	30.120
Partite debitorie per valuta di regolamento	3.300	1.938	2.005
Altre partite:	42.438	54.839	63.588
- partite viaggianti	3.665	2.291	2.486
- ricavi maturati da incassare	27.645	32.002	38.479
- depositi cauzionali	1.253	1.831	1.876
- partite diverse	9.875	18.715	20.747
Totale	294.592	267.255	281.602

Fra le "altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 29.378 migliaia versati quale acconto, come previsto dal D.L. 341/03, sugli incassi effettuati con mod. F 24;
- b) € 4.401 quale residuo di crediti d'imposta acquisiti da società del gruppo da utilizzare al momento del versamento del saldo delle imposte dirette relative all'esercizio 2003.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	37.020	24.918	27.377
- interessi su crediti verso clientela	21.597	22.750	24.098
- interessi su titoli	151	175	252
- interessi su crediti verso banche	9.407	19.514	19.811
	68.175	67.357	71.538
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	82	120	122
- disaggio di emissione obbligazioni	463	9	53
- altre spese	1.232	1.020	1.071
	1.777	1.149	1.246
Totale	69.952	68.506	72.784

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista da Banca d'Italia.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
10. Debiti verso banche:	1.040.977	584.643	610.670
a) a vista	542.015	196.318	205.426
b) a termine o con preavviso	498.962	388.325	405.244
20. Debiti verso clientela:	6.374.905	5.753.985	5.998.740
a) a vista	5.156.803	4.613.910	4.793.606
b) a termine o con preavviso	1.218.102	1.140.075	1.205.134
30. Debiti rappresentati da titoli:	3.941.975	3.616.280	3.829.313
a) obbligazioni	3.197.102	2.973.527	3.143.234
b) certificati di deposito	674.365	587.674	630.955
c) altri titoli	70.508	55.079	55.124
40. Fondi di terzi in amministrazione	33.191	23.783	23.862
Totale	11.391.048	9.978.691	10.462.585

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Debiti verso banche			
- depositi	852.540	311.956	323.880
- finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	21.582	20.807	20.807
- conti correnti	44.851	151.415	157.899
- altri rapporti	74.874	54.930	57.549
- altri finanziamenti	47.130	45.535	50.535
Totale	1.040.977	584.643	610.670

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Gli altri debiti comprendono partite transitorie relative ad operazioni da compensare in stanza.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, euro 924.146 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- conti correnti in euro per 26.009 migliaia;
- conti correnti in valuta per un controvalore pari a euro 1.383 migliaia;
- depositi in euro per 732.224 migliaia;
- depositi vincolati in valuta per un controvalore di euro 119.530 migliaia;
- altre anticipazioni per euro 45.000 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella in argomento.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Debiti verso clientela			
- conti correnti	3.806.577	3.357.833	3.495.325
- operazioni di pronti contro termine	1.201.806	1.122.535	1.187.583
- depositi	1.356.859	1.265.269	1.307.484
- altri rapporti	9.663	8.348	8.348
Totale	6.374.905	5.753.985	5.998.740

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine periodo e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti ammonta in controvalore, a euro 72.397 migliaia.

I debiti verso società del gruppo ammontano ad euro 10.244 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) Operazioni pronti contro termine	1.201.806	1.122.535	1.187.583
b) Prestito di titoli	0	0	0

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	3.197.102	2.973.527	3.143.234
- certificati di deposito	674.365	587.674	630.955
- assegni in circolazione	70.508	55.079	55.124
Totale	3.941.975	3.616.280	3.829.313

Tra i certificati di deposito figurano titoli denominati in valute non UEM per un controvalore al cambio del 31/12/2003 di euro 6.936 migliaia.

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per euro 88 migliaia.

I debiti rappresentati da titoli verso società del gruppo ammontano a euro 300 migliaia.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

La voce fa riferimento a fondi ricevuti dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. per euro 33.191 migliaia (23.783 al 31/12/2002 e 23.862 al 31/12/2002 pro-forma).

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Debiti rappresentati da titoli" e 40 "Fondi di terzi in amministrazione" ammonta a complessivi euro 10.350.071 migliaia che si confronta con euro 9.394.048 migliaia (+10,18%) del 31/12/2002 e con euro 9.851.915 migliaia (+5,06%) del 31/12/2002 – pro-forma.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.212	71.774	74.925
80. Fondi per rischi ed oneri:	153.928	117.521	119.504
b) fondi imposte e tasse	98.421	93.333	94.761
c) altri fondi	55.507	24.188	24.743
Totale	216.140	189.295	194.429

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Esistenze iniziali	71.774	70.346	73.598
<u>Utilizzi:</u>			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-1.297	-1.954	-2.036
- indennità a personale cessato dal servizio	-2.681	-3.077	-3.427
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- trasferimento rapporti di lavoro	-15.181	0	0
- altre variazioni	-299	-702	-722
	-19.458	-5.733	-6.185
<u>Accantonamenti:</u>			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	6.745	6.677	7.028
<u>Altre variazioni in aumento</u>	3.151	484	484
	9.896	7.161	7.512
Rimanenze finali	62.212	71.774	74.925

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

L'incremento derivante dalla fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. pari a euro 3.151 migliaia è stato rilevato tra le "Altre variazioni in aumento".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31/12/2002 né al 31/12/2003.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2003, la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Fondo per oneri futuri	48.912	18.450	18.728
Fondo per rischi su garanzie e impegni	6.039	5.398	5.675
Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	556	340	340
Totale	55.507	24.188	24.743

La movimentazione intervenuta nell'esercizio dei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Esistenze iniziali	93.333	95.605	95.807
<u>Utilizzi:</u>			
- utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-92.541	-95.464	-95.631
- utilizzi per altre imposte correnti liquidate nell'esercizio	-17	0	0
<u>Altre variazioni in diminuzione:</u>			
- imposte differite annullate nell'esercizio e variazioni aliquota	-41	-39	-39
- compensazione anticipate/differite	-77	-103	-103
- eccedenza del fondo imposte correnti	-1.904	0	0
	-94.580	-95.606	-95.773
<u>Accantonamenti:</u>			
- IRPEG ed IRAP correnti	92.719	93.333	94.726
- imposte differite sorte nell'esercizio e variazioni aliquota	15	1	1
<u>Altre variazioni in aumento:</u>			
- variazioni in aumento per effetto della fusione per incorporazione	1.428	0	0
- imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	5.403	0	0
- storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	103	0	0
	99.668	93.334	94.727
Rimanenze finali	98.421	93.333	94.761

L'accantonamento per IRPEG e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano già versati acconti per € 76.443 migliaia per IRPEG e € 17.273 migliaia per IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito delle disposizioni di condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde beneficiare dei connessi termini di accertamento e dell'ottenimento delle franchigie previste. In tal senso, ex art. 8 ha integrato i redditi dell'esercizio 2001 ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP nonché ha integrato le ritenute sui redditi percepiti da clientela; ex art. 9 ha usufruito del condono tombale ai fini dell'IVA per gli esercizi 2000 e 2001 in relazione al costo modesto previsto per lo stesso. L'importo complessivamente pagato, compreso quanto posto in essere dalla Banca Agricola di Cerea, è stato pari ad € 49 migliaia di cui € 17 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP.

In relazione alla proroga dei termini, prevista dalla legge 350/2003, per avvalersi ancora del citato condono di cui alla legge 289/2002, è in via di definizione da parte di questa Banca l'ulteriore applicazione del

provvedimento, in particolare per estendere all'esercizio 2002 i benefici che si è inteso utilizzare per gli esercizi precedenti.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto degli imponibili storici relativi al triennio 2001-2003 e dei redditi prospettici per gli esercizi 2004 e 2005 derivanti dai piani disponibili. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e gli imponibili attesi.
Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRPEG, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce la presente situazione e corrispondente al 34%. Tuttavia, in considerazione dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2004, dell'IRES, nuova imposta sul reddito delle società (D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344) con aliquota pari al 33%, è stata apportata una riduzione di un punto percentuale all'aliquota applicata agli imponibili i cui rientri sono previsti successivamente all'anno 2003.

Con riferimento all'IRAP si tiene conto dell'aliquota prevista per i futuri esercizi dalla normativa vigente (4,25%), mentre per il 2003 si sono considerate anche le eventuali variazioni apportate dalle Regioni all'aliquota base.

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
1. Importo iniziale	28.641	5.679	7.425
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	17.099	25.529	26.876
2.2 Altri aumenti	1.643	0	0
	18.742	25.529	26.876
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-7.511	-2.372	-3.981
3.2 Altre diminuzioni	-683	-195	-199
	-8.194	-2.567	-4.180
4. Importo finale	39.189	28.641	30.121

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 sono confluiti gli incrementi derivanti dalla già citata fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. (€ 1.479 migliaia), lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 103 migliaia) e gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota Irap (€ 61 migliaia).

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite e ai decrementi dovuti alla variazione di aliquota dell'imposta sul reddito sopra richiamata (€ 606 migliaia).

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e alla citata fusione, è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 9.043 migliaia).

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

Principali differenze temporanee

	31/12/2003		31/12/2002		31/12/2002 pro-forma	
	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP	IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	18.220	2.346	17.934	2.242	19.051	2.382
Accantonamenti per esodi del personale	8.910					
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	9.224	422	8.109	312	8.298	328
Svalutazione di partecipazioni	21		73		73	
Ammortamenti	25	3				
Altre	84	11	66	7	82	9
B. Differenze temporanee tassabili						
Plusvalenze rateizzate	-68	-9	-91	-11	-91	-11
Totale	36.416	2.773	26.091	2.550	27.413	2.708

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
1. Importo iniziale	0	141	141
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	14	1	1
2.2 Altri aumenti	104	0	0
	118	1	1
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-39	-36	-36
3.2 Altre diminuzioni	-79	-106	-106
	-118	-142	-142
4. Importo finale	0	0	0

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono alla quota rilevata nel periodo.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli effetti derivanti dalla variazione di aliquota IRAP (€ 1 migliaia) e dallo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa all'esercizio precedente (€ 103 migliaia) sono stati rilevati al punto 2.2. "Altri aumenti"; la compensazione di periodo è confluita al punto 3.2 "Altre diminuzioni", unitamente al decremento dovuto alla citata variazione di aliquota dell'imposta sul reddito prevista per gli esercizi futuri (€ 2 migliaia).

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (euro 26 migliaia).

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
1. Importo iniziale	29	31	31
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	4.777	0	0
2.2 Altri aumenti		0	0
	4.777	0	0
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2 Altre diminuzioni	-1	-2	-2
	-1	-2	-2
4. Importo finale	4.805	29	29

L'importo fa riferimento alla "Speciale Riserva" ex art.13, c.6, D.Lgs. 124/93 ed alla Riserva di rivalutazione ex art. 13 Legge 342/2000, integrata dalla legge 350/2003.

Per le suddette riserve non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

Le imposte differite sorte nell'esercizio si riferiscono all'accantonamento alla "Speciale Riserva" ex art.13, c.6, D.Lgs. 124/93 (€ 31 migliaia) ed alla succitata rivalutazione degli immobili (€ 4.746 migliaia).

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono all'effetto della variazione di aliquota dell'imposta sul reddito.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal *Fondo per rischi su garanzie e impegni*, dal *Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale* e dal *Fondo per oneri futuri*, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti della clientela.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Esistenze iniziali	5.398	3.728	3.838
Altre variazioni in diminuzione	-124	-275	-275
Accantonamenti	489	1.945	2.112
Altre variazioni in aumento	276	0	0
Rimanenze finali	6.039	5.398	5.675

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore, inserite fra le "Altre variazioni in diminuzione", sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Le altre variazioni in aumento (euro 277 migliaia) si riferiscono al Fondo per rischi su garanzie ed impegni al 31/12/2002 della incorporata Banca Agricola di Cerea S.p.A.

Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale

Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, che viene alimentato in sede di attribuzione dell'utile d'esercizio. Il saldo rappresenta il residuo non ancora impegnato.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Esistenze iniziali	340	0	0
<u>Incrementi</u>			
- quota utile netto dell'esercizio precedente	310	500	500
- ricarico nel fondo di somme in precedenza deliberate	128	0	0
<u>Decrementi</u>			
- a fronte degli importi per i quali è stata deliberata l'assegnazione	-222	-160	-160
Rimanenze finali	556	340	340

Gli importi già impegnati e non ancora erogati trovano appostazione in una specifica partita transitoria ricompresa nella voce 50 "Altre passività".

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Esistenze iniziali	18.450	9.233	9.450
Accantonamenti	44.334	15.205	15.395
Altre variazioni in aumento	278	0	0
	44.612	15.205	15.395
Utilizzi	-14.139	-5.988	-6.117
Altre variazioni in diminuzione	-11	0	0
	-14.150	-5.988	-6.117
Rimanenze finali	48.912	18.450	18.728

Gli accantonamenti per adesioni incentivate al fondo di solidarietà (€ 27.000 migliaia) sono confluiti alla voce 190 "Oneri straordinari" mentre quelli per oneri futuri relativi al personale (€ 15.212 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Le "Altre variazioni in aumento" si riferiscono al saldo del medesimo fondo al 31/12/2002 della Banca Agricola di Cerea S.p.A..

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2003 risultava la seguente:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- Fondo oneri per il personale	42.212	13.790	13.980
- Fondo rischi per azioni revocatorie	2.882	1.948	2.036
- Fondo rischi per azioni legali	700	594	594
- Fondo per altri rischi ed oneri	3.118	2.118	2.118
Totale	48.912	18.450	18.728

In relazione alle voci oggetto di valutazione, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo costituito nell'esercizio 2002 per € 13.790 migliaia è stato aumentato in relazione alla fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea di € 190 migliaia ed è stato utilizzato nell'esercizio in corso per € 13.969 migliaia, mentre la differenza, pari a € 11 migliaia è stata ripresa a Conto Economico. Al 31/12/2003 si è provveduto ad accantonare € 27.000 migliaia per adesioni incentivate al fondo di solidarietà nonché € 15.212 migliaia da erogare al personale dipendente a fronte, in particolare, degli oneri relativi al premio aziendale e ai riconoscimenti economici meritocratici.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo, che al 31/12/2002 presentava un saldo pari a € 1.948 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca, è stato incrementato di € 88 migliaia per effetto della citata fusione per incorporazione. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2003, a fronte di sentenze sfavorevoli o transazioni con le procedure, ammontavano a € 170 migliaia, mentre la valutazione dei rischi a fine periodo ha comportato un ulteriore accantonamento pari a € 1.016 migliaia.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere.

La consistenza del fondo, pari a euro 594 migliaia al 31/12/2002, è stata incrementata di € 106 migliaia, anche alla luce di taluni pareri di consulenti esterni a fronte delle controversie in essere a fine esercizio.

Fondo per altri rischi e oneri

Alla fine dell'esercizio 2003 sono stati accantonati € 1.000 migliaia per potenziali contenziosi con la clientela.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto necessità di adeguamento dei relativi tassi né delle conseguenti appostazioni a fronte della restituzione di interessi in precedenza incassati.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Con riguardo alle disposizioni dettate dal decreto legge 29/12/2000, n. 394 convertito dalla legge 28/2/2001, n. 24, si segnala che il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento.

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

Per tale motivo la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140, 150 e 170.

<i>Voci</i>	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>Var. %</i>
120. Capitale	500.000	500.000	0,00%
130. Sovrapprezzi di emissione	120.010	120.010	0,00%
140. Riserve:	61.216	6.501	841,64%
a) riserva legale	9.557	5.562	71,83%
d) altre riserve	51.659	939	n.s.
150. Riserve di rivalutazione	25.350	0	= =
170. Utile d'esercizio	99.090	79.911	24,00%
Patrimonio netto	805.666	706.422	14,05%

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Alla voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" è confluita la Riserva sovrapprezzo azioni.

L'importo iscritto alla sottovoce d) Altre riserve (€ 51.659 migliaia) ricomprende:

- la Riserva straordinaria, per € 1.363 migliaia,
- l'avanzo di fusione determinatosi in occasione dell'operazione societaria avvenuta in data 1.6.2003 con la Banca Agricola di Cerea S.p.A., pari a € 50.115 migliaia,
- la Speciale riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 per € 181 migliaia.

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritto l'ammontare della riserva conseguente alla rivalutazione degli immobili strumentali per natura e non strumentali, effettuata ai sensi della L. 21/11/2000, n° 342, integrata dalla L. 24/12/2003, n° 350.

La fiscalità latente riferita a queste ultime riserve, a fronte della quale non sono state stanziare imposte differite, è illustrata nella precedente sezione 7, a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

In allegato è riportato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, per effetto della destinazione dell'utile 2002, la Riserva legale si è incrementata di € 3.995 migliaia, la Riserva straordinaria di € 511 migliaia e la Speciale riserva ex art. 13, c.6 D.Lgs. 124/93 di € 94 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2003, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2002:

Categorie/Valori	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base	677.243	621.765	670.836
A.2 Patrimonio supplementare	25.350	0	0
A.3 Elementi da dedurre	0	0	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	702.593	621.765	670.836
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	669.610	579.023	611.366
B.2 Rischi di mercato	1.895	2.247	2.265
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.895	2.247	2.265
- rischi di cambio	0	0	0
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0	0
B.5 Totale requisiti prudenziali	671.505	581.270	613.631
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	9.592.936	8.303.864	8.766.162
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,06%	7,49%	7,65%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,32%	7,49%	7,65%

(*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
50. Altre passività	407.486	322.921	336.950
60. Ratei e Risconti passivi:	51.462	50.560	53.671
a) ratei passivi	43.888	43.912	46.579
b) risconti passivi	7.574	6.648	7.092
Totale	458.948	373.481	390.621

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Partite in corso di lavorazione	51.385	39.004	40.191
Partite viaggianti	65	139	389
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	15.340	6.486	6.671
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	5.304	982	984
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	5.753	3.390	3.573
- premi incassati su opzioni vendute	4.283	2.114	2.114
Somme a disposizione di terzi	48.068	55.101	55.793
Debiti verso l'erario	33.992	33.898	35.464
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	186.075	135.829	142.923
Debiti verso il personale per ferie non godute	5.222	6.203	6.312
Partite creditorie per valuta di regolamento	20.135	1.042	1.057
Partite relative ad operazioni in titoli	1	0	0
Altre partite:	47.203	45.219	48.150
- costi maturati da liquidare	40.064	37.127	39.723
- debiti verso enti previdenziali e assistenziali	5.760	6.436	6.739
- partite diverse	1.379	1.656	1.688
Totale	407.486	322.921	336.950

Tra le "partite in corso di lavorazione" sono compresi € 15.181 migliaia, da riconoscere a SanPaolo IMI S.p.A., che trovano contropartita in una diminuzione del "Fondo trattamento di fine rapporto del personale" a fronte della cessione di rapporti di lavoro.

Le "partite creditorie per valuta regolamento" comprendono € 17.782 migliaia per disposizioni di bonifici in valuta pervenute a fine 2003 e liquidate ai beneficiari nei primi giorni dell'esercizio 2004 a maturazione della valuta di regolamento come previsto dalla normativa.

Le "partite illiquide per operazioni di portafoglio" (euro 186.075 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	13.587	9.612	10.087
- interessi su debiti verso banche	836	311	324
- interessi su debiti rappresentati da titoli	25.676	28.718	30.613
- interessi su debiti verso clientela	2.937	4.688	4.972
- altre spese	852	583	583
	43.888	43.912	46.579
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	4.568	4.409	4.730
- proventi su contratti derivati	527	681	727
- aggio emissione obbligazioni	795	0	0
- altri ricavi	1.684	1.558	1.635
	7.574	6.648	7.092
Totale	51.462	50.560	53.671

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie e Impegni.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
10. Garanzie rilasciate	463.369	488.659	512.055
di cui:			
- accettazioni	12.190	10.212	11.147
- altre garanzie	451.179	478.447	500.908
20. Impegni	359.423	249.505	270.758

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) Crediti di firma di natura commerciale	415.130	400.701	419.512
b) Crediti di firma di natura finanziaria	48.239	87.958	92.543
c) Attività costituite in garanzia	0	0	0
Totale	463.369	488.659	512.055

La voce si compone di:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Avalli e fideiussioni	423.863	444.736	467.083
Crediti documentari	27.316	33.711	34.646
Accettazioni	12.190	10.212	10.326
Totale	463.369	488.659	512.055

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, euro 5.874 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi	Svalutazione		% di svalutazione
		Analitica	Forfettaria	
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	6.750	1.599	0	23,69%
- Crediti di firma incagliati	2.251	87	36	5,46%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	432.957	0	4.152	0,96%
Totale garanzie rilasciate a clientela	441.958	1.686	4.188	1,33%
Garanzie rilasciate a banche				
- Crediti di firma verso banche	21.411	0	0	0,00%
Totale garanzie rilasciate a banche	21.411	0	0	0,00%
Totale garanzie rilasciate	463.369	1.686	4.188	1,27%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	73.971	49.597	57.481
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	285.452	199.908	213.277
Totale	359.423	249.505	270.758

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Impegni per margini passivi su linee di credito	266.081	180.565	193.480
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	59.408	32.021	39.364
Impegni per acquisti di titoli	14.563	17.568	18.109
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	13.987	13.533	13.987
Impegni per decimi da versare	0	8	8
Altri impegni ad utilizzo incerto	5.384	5.810	5.810
Totale	359.423	249.505	270.758

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota. A copertura dei rischi relativi agli impegni sopra descritti sono stati appostati euro 165 migliaia nel Fondo rischi su garanzie e impegni.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- a fronte di assegni circolari	12.828	9.112	13.377
- a fronte di altre operazioni	1.378	1.173	1.374
Totale	14.206	10.285	14.751

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Banche centrali	24.369	56.530	58.158
b) Altre banche	0	0	0

L'importo di cui al punto a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine dicembre, del deposito di riserva obbligatoria costituito presso la Banca d'Italia.

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre Operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	14.563	0	0	17.568	0
- vendite	0	2.066	0	0	1.503	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	0	40	0	0	0	0
- acquisti contro euro	7.872	3.850	0	10.042	4.005	0
- vendite contro euro	45.677	4.687	0	25.195	3.230	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	59.408	0	0	32.021	0
- da ricevere	0	65.629	0	0	82.837	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	74.785	0	0	37.087	0
- vendite contro euro	0	74.785	0	0	37.087	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	39.455	0
- acquisti contro euro	0	24.771	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	34.431	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	3.612.628	1.168.370	0	1.312.776	171.938	0
- vendite	155.700	1.132.768	377.417	80.000	162.772	160.417

Categorie di operazioni	31/12/2002 pro-forma		
	Di negoiazione	Altre operazioni	Di copertura
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- acquisti	0	18.109	0
- vendite	0	1.557	0
1.2 Valute			
- valute contro valute	490	0	0
- acquisti contro euro	10.091	4.169	0
- vendite contro euro	26.104	3.338	0
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	0	39.364	0
- da ricevere	0	94.690	0
3. Contratti derivati			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) valute			
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	37.087	0
- vendite contro euro	0	37.087	0
c) altri valori			
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute	0	39.455	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) altri valori			
- acquisti	1.444.976	171.938	0
- vendite	82.500	162.772	201.417

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a euro 177.088 migliaia.

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su "altri valori" indicati al punto 3.2 b) nella colonna "copertura" riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 1.909.211 migliaia (di cui € 110.000 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);

- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per 1.326.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di obbligazioni emesse, per € 45.700 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 377.417 migliaia.

La valutazione delle operazioni “fuori bilancio” sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus	plus	minus	plus
Compravendite:				
• acquisti di titoli	0	0	0	0
• vendite di titoli	1	0	0	11
• opzioni acquistate su valute	669	1.591	0	0
• opzioni vendute su valute	1.493	736	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali:				
• acquisti di tassi e indici	880	8.032	8.711	19.595
• vendite di tassi e indici	7.834	1.084	0	660
Totali	10.877	11.443	8.711	20.266

Come riportato nella “Parte A – Criteri di valutazione” per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico, oltre che le minusvalenze, anche le plusvalenze (euro 11.443 migliaia). Le minusvalenze (euro 8.711 migliaia) e le plusvalenze (euro 20.266 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	2.229.467	149.961	4.583	0	2.384.011
- Forwards	10.000	391	0	0	10.391
- Swaps	774.975	0	0	0	774.975
- Opzioni comprate	715.637	74.785	4.583	0	795.005
- Opzioni vendute	728.855	74.785	0	0	803.640
Contratti di trading quotati	0	0	0	0	0
Totale contratti di trading	2.229.467	149.961	4.583	0	2.384.011
Totale contratti non di trading	3.280.911	112.751	754.834	0	4.148.496
Totale generale (a)	5.510.378	262.712	759.417	0	6.532.507
- di cui contratti non quotati	5.510.378	262.712	759.417	0	6.532.507

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a euro 177.088 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente a euro 8.186 migliaia, operazioni a termine su titoli per euro 16.629 e depositi e finanziamenti per euro 125.037.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Contratti sui tassi di interesse</i>	1.906.060	3.374.342	229.976	5.510.378
<i>Contratti sui tassi di cambio</i>	246.474	10.837	0	257.311
<i>Contratti sui corsi azionari</i>	184.000	575.417	0	759.417
<i>Altri contratti</i>	0	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	5.510.378	262.712	759.417	0	6.532.507
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
<i>A.1 valore di mercato positivo</i>	8.875	2.257	0	0	11.132
<i>A.2 valore di mercato negativo</i>	-8.618	-2.257	0	0	-10.875
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	8.247	913	367	0	9.527
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
<i>C.1 valore di mercato positivo</i>	40.481	5.989	4.020	0	50.490
<i>C.2 valore di mercato negativo</i>	-5.770	0	-4.020	0	-9.790
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	7.597	1.138	28.353	0	37.088
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	65.200	10.297	32.740	0	108.237

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Governi e banche centrali	0	0	0
Enti creditizi	47.269	40.506	87.775
Altri operatori	14.353	6.109	20.462
Totale	61.622	46.615	108.237

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

	31/12/2003	31/12/2002	Var. %
a) Ammontare*	105.954	75.064	41,15%
b) Numero	1	1	0,00%

*importo ponderato

In questa tabella non viene indicato il dato pro-forma al 31.12.2002 in quanto i dati di Banca Agricola di Cerea S.p.A., in presenza del patrimonio di vigilanza di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A., non risultano significativi.

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa (voce 40 "Crediti verso clientela") e di firma (voce 10 "Garanzie rilasciate" per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse imprese del Gruppo.

In questa tabella i dati riferiti a Banca Agricola di Cerea S.p.A. vengono rilevati, pro-forma, solo sul totale.

	31/12/2003	Percentuale sul totale	31/12/2002	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	565.856	5,63%	506.183	5,82%
Primi 30 clienti	703.093	7,00%	639.099	7,35%
Primi 50 clienti	909.460	9,05%	838.993	9,66%
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	10.051.315		8.690.525	

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
a) Stati	17.307	14.365	14.365
b) Altri enti pubblici	158.648	162.542	162.542
c) Società non finanziarie	6.402.684	5.483.504	5.785.477
d) Società finanziarie	21.201	49.703	50.738
e) Famiglie produttrici	900.679	747.879	800.061
f) Altri operatori	2.108.838	1.803.422	1.881.797
Totale	9.609.357	8.261.415	8.694.980

I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso "altri operatori" si riferisce alle "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.487.683	1.198.814	1.247.985
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.416.149	1.194.790	1.289.421
c) Edilizia e opere pubbliche	837.479	668.841	702.723
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	413.468	378.352	386.225
e) Prodotti in metallo, escluse macchine e mezzi di trasporto	383.934	344.119	365.053
f) Altre branche	2.752.087	2.435.555	2.583.219
Totale	7.290.800	6.220.471	6.574.626

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Stati	150	415	415
b) Altri enti pubblici	9.734	4.468	4.468
c) Banche	21.473	59.549	59.663
d) Società non finanziarie	376.747	370.999	392.119
e) Società finanziarie	305	2.305	2.305
f) Famiglie produttrici	18.126	16.790	17.729
g) Altri operatori	36.834	34.133	35.356
Totale	463.369	488.659	512.055

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2003				31/12/2002			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali
1. Attivo	12.239.543	34.940	9.935	12.284.418	10.637.148	40.193	10.161	10.687.502
1.1 Crediti verso banche	2.648.396	7.737	3.439	2.659.572	2.401.097	10.797	3.224	2.415.118
1.2 Crediti verso clientela	9.575.658	27.203	6.496	9.609.357	8.225.087	29.391	6.937	8.261.415
1.3 Titoli	15.489	0	0	15.489	10.964	5	0	10.969
2. Passivo	11.325.678	35.228	30.142	11.391.048	9.910.448	37.243	31.000	9.978.691
2.1 Debiti verso banche	1.005.950	24.228	10.799	1.040.977	547.223	26.390	11.030	584.643
2.2 Debiti verso clientela	6.348.752	8.747	17.406	6.374.905	5.729.091	7.325	17.569	5.753.985
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.937.785	2.253	1.937	3.941.975	3.610.351	3.528	2.401	3.616.280
2.4 Altri conti	33.191	0	0	33.191	23.783	0	0	23.783
3. Garanzie e impegni	815.044	4.613	3.135	822.792	729.889	5.886	2.388	738.163

Voci / Paesi	31/12/2002 pro-forma			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali
1. Attivo	11.166.196	40.922	10.524	11.217.642
1.1 Crediti verso banche	2.491.860	11.526	3.587	2.506.973
1.2 Crediti verso clientela	8.658.652	29.391	6.937	8.694.980
1.3 Titoli	15.684	5	0	15.689
2. Passivo	10.393.584	37.606	31.395	10.462.585
2.1 Debiti verso banche	573.232	26.404	11.034	610.670
2.2 Debiti verso clientela	5.973.201	7.674	17.865	5.998.740
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.823.289	3.528	2.496	3.829.313
2.4 Altri conti	23.862	0	0	23.862
3. Garanzie e impegni	774.424	5.886	2.502	782.812

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata Indeter- minata	Totali
	A Vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	1	2	0	1	0	0	4
1.2 Crediti verso banche	232.133	1.891.457	11.613	0	500.000	0	0	24.369	2.659.572
1.3 Crediti verso clientela	3.348.515	893.885	1.116.504	191.737	1.805.711	96.462	1.822.544	333.999	9.609.357
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	0	183	658	61	970	0	13.613	0	15.485
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	529.366	2.036.285	2.916.090	8.615	161.688	0	0	5.652.044
Totale Attivo	3.580.648	3.314.891	3.165.061	3.107.890	2.315.296	258.151	1.836.157	358.368	17.936.462
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	542.026	421.456	10.913	0	50.501	0	16.081	0	1.040.977
2.2 Debiti verso clientela	5.166.939	1.203.791	4.175	0	0	0	0	0	6.374.905
2.3 Debiti rappresentati da Titoli:									
- obbligazioni	0	309.220	862.089	690.048	1.335.745	0	0	0	3.197.102
- certificati di deposito	5.527	511.987	151.903	4.179	769	0	0	0	674.365
- altri titoli	70.508	0	0	0	0	0	0	0	70.508
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori Bilancio"	178.443	2.554.802	1.268.718	1.477.100	5.094	167.887	0	0	5.652.044
Totale Passivo	5.963.443	5.001.256	2.297.798	2.171.327	1.392.109	167.887	16.081	0	17.009.901

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Il deposito di riserva obbligatoria è compreso tra i crediti verso banche di "durata indeterminata".

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	<i>31/12/2003</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>31/12/2002 pro-forma</i>
a) Attività	259.279	390.633	404.613
1. Crediti verso banche	91.682	212.337	214.615
2. Crediti verso clientela	166.465	176.967	188.591
3. Titoli	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0
5. Altri conti	1.132	1.329	1.407
b) Passività	211.752	359.918	373.249
1. Debiti verso banche	132.419	323.855	335.777
2. Debiti verso clientela	72.397	33.838	35.247
3. Debiti rappresentati da titoli	6.936	2.225	2.225
4. Altri conti	0	0	0

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da certificati di deposito emessi in valute non UEM.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs: 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) acquisti:	778.080	443.930	447.867
1. regolati	778.080	443.930	447.867
2. non regolati	0	0	0
b) vendite:	642.608	347.576	349.473
1. regolate	642.608	347.576	349.473
2. non regolate	0	0	0

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

Tra gli acquisti e le vendite sono rispettivamente compresi € 236 migliaia e € 2.921 migliaia derivanti da negoziazione di strumenti derivati

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	0
2. altri titoli	1.685.792	1.737.200	1.757.172
Totale	1.685.792	1.737.200	1.757.172

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine anno, a euro 1.719.526 migliaia, di cui euro 33.734 migliaia investiti in depositi e c/c. Le gestioni patrimoniali date in delega e terzi ammontano a euro 560.036 migliaia, di cui 2.632 migliaia investiti in depositi e conti correnti.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	7.966.650	7.605.455	8.055.847
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	3.684.136	3.489.879	3.657.058
2. altri titoli	4.282.514	4.115.576	4.398.789
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	6.685.707	6.111.934	6.554.746
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	23.110	18.027	18.456

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi", esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli oggetto di operazioni "pronti contro termine passive", nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

Nel pro-forma al 31.12.2002 non è stato tenuto conto dei titoli di proprietà di Banca Agricola di Cerea S.p.A.

già depositati presso la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. a garanzia dell'emissione di assegni circolari pari a euro 4.265 migliaia.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) rettifiche "dare":	2.652.863	2.464.483	2.639.422
1. conti correnti	14.931	10.602	12.043
2. portafoglio centrale	1.375.509	1.274.699	1.372.768
3. cassa	626.355	597.852	632.830
4. altri conti	636.068	581.330	621.781
b) rettifiche "avere":	2.838.938	2.600.312	2.782.345
1. conti correnti	12.787	10.387	11.100
2. cedenti effetti e documenti	2.679.720	2.475.503	2.630.529
3. altri conti	146.431	114.422	140.716

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a euro 186.075 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a euro 15.517 migliaia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	561.665	577.794	606.329
di cui:			
- su crediti verso clientela	483.141	481.292	506.546
- su titoli di debito	472	829	1.036
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-189.422	-227.272	-238.716
di cui:			
- su debiti verso clientela	-74.587	-89.536	-93.682
- su debiti rappresentati da titoli	-107.925	-129.301	-136.125

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) su crediti verso banche	59.781	85.799	88.501
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	2.788	3.720	3.865
b) su crediti verso clientela	483.141	481.292	506.546
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	59	68	68
c) su titoli di debito	472	829	1.036
d) altri interessi attivi	=	=	=
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	18.271	9.874	10.246
Totale	561.665	577.794	606.329

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 56.810 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Tra gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono compresi interessi di mora su sofferenze, maturati e incassati nell'anno, per € 320 migliaia.

La quota maturata nell'anno e non evidenziata a conto economico, conformemente al disposto normativo, in quanto ritenuta non incassabile ammonta a € 5.590 migliaia per i crediti in sofferenza ed a € 2.221 migliaia per i crediti in vivo.

Nell'ammontare degli interessi sui crediti verso banche sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 30.709 migliaia.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) su debiti verso banche	6.862	8.372	8.846
b) Su debiti verso clientela	74.587	89.536	93.682
c) Su debiti rappresentati da titoli Di cui:	107.925	129.301	136.125
- su certificati di deposito	15.299	21.314	22.683
d) Su fondi di terzi in amministrazione	48	63	63
Totale	189.422	227.272	238.716

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 8.381 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e si riferiscono ad operazioni poste in essere con clientela per l'importo di € 32.079 migliaia.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Su attività in valuta	5.114	6.386	6.675

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valute non UEM verso clientela per € 3.283 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Su passività in valuta	2.195	3.531	3.676

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valute non UEM verso banche per € 1.835 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
40. Commissioni attive	165.749	151.904	158.657
50. Commissioni passive	-11.656	-10.361	-10.785

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Garanzie rilasciate	5.795	3.959	4.188
b) Derivati su crediti	=	=	=
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	61.896	56.721	59.322
1. negoziazione di titoli	475	1.473	1.481
2. negoziazione di valute	2.855	3.059	3.204
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	11.732	11.925	12.057
3.2 collettive	=	=	=
4. custodia e amministrazione di titoli	2.593	2.525	2.714
5. banca depositaria	9	9	9
6. collocamento di titoli	79	100	102
7. raccolta di ordini	11.183	7.386	7.800
8. attività di consulenza	=	=	=
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	245	=	=
9.1.2 collettive	28.229	27.558	28.946
9.2 prodotti assicurativi	3.437	1.512	1.758
9.3 altri prodotti	1.059	1.174	1.252
d) Servizi di incasso e pagamento	31.454	28.077	29.196
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	=	=	=
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	=	=	=
g) Altri servizi	66.604	63.147	65.951
Totale	165.749	151.904	158.657

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a 35.831 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 40.237 migliaia, a provvigioni, diritti e rimborsi su operazioni di credito per € 13.974 migliaia ed a commissioni e recuperi spese su operatività su carte di credito e di debito per € 6.350 migliaia.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Presso propri sportelli:	44.781	42.269	44.115
1. gestioni patrimoniali	11.732	11.925	12.057
2. collocamento di titoli	79	100	102
3. servizi e prodotti di terzi	32.970	30.244	31.956
b) Offerta fuori sede:	=	=	=
1. gestioni patrimoniali	=	=	=
2. collocamento di titoli	=	=	=
3. servizi e prodotti di terzi	=	=	=

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro- forma
a) Garanzie ricevute	52	32	32
b) Derivati su crediti	=	=	=
c) Servizi di gestione e intermediazione:	1.063	1.102	1.166
1. negoziazione di titoli	54	21	21
2. negoziazione di valute	28	37	38
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	=	=	=
3.2 portafoglio di terzi	584	698	721
4. custodia e amministrazione di titoli	397	346	386
5. collocamento di titoli	=	=	=
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	=	=	=
d) Servizi di incasso e pagamento	9.657	8.093	8.402
e) Altri servizi	884	1.134	1.185
Totale	11.656	10.361	10.785

Nella tabella sono comprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 992 migliaia.
Tra le commissioni passive relative ad "Altri servizi" è compreso l'importo di € 410 migliaia relativo alle commissioni corrisposte a società di intermediazione mobiliare per il servizio di raccolta ordini.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.241	4.894	5.109

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2003 a profitti complessivi per € 5.240 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	3	XXX	9.116	64	XXX	3.547
A.2 Svalutazioni	-25	XXX	-8.714	-2	XXX	-3.241
B. Altri profitti/perdite	1.028	1.926	1.906	2.688	1.727	111
Totali	1.006	1.926	2.308	2.750	1.727	417
1. Titoli di Stato	686			1.760		
2. Altri titoli di debito	329			991		
3. Titoli di capitale	-9			-1		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a plusvalenze su titoli per € 3 migliaia.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono quasi interamente a rettifiche di valore su titoli di proprietà (€ 23 migliaia), determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
80. Spese amministrative:	-310.267	-298.847	-312.918
a) spese per il personale	-194.399	-190.416	-198.858
di cui:			
- salari e stipendi	-126.733	-125.083	-131.023
- oneri sociali	-37.744	-37.332	-39.051
- trattamento di fine rapporto	-6.748	-6.677	-7.036
- trattamento di quiescenza e simili	-7.962	-7.534	-7.768
b) altre spese amministrative	-115.868	-108.431	-114.060

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Numero medio dei dipendenti	3.029	3.234	3.389
a) Dirigenti	46	60	63
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	233	236	264
c) Restante personale	2.750	2.938	3.062

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (3.249) e il numero dei dipendenti al 31/12/2003 (2.809).

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- Salari e stipendi	126.733	125.083	131.023
- Oneri sociali	37.744	37.332	39.051
- Trattamento di fine rapporto	6.748	6.677	7.036
- Trattamento di quiescenza e simili	7.962	7.534	7.768
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	15.212	13.790	13.980
Totale	194.399	190.416	198.858

Le spese sostenute e recuperate a fronte di personale distaccato presso altre società ed enti ammontano a € 30.285 migliaia.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a € 115.868 migliaia, si compone di spese generali per € 97.562 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 18.305 migliaia.

Le spese generali si riferiscono a:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 pro-forma
Spese informatiche	8.395	6.643	7.093
Manutenzione e aggiornamento software	241	124	128
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	2.565	2.391	2.524
Canoni trasmissione dati	4.091	2.935	3.151
Canoni di accesso a banche dati	1.283	994	1.076
Canoni per locazione macchine	215	199	215
Spese di gestione immobili	14.740	15.521	16.222
Immobili in locazione:			
- canoni per locazione immobili	9.173	8.632	9.039
- manutenzione degli immobili in locazione	786	995	1.028
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	2.378	3.281	3.393
Spese di vigilanza	626	619	646
Spese per la pulizia locali	1.777	1.994	2.115
Spese generali	10.941	10.062	10.810
Spese postali e telegrafiche	2.843	2.781	2.902
Spese materiali per ufficio	1.975	1.581	1.658
Spese per il trasporto e conta valori	2.652	2.542	2.699
Corrieri e trasporti	956	1.002	1.136
Spese per il personale distaccato	350	282	282
Altre spese	2.165	1.874	2.133
Spese professionali ed assicurative	51.525	47.343	49.716
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	45.539	41.783	43.698
Spese legali e giudiziarie	1.313	1.044	1.275
Spese visure ed informazioni commerciali	624	585	662
Premi di assicurazione banche e clientela	4.049	3.932	4.082
Utenze	5.902	5.348	5.639
Spese telefoniche	1.967	1.965	2.093
Spese energetiche	3.935	3.382	3.545
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3.274	3.650	3.822
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.724	3.178	3.304
Contributi associazioni sindacali e di categoria	550	472	518
Costi indiretti del personale	2.785	2.204	2.343
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	2.785	2.204	2.343
Totale	97.562	90.772	95.647
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	12.857	12.694	13.201
- tassa sui contratti di borsa	600	675	720
- imposta comunale sugli immobili	788	755	775
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.112	2.570	2.731
- altre imposte indirette e tasse	948	964	987
Totale	18.305	17.659	18.414
Totale altre spese amministrative	115.868	108.431	114.061

Nella tabella sono ricomprese spese amministrative relative ai rapporti intragruppo (pari a € 40.624 migliaia) costituite per la quasi totalità da costi per servizi professionali ricevuti e per il personale distaccato presso l'azienda.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130 e 150.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-13.553	-12.098	-12.985
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-2.123	-1.415	-1.415
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-71.299	-112.284	-118.903
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	23.325	11.096	11.549
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.273	-123	-123

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	5.261	4.123	4.259
- ammortamento mobili e impianti	3.379	3.261	3.549
	8.640	7.384	7.808
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	1.774	1.578	1.693
- ammortamento altri costi pluriennali	3.139	3.136	3.484
	4.913	4.714	5.177
Totale	13.553	12.098	12.985

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	1.106	1.415	1.415
- a fronte di previsioni di perdita su revocatorie fallimentari	1.017	0	0
Totale	2.123	1.415	1.415

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Rettifiche di valore su crediti di cui:	70.810	110.339	116.791
- <i>rettifiche forfetarie per rischio paese</i>	0	98	98
- <i>altre rettifiche forfetarie</i>	51.170	65.447	68.705
b) Accantonamenti per garanzie e impegni di cui:	489	1.945	2.112
- <i>accantonamenti forfetari per rischio paese</i>	1	0	0
- <i>altri accantonamenti forfetari</i>	390	1.608	1.775
Totale	71.299	112.284	118.903

Nella Parte A- sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	15.763	37.576	40.208
- incagliati	3.185	7.063	7.125
- ristrutturati	434	155	655
- interessi di mora su rate in arretrato	258	0	0
	19.640	44.794	47.988
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	2.415	8.100	8.100
- in "bonis"	48.755	57.347	60.605
	51.170	65.447	68.705
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso banche residenti in paesi a rischio:	0	98	98
	0	98	98
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela – posizioni incagliate	86	10	10
- crediti di firma di clientela a sofferenza	12	327	327
	98	337	337
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma di clientela – posizioni incagliate	1	0	0
- crediti di firma rilasciati a clienti residenti in paesi a rischio	1	0	0
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	389	1.460	1.627
- impegni ad erogare fondi	0	148	148
	391	1.608	1.775
Totale	71.299	112.284	118.903

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	5.829	680	690
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	124	275	275
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	2.834	2.898	2.900
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza stralciati	3.708	2.745	3.137
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	10.830	4.498	4.547
Totale	23.325	11.096	11.549

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Cities on Line S.p.A.	0	50	50
Interporto di Rovigo S.p.A.	0	42	42
I.TRE. - Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	0	16	16
Finanziaria di Sviluppo S.p.A.	0	15	15
A.CE.G.A.S. - A.P.S. S.p.A.	679	0	0
Finanziaria APS S.p.A.	560	0	0
Finanziaria di Sviluppo S.p.A.	8	0	0
Integra S.r.l.	26	0	0
Totale	1273	123	123

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190, 220.

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
30. Dividendi e altri proventi:	881	1.055	1.055
b) su partecipazioni	881	1.055	1.055
70. Altri proventi di gestione	59.702	70.927	72.140
110. Altri oneri di gestione	-4.893	-5.005	-5.793
180. Proventi straordinari	5.428	2.343	2.571
190. Oneri straordinari	-34.763	-2.470	-2.600
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-83.650	-70.230	-71.889

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo			
- Banca d'Italia	517	542	542
- APS – Azienda Padova Servizi S.p.A.	47	86	86
- SOA Nordest S.p.A.		39	39
- Finest S.p.A.		8	8
crediti d'imposta	317	380	380
Totale	881	1.055	1.055

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	12.261	11.994	12.489
- altre imposte	3.663	3.159	3.356
- altri recuperi	7.766	7.062	7.211
Recupero spese personale distaccato	30.241	41.954	42.143
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	2.473	3.209	3.215
Altri proventi	3.298	3.549	3.726
Totale	59.702	70.927	72.140

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano a € 30.554 migliaia .

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- oneri su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	0	37	74
- spese accessorie ai servizi di tesoreria	1.374	1.836	1.836
- altri oneri	3.519	3.132	3.883
Totale	4.893	5.005	5.793

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta da:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
Sopravvenienze attive	3.485	2.308	2.524
Insussistenze del passivo	1.915	0	=
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	28	35	47
Totale	5.428	2.343	2.571

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.087	2.444	2.574
- esodi incentivati del personale	30.625	0	0
- perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	1	3	3
- imposte di altri esercizi	50	23	23
Totale	34.763	2.470	2.600

Gli oneri straordinari per esodi incentivati del personale sono così determinati:

- € 3.625 migliaia riferiti a n. 83 lavoratori che sono cessati dal servizio nel 2003, avendo raggiunto i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni INPS;
- € 27.000 migliaia a fronte di n. 180 lavoratori in esodo nel 2004 ed ammessi a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli Istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28.4.2000.

L'ammontare di quest'ultima tipologia trova contropartita alla voce 80 del passivo "Fondo per oneri futuri".

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
1. Imposte correnti (-)	-92.719	-93.333	-94.726
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9.043	23.065	22.799
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	26	38	38
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	-83.650	-70.230	-71.889

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
- accantonamento per IRPEG	72.881	76.558	77.272
- accantonamento per IRAP	19.838	16.775	17.454
Totale	92.719	93.333	94.726

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Amministratori	1.128	1.090	1.223
b) Sindaci	156	127	184

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2003	31/12/2002	31/12/2002 <i>pro-forma</i>
a) Amministratori	936	2.586	3.898
b) Sindaci	10	10	10

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, a garanzie chirografarie. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

IL PRESIDENTE P.I. ORAZIO ROSSI FIRMATO

PADOVA, 08/04/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto del patrimonio immobiliare di proprietà con l'indicazione di tutti i beni esistenti nel patrimonio della società per i quali sono state eseguite delle rivalutazioni ai sensi della L. 72/83 o di altre leggi di rivalutazioni (art. 10, L. 19/3/83, n. 72).

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003**

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto nell'esercizio chiuso al 31/12/2003.

(dati espressi in unità di €)

VOCI	SALDO AL 31/12/2002	RIPARTIZIONE UTILE 2002	INCREMENTI E DECREMENTI	UTILE DI ESERCIZIO	SALDO AL 31/12/2003
Capitale Sociale	500.000.000				500.000.000
Riserva legale	5.561.918	3.995.526			9.557.444
Riserva sovrapprezzo azioni	120.010.000				120.010.000
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	852.258	511.007			1.363.265
- Speciale Riserva ex art. 13, c. 6 D.Lgs. 124/93	86.972	93.997			180.969
- Avanzo di fusione			50.114.603		50.114.603
Riserva di rivalutazione ex L. 342/2000			25.350.118		25.350.118
Utile di esercizio	79.910.530	-4.600.530	(a) -75.310.000	99.089.704	99.089.704
Patrimonio netto	706.421.678	0	154.721	99.089.704	805.666.103

(a) trattasi di dividendi per € 75.000.000 e di assegnazione al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale per € 310.000.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione

Utile d'esercizio	99.090	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	13.553	
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	1.273	
Svalutazioni nette su crediti per cassa	47.609	
Accantonamenti a fondi TFR e quiescenza	9.896	
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	145.174	
Movimenti del patrimonio netto	25.350	
Movimenti del patrimonio	50.115	
	<u> </u>	392.060

Incremento dei fondi raccolti

Debiti verso clientela	620.920	
Debiti verso banche	456.335	
Debiti rappresentati da titoli	325.696	
Fondi di terzi in amministrazione	9.408	
Altre passività	84.565	
Ratei e risconti passivi	902	
	<u> </u>	1.497.826

Decremento dei fondi impiegati

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	29.900	
	<u> </u>	29.900

TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI

1.919.786

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi del passivo

Dividendi distribuiti	75.000	
Fondi TFR e quiescenza	19.458	
Fondi rischi ed oneri	109.077	
	<u> </u>	203.535

Incremento dei fondi impiegati

Crediti verso banche	244.452	
Crediti verso clientela	1.395.551	
Titoli e partecipazioni	4.551	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	42.914	
Altre attività	27.337	
Ratei e risconti attivi	1.446	
	<u> </u>	1.716.251

TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

1.919.789

Ubicazione	ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA AL 31 DICEMBRE 2003					Totale
	Costo al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413	Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342	
ABANO TERME						
Via Jappelli, 2	521.103	0	774.685	978.078	1.489.353	3.763.219
P.zza del Sole e della Pace, 3	1.413.305	0	0	0	0	1.413.305
ABBZIA DI VILLA DEL CONTE						
Via Martiri della Libertà, 12	431.168	0	0	0	0	431.168
ADRIA						
C.so V. Emanuele II, 82	85.213	0	0	91.494	3.048.326	3.225.034
C.so V. Emanuele II, 88	0	0	0	13.828	115.698	129.527
P.le Rovigno, 1/20	859.926	0	0	0	0	859.926
P.tta S.Nicola, 2	114.116	0	0	0	179.830	293.946
AGNA						
Via Dante, 1	349.838	0	0	30.176	0	380.014
ALBIGNASEGO						
Via Roma, 115	1.140.554	0	0	454.460	0	1.595.013
ANGUILLARA VENETA						
Via Roma, 19	794.143	0	0	269.844	0	1.063.986
ARIANO POLESINE						
Via Matteotti, 41	137.603	0	0	75.553	68.653	281.809
ARQUA' POLESINE						
Via XX Settembre, 33	248.034	0	0	19.738	26	267.798
ARZIGNANO						
Via Duca d'Aosta, 30	1.010.959	0	0	0	0	1.010.959
BADIA POLESINE						
Via Carducci, 24	75.161	0	0	185.321	410.716	671.198
BASTIA DI ROVOLON						
Via Roma, 62/d	704.091	0	0	0	0	704.091
BATTAGLIA TERME						
Via Maggiore, 38	315.034	0	0	63.160	159.020	537.214
BERGANTINO						
Via Vittorio Emanuele, 7	933.759	0	0	0	0	933.759
BORGORICCO						
Via Roma 69	227.658	0	0	0	0	227.658
BOTTRIGHE						
Via Dante, 6	325.412	0	0	25.889	0	351.300
BRESSEO						
Via Euganea, 78	7.799	0	0	5.110	0	12.909
CAMPOSAMPIERO						
Contra' Rialto, 7	2.027.232	0	0	542.934	85.347	2.655.513
CANARO						
Via Roma, 13	5.780	0	0	22.752	66.784	95.316
CARMIGNANO DI BRENTA						
Via Marconi, 10	34.103	0	0	97.705	98.133	229.941
CASALE DI SCODOSIA						
P.zza A. Moro, 15	1.018.922	0	0	255.359	29.871	1.304.152

Ubicazione	ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA AL 31 DICEMBRE 2003					Totale
	Costo al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413	Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342	
CASALEONE						
Via Vittorio Veneto 88	107.058	0	108.880	62.761	0	278.699
CASTELGUGLIELMO						
P.zza V. Veneto, 307	6.584	0	0	44.452	64.290	115.326
CASTELMASSA						
Via C.Battisti, 66	1.280.254	0	0	312.600	0	1.592.853
CAVARZERE						
P.zza V. Emanuele II, 8	1.096.177	0	0	0	0	1.096.177
CENESELLI						
P.zza Marconi, 203	20.739	0	0	26.063	45.410	92.212
CEREA						
Via Paride da cerea / via Trento	349.977	0	0	0	0	349.977
Via Paride 1/3	1.045.625	70.575	502.482	311.833	0	1.930.515
Via Trento 6/8	40.932	0	0	646	0	41.578
Via Trento 11	184.305	0	119.381	87.202	0	390.888
CITTADELLA						
Via Marconi, 11	1.167.127	0	0	298.746	289.942	1.755.815
CONEGLIANO						
Viale Italia, 19	1.140.376	0	0	0	0	1.140.376
CONSELVE						
P.zza XX Settembre, 5	720.311	0	0	147.267	533.453	1.401.031
CONTARINA						
C.so Risorgimento, 47/a	454.519	0	0	110.331	0	564.850
COSTA DI ROVIGO						
Via Scardona, 63	1.281.968	0	0	0	0	1.281.968
CRESPINO						
P.zza Fetonte, 17	296.662	0	0	42.977	30.811	370.450
CURTAROLO						
P.zza Martiri, 5	1.479.251	0	0	147.345	0	1.626.596
ESTE						
P.zza Maggiore, 19	509.386	0	774.685	830.922	1.026.349	3.141.342
FICAROLO						
C.so Matteotti, 79	1.044.296	0	0	35.708	0	1.080.003
FIESSO UMBERTIANO						
Via Verdi, 26	603.095	0	0	162.413	0	765.508
FRATTA POLESINE						
Via Roma, 1	0	0	0	19.458	41.020	60.478
GAIBA						
Via Roma, 6	419.748	0	0	0	0	419.748
GALLIERA VENETA						
Via Roma, 81	1.175.586	0	0	16.121	0	1.191.707
GALZIGNANO TERME						
Via De Gasperi, 27	276.688	0	0	0	0	276.688
GAZZO VERONESE						
Via Roma 54	140.523	0	0	14.181	184.102	338.806
JESOLO LIDO						
Piazza Drago, 14/b	556.199	0	0	0	0	556.199

Ubicazione	ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA AL 31 DICEMBRE 2003					Totale
	Costo al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413	Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342	
LEGNARO						
Via Romea, 90	556.387	0	0	0	0	556.387
LENDINARA						
P.zza Risorgimento, 19	15.373	0	0	145.246	329.117	489.736
P.zza Risorgimento, 15	9.753	0	0	42.364	428.871	480.988
LIMENA						
Via del Santo, 76	2.125.713	0	0	915.873	0	3.041.586
LOREO						
Via Roma, 7	1.036.068	0	0	0	0	1.036.068
MELARA						
Via Garibaldi, 43	354.758	0	0	0	0	354.758
Via Roma, 18	974.364	0	0	369.786	0	1.344.150
MESTRINO						
Via Toscanini, 2	603.143	0	0	0	0	603.143
MILANO						
Via Torino, 2	1.526.856	0	0	0	0	1.526.856
MONSELICE						
Via Roma, 71	300.567	0	516.457	656.588	1.170.037	2.643.648
MONTAGNANA						
P.zza V. Emanuele II, 21	766.963	0	0	235.380	0	1.002.343
P.zza V. Emanuele II, 54	61.148	0	516.457	384.910	554.841	1.517.356
MONTECCHIO MAGGIORE						
Largo Boschetti	607.533	0	0	0	0	607.533
MONTEGROTTO TERME						
V.le Stazione, 16	2.020.421	0	0	487.919	164.398	2.672.738
NOALE						
Via Tempesta, 31	752.186	0	0	0	0	752.186
OCCHIOBELLO						
Via Roma, 30	112.599	0	0	42.598	43.154	198.351
PADOVA						
C.so Garibaldi, 22	2.287.068	1.394.434	4.131.655	2.385.449	0	10.198.605
P.zza Duomo, 14	5.827.901	671.394	2.065.828	1.145.591	5.764.695	15.475.409
Via Porciglia, 14	6.265	0	0	279.844	2.828.449	3.114.558
Via Porciglia, 14/1	537.852	0	0	106.415	252.314	896.581
C.so Milano, 128	442.440	0	0	50.002	0	492.441
Via E.Toti, 7	374.231	0	0	158.284	0	532.515
L.go Europa, 16	936.993	0	0	2.803.319	7.736.895	11.477.208
Via Belzoni, 1	1.416.949	0	0	1.901.062	4.927.809	8.245.819
P.zza Luigi da Porto, 10	1.862.437	0	0	0	0	1.862.437
Via Busonera, 8	844.869	0	0	115.708	2.569.300	3.529.877
Via Pizzolo, 28/a	384.090	0	0	0	0	384.090
Via VIII Febbraio, 20	1.205.966	0	2.065.828	734.881	2.138.567	6.145.242
Via Vivarini, 1	270.024	0	0	217.308	1.519.693	2.007.025
Via Guizza, 102	957.210	0	0	540.858	0	1.498.068
Via dei Colli, 51	1.394.128	0	0	628.793	0	2.022.921
Via Chiesanuova, 162	533.235	0	0	297.890	0	831.125
Prato della Valle, 112	964.034	0	0	97.179	0	1.061.213
Via Bajardi, 5 - Mortise	257.267	0	0	0	0	257.267
C.so Stati Uniti, 32-Z.I.P.	1.307.334	0	0	0	0	1.307.334
Via T. Aspetti, 262	1.262.237	0	0	0	0	1.262.237
P.zza Modin, 13	990.316	0	0	0	0	990.316
P.zza Eremitani / Via Eremitani	10.403.349	0	0	0	0	10.403.349

P.zza Eremitani / Via Mantegna	3.721.549	0	0	0	241.932	3.963.481
Via Astichello 2	894.547	0	0	0	0	894.547
ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA AL 31 DICEMBRE 2003						
Ubicazione	Costo al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413	Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342	Totale
PETTORAZZA						
GRIMANI						
Via Roma, 39	14.403	0	0	26.470	102.100	142.972
PIACENZA D'ADIGE						
Via Galvan, 2	11.484	0	0	29.728	50.005	91.217
PIAZZOLA SUL BRENTA						
Via Camerini, 2	510.764	0	0	28.976	166.899	706.638
PIOMBINO DESE						
Via della Vittoria, 11	122.504	0	0	48.926	0	171.429
PIOVE DI SACCO						
Via Garibaldi, 43	2.438.455	0	0	650.738	42.407	3.131.600
POLESELLA						
P.zza Matteotti, 431	1.226.769	0	0	7.764	0	1.234.534
PONTE SAN NICOLO'						
Via Marconi, 77	1.947.180	0	0	0	0	1.947.180
PONTELONGO						
Via XX Settembre, 1	667.439	0	0	0	0	667.439
PORTO TOLLE						
Via G. Di Vittorio, 17	653.414	0	0	304.448	85.139	1.043.002
POZZONOVO						
Via Manzoni, 4	323.076	0	0	0	0	323.076
ROSOLINA						
V.le dei Pini, 8-Rosapineta	35.991	0	0	59.261	153.500	248.753
C.so del Popolo, 41/43	319.540	0	0	179.934	54.899	554.373
ROVIGO						
Via Mazzini, 11	541.261	0	2.349.879	1.928.392	3.377.896	8.197.428
P.zza V. Emanuele II, 45	3.562.594	0	0	228.146	0	3.790.740
P.zza V. Emanuele II, 25	331.141	0	0	434.446	243.526	1.009.113
V.le Amendola, 17	629.201	0	0	0	0	629.201
Gall.S.Bernardino, 3	0	0	0	0	0	0
S. MARIA DI SALA						
Via Cavin di Sala, 30	943.760	0	0	0	0	943.760
S.ANGELO DI PIOVE						
Via G. Marconi, 20/b	1.605.787	0	0	501.444	0	2.107.231
S.GIORGIO DELLE PERTICHE						
Via Roma, 94	905.851	0	0	328.163	0	1.234.014
S.GIORGIO IN BOSCO						
Via Valsugana, 155	1.106.772	0	0	0	0	1.106.772
S.MARGHERITA D'ADIGE						
Via Roma, 14	7.225	0	0	20.030	172.489	199.744
S.MARIA MADDALENA						
Via Brodolini, 1	1.641.254	0	0	0	0	1.641.254
S.MARTINO DI LUPARI						
V.le Europa, 14	649.396	0	0	287.270	12.574	949.241
S.PIETRO IN GU'						

Via V. Emanuele II, 15	186.975	0	0	4.839	0	191.814
------------------------	---------	---	---	-------	---	---------

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA AL 31 DICEMBRE 2003

Ubicazione	Costo al netto delle rivalutazioni	Rivalutazione L. 2/12/1975 n. 576	Rivalutazione L. 19/3/1983 n. 72	Rivalutazione L. 30/12/1991 n. 413	Rivalutazione L. 21/11/2000 n. 342	Totale
SALETTO DI MONTAGNANA						
Via Roma, 24	326.328	0	0	28.049	80.102	434.479
SALIZZOLE						
Via degli Scaligeri 3	218.675	0	92.684	30.507	28.726	370.592
SAN PIETRO IN CARIANO						
Via Campostrini, 78	108.777	0	0	0	0	108.777
SARMEOLA DI RUBANO						
P.zza Cornaro, 20	1.416.063	0	0	0	0	1.416.063
SELVAZZANO						
S. dei Colli, 14-Tencarola	276.559	0	0	35.208	0	311.768
Via Scapacchiò, 48/a	854.179	0	0	455.858	0	1.310.037
SOLESINO						
Via 28 Aprile, 10	1.128.083	0	0	388.722	0	1.516.805
SPRESIANO						
P.tta De Gasperi, 2	476.143	0	0	0	0	476.143
STANGHELLA						
P.zza Matteotti, 1	345.676	0	0	16.220	0	361.896
STIENTA						
P.zza S.Stefano, 46	188.557	0	0	63.949	0	252.506
TAGLIO						
P.zza IV Novembre, 1	795.043	0	0	222.440	0	1.017.483
TREBASELEGHE						
Via Treviso, 2	825.755	0	0	63.120	13.481	902.356
TRECENTA						
Via Matteotti, 6	5.362	0	0	55.024	88.465	148.851
VERONA						
Via Cesare Battisti 9	1.050.095	0	0	0	0	1.050.095
VERONELLA						
Viale Europa 2	276.553	0	0	4.750	0	281.302
VILLA ESTENSE						
Via Roma, 2	580	0	0	21.814	115.864	138.258
VILLADOSE						
Zona Industriale, 53	511.076	0	0	224.392	0	735.468
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO						
Via Caltana, 107	953.225	0	0	320.440	0	1.273.665
VILLANOVA MARCHESANA						
Via Roma, 51	6.359	0	0	18.299	25.148	49.805
VITTORIO VENETO						
Via Brandolini, 103	795.955	0	0	0	0	795.955
totale immobili in uso	110.025.704	2.136.402	14.018.900	27.563.437	43.450.426	197.194.869
partite in attesa di imputazione definitiva						386.447

ammortamenti	-80.668.608
valore di bilancio	116.912.707



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.p.A.

GRUPPO SAN PAOLO IMI

35122 PADOVA – CORSO GARIBALDI N. 22/26

Capitale Sociale € 500.000.000,00 – Riserve € 206.576.400

Registro Imprese – Codice Fiscale: 02089931204

ALBO DEI GRUPPI BANCARI 1025/6

*** * ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO A 31 DICEMBRE 2003

Signor Azionista Unico,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2003 ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 Marzo u.s. nel corso della quale è stato commentato ed approvato.

Il reso progetto di bilancio evidenzia un utile di esercizio di Euro 99.089.704 al netto delle imposte sul reddito determinate in Euro 83.650.000 e un patrimonio netto di Euro 805.666.104 importo comprensivo della rivalutazione ex legge n. 342/2000 e legge n. 350/2003 per un ammontare di Euro 25.350.118.

Fatto presente che nel corso dell'esercizio 2003 è avvenuta la fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. e che la società è controllata dalla SAN PAOLO IMI S.p.A. con sede legale in Torino, società emittente azioni quotate nei mercati regolamentati con azionariato diffuso in Italia e negli Stati Uniti d'America, il D.Lgs. n. 58/98 (noto anche come Decreto Draghi) ha attribuito alla Società di revisione incaricata alla certificazione del bilancio i controlli contabili mentre giusta articolo 149 del citato D.Lgs n. 58/98 l'obbligo di controlli amministrativi, di legalità e di vigilanza compete al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Collegio ha partecipato a numero 23 sedute di Consiglio ed ha effettuato verifiche, controlli ed incontri con la Società di revisione per n. 24 sedute ed ha potuto constatare:

- la avvenuta osservanza delle leggi, delle normative della Autorità di Vigilanza, dell'atto costitutivo e delle disposizioni emanate dalla Capogruppo;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema amministrativo-contabile e la affidabilità di quest'ultimo – anche per effetto dei numerosi corsi di aggiornamento - nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la corretta applicazione delle disposizioni impartite dalla controllante azionista unico anche per quanto attiene agli obblighi delle comunicazioni previste dalle vigenti normative.

Il Collegio ha altresì vigilato sul rispetto delle norme in materia di antiriciclaggio.

*** * * * ***

Dai controlli eseguiti il Collegio non ha constatato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari e di quelli previsti dalla normativa che regola l'attività bancaria e non risultano intervenute operazioni inusuali o atipiche con soggetti terzi o con società del gruppo.

Non risultano intervenute denunce ai sensi dell'art. 2468 Cod. Civ.

Per quanto attiene ai reclami scritti sull'attività di intermediazione mobiliare della società, nel corso del 2003 sono pervenuti in numero di 80, dei quali n. 56 sono stati respinti, 5 sono stati accolti ed i restanti sono in corso di esame.

La nota integrativa con dettagliate note e prospetti illustra i contenuti delle poste del bilancio: la relazione sulla gestione illustra i soddisfacenti risultati dell'esercizio coerenti al progettato piano industriale di integrazione nella capogruppo SANPAOLO IMI.

Si evidenzia inoltre che, di concerto con la Capogruppo, la società ha attivato a fine 2003 un piano di incentivazione all'esodo che ha interessato n. 83 lavoratori cessati dal servizio entro il 31 Dicembre 2003 avendo maturato i requisiti minimi previsti per il diritto alle prestazioni dell'A.G.O. nonché ulteriori n. 180 lavoratori ammessi a fruire, nel corso del 2004, delle prestazioni del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" di cui al D.M. 28/4/2000 n. 158.

Il Collegio Sindacale informa altresì di aver espresso parere favorevole – in conformità all'art. 159 del D.Lgs n. 58/98 - al conferimento alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci a 31 Dicembre 2004 – 2005 e 2006 e quanto altro come dettagliatamente descritto nella proposta e del correlativo onorario e relative spese, nonché – essendo la controllante quotata anche negli Stati Uniti d'America – ha espresso parere favorevole all'incarico per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 per lo svolgimento di procedure di verifica sui dati da fornirsi alla Capogruppo ai fini della elaborazione di un prospetto di bilancio predisposto secondo gli schemi statunitensi e denominato Form 20 F, prospetto da presentare alla SEC per la quotazione della Capogruppo stessa presso il N.Y.S.E.

Il Collegio esprime un sentito ringraziamento ai dipendenti della Cassa per la collaborazione ricevuta nello svolgimento dei suoi adempimenti.

Con l'approvazione del bilancio il Collegio Sindacale viene a scadere per decorso del termine previsto dalla vigente legge.

IL COLLEGIO SINDACALE

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| - Dott. Demetrio Terrin | Presidente FIRMATO |
| - Rag. Lodovico Franzina | Sindaco effettivo FIRMATO |
| - Dott. Franco Turrini | Sindaco effettivo FIRMATO |

Padova, 22/03/2004

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2003.

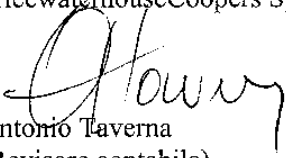
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 4 A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che la società ha effettuato nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi delle leggi n° 350/2003 e n° 342/2000. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni, sul patrimonio netto e sui debiti tributari per l'imposta sostitutiva sono descritti in nota integrativa.

Padova, 19 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA


Antonio Taverna
(Revisore contabile)

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'